IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90

9 771592 169468 61106

ANNO 125 - NUMERO 44
LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

IL CASO NAPOLI

CRIMINALITA' L'EMERGENZA IGNORATA

di **Roberto Weber**

Nel febbraio del 1994, alla vigilia delle elezioni politiche, un istituto di ricerca triestino condusse un ampio studio sulla credibilità dei due schieramenti, scoprendo che il centrodestra risultava più affidabile agli occhi degli italiani per tutte le tematiche relative allo sviluppo, alle scelte internazionali e alla sicurezza mentre il centrosinistra godeva di una migliore immagine per quanto riguardava la tutela del welfare. I ricercatori conclusero che il Polo si avviava a vincere le elezioni, cosa che puntualmente accadde. Nel corso delle tornate elettorali successive e in particolar modo negli ultimi cinque anni il grande vantaggio di immagine e la credibilità complessiva del centrodestra è andato scemando: nell'aprile del 2006 anche in relazione al tema della sicurezza - che tradizionalmente a livello planetario vede la destra prevalere sulla sinistra - si era consumata un'inversione, l'Unione godeva di un credito leggermente superiore rispetto alla Cdl.

Da allora - sul versante della sicurezza dei cittadini - sono seguiti mesi infuocati, con episodi a bassa intensità diffusi in tutto il paese e un epicentro principale: Napoli e il meridione di Italia.

In Campania - ci segnala il più venduto quotidiano italiano - si ritiene che siano all'opera circa seimil persone affiliate alla camorra e che oltre 50mila siano quelle che attivamente la fiancheggiano; il "fatturato" complessivo (traffico di droga e tutto il resto) pone il gruppo fra le prime dieci aziende del paese; il numero di cittadini sottoposti a usura e estorsione è intorno alle trecentomila unità. In Calabria e Sicilia la situazione è del tutto analoga. La Campania e la città di Napoli sono governate da una quindicina d'anni da amministrazioni di centrosinistra, la Calabria fino al 2005 ha visto prevalere la Cdl, in Sicilia governa il centrodestra da sempre. Pensate che gli uomini che guidano queste regioni e le principali città abbiano qualche responsabilità? O ritenete invece che ciò che hanno ereditato impediva loro di arginare e quindi tanto meno di ridurre l'influenza del crimine organizzato?

● *Segue a pagina 4*

Prima sentenza a Baghdad: giudicato per la strage di 148 sciiti nel 1982. Ora il processo d'appello

Saddam condannato a morte

Impiccagione per l'ex rais che in aula urla: «Lunga vita all'Iraq»

L'Europa: no all'esecuzione. Bush e Blair soddisfatti per il verdetto

UN DOPPIO ERRORE

di **Renzo Guolo**

Sentenza attesa, quella per Saddam Hussein. Non di meno sentenza che apre molti problemi, se non sarà rivista in appello. Nessuno si oppone a una durissima punizione per gli efferati crimini compiuti dal despota di Tikrit, che ha trasformato l'Iraq in un bagno di sangue per le opposizioni politiche e per le comunità curde e sciite. Ma la condanna all'impiccagione è un doppio errore: sul piano umanitario e sul piano politico.

● *Segue a pagina 2*

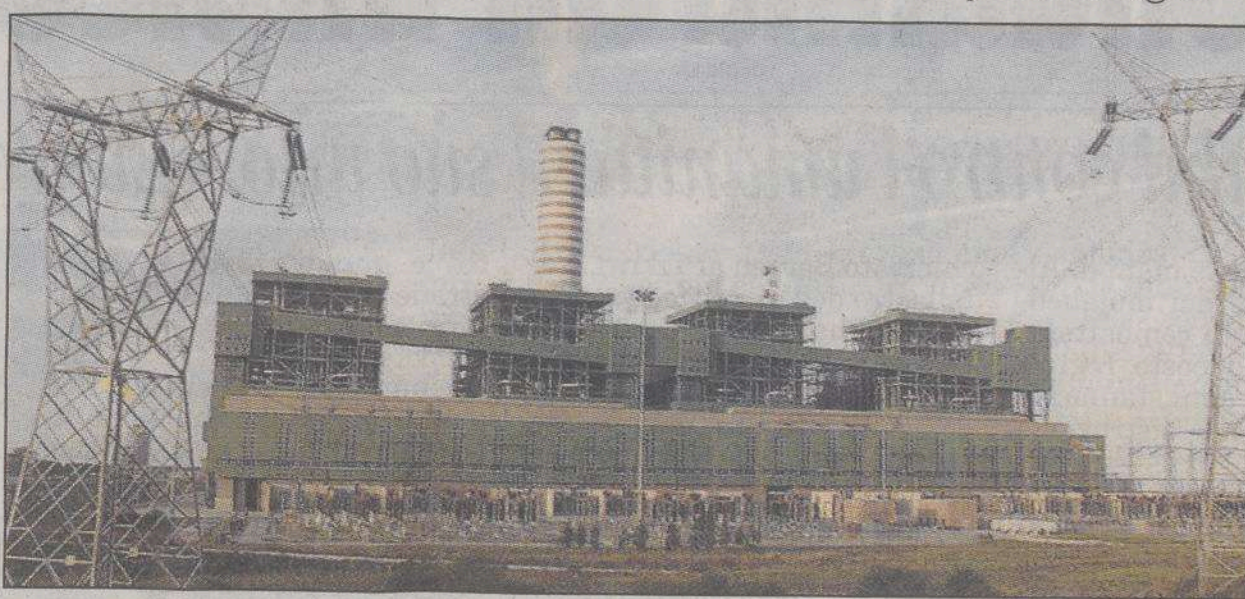
BAGHDAD L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein è stato condannato a morte da un tribunale di Baghdad che lo ha giudicato colpevole per la strage di 148 sciiti massacrati nel 1982. Il rais si è presentato in aula e quando ha preso la parola ha chiesto che la sentenza venga eseguita per fucilazione. Poi ha urlato: «Lunga vita all'Iraq». La corte non lo ha accontentato: in caso di esecuzione sarà impiccato. Ma non è detto che la sentenza venga eseguita: domani infatti inizia il processo d'appello. Tutta l'Europa, con l'eccezione di Londra, si dice contraria all'esecuzione mentre dagli Usa, alla vigilia delle elezioni di medio termine, la Casa Bianca commenta: «Una buona giornata per gli iracheni».

● *Alle pagine 2 e 3*

Rigassificatori, via gli incentivi dalla Finanziaria

● *A pagina 4*

Blackout e mezza Europa al buio: si corre ai ripari

Prodi: «È necessario un'autorità sovranazionale per l'energia»

● *A pagina 4* Nella foto: una centrale termoelettrica

Rosato: impegni mantenuti con l'emendamento alla manovra

Fondo Trieste: 5 milioni di euro per tre anni

Ettore Rosato

TRIESTE L'impegno verbale era stato incassato martedì scorso, durante il vertice che a Palazzo Chigi aveva visto riuniti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato e i parlamentari regionali del centrosinistra. Ora quell'impegno - contenuto anche nel Protocollo Stato-Regione firmato da Illy e Prodi - è stato messo nero su bianco. Ai Fondi Trieste e Gorizia e alla Grande viabilità sono dedicati infatti due emendamenti che il governo stesso ha presentato alla Finanziaria 2007. La legge porterà l'anno prossimo i 40 milioni di euro indispensabili al completamento della Grande viabilità, e cinque milioni per ciascuno dei Fondi Trieste e Gorizia. Rosato, novità positiva: per tre anni», fino al 2009.

● **Paola Bolis** *a pagina 14*

BARCOLANA, IL COMUNE: VI AIUTEREMO

● *A pagina 16*

Il «pacchetto istruzione» per il 2007. Si rinnova l'iniziativa dei libri di testo in prestito

La Regione raddoppia i contributi per l'assegno di studio: 3,2 milioni

TRIESTE Raddoppiano i fondi per gli assegni di studio. Aumentano, e non di poco, quelli per l'alfabetizzazione informatica. Ancora, vengono riproposti quelli per i libri di testo «gratuiti» e per il potenziamento dell'offerta formativa. Roberto Antonaz porta all'approvazione della giunta il «pacchetto istruzione» per il nuovo anno scolastico. E le novità e le conferme non mancano. L'impegno finanziario della Regione per garantire agli studenti i libri di testo in comodato d'uso sarà rinnovato anche il prossimo anno. Un sistema che sembra aver fatto scuola e che potrebbe ricevere finanziamenti anche dallo Stato. Domani la giunta approverà anche gli stanziamenti per gli assegni di studio per le famiglie meno abbienti, che potranno contare su 1 milione 600 mila euro di fondi statali, che raddoppiano così la dotazione regionale di base, portandola a 3 milioni 200 mila euro.

● *A pagina 7*

Fi: Spa regionali, se decide tutto Viero tagliamo i cda

TRIESTE «Le società per azioni regionali, attraverso gli amministratori delegati, sono in mano ad Andrea Viero. La giunta Illy può risparmiare tagliando posti nei consigli di amministrazione». Lo propone Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi.

● *A pagina 7*

IL DIBATTITO

COSA PUBBLICA E FATTORE «M»

di **Paolo Rumiz**

Ma guarda un po'. L'altra domenica sul "Piccolo" ho definito l'asporto delle panchine da piazza Venezia un atto di "vandalismo vigliacco e indecente, contrario ai valori cristiani, e anche un insulto a Trieste", ma l'assessore responsabile non ha niente da dire. Se la prende con un solo termine, assai marginale, usato per definire il lato comico della vicenda. La parola, l'avrete già capito, è tipicamente adriatica e comincia per "M". Il contesto era un'espressione che tutti sanno e ripetono dalle nostre parti, e cioè che *la mamma dei m... xe sempre incinta.*

● *Segue a pagina 6*

Oggi il ministro della Sanità visita il Friuli Venezia Giulia ma non Trieste. L'assessore Beltrame ha però organizzato un summit

I vertici del Burlo incontrano la Turco a Udine

Alzetta, Terpin, Delendi e Tamburlini in trasferta per il caso Malattie rare

TRIESTE L'appuntamento è fissato a Udine, all'ora di pranzo.

Una colazione di lavoro alla quale parteciperanno il ministro della Salute Livia Turco, l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame che ha organizzato l'incontro tenendo comunque il Burlo tra le priorità della Regione, il presidente della commissione regionale sanità Nevio Alzetta e i vertici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo: il commissario Emilio Terpin, il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e il direttore sanitario Mauro Delendi.

● *A pagina 15*

Oggi le due pagine Libri e Dvd

Alle pagine 10 e 11

Scuole, ancora 51 fuori norma. Comune, servono 78 milioni

TRIESTE Sono 51 le scuole triestine, tra nidi, materne, elementari e medie che vanno messe a norma. È quanto emerge dal piano quinquennale degli interventi predisposto dal Comune. Un piano che avrebbe bisogno complessivamente di oltre 78 milioni di euro, la richiesta di finanziamenti è già stata presentata. Per il futuro invece la strada sarà un'altra: addio alle scuole di quartiere, saranno creati poli scolastici. Intanto è cominciato il conto alla rovescia per l'avvio dei lavori alla scuola materna «Primi voli», presa di mira dai vandali e incendiata circa un anno e mezzo fa. A giorni, assicura l'assessore comunale all'Istruzione Giorgio Rossi, verrà completata la gara per l'aggiudicazione dell'intervento ed entrerà nel vivo la riqualificazione complessiva dell'edificio scolastico di via Mamiani. Una buona notizia per i genitori dei piccoli allievi della materna, ospitati provvisoriamente da mesi nelle aule della scuola Timeus di San Giacomo.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 17*

Iracheni protestano contro la condanna di Saddam Hussein

I crimini di Saddam

Oltre al massacro di Dujail l'ex rais iracheno è accusato di altri crimini. I principali capi d'accusa contro Saddam Hussein

1980 1988	1983	1987 1988	16 mar 1988	1990	1991
GUERRA IRAN-IRAQ	TRIBÙ DI BARZANI	ANFAL	HALABJA	INVASIONE DEL KUWAIT	SCIITI NEL SUD
Durante il conflitto, in cui morirono **un milione** di persone, **20.000 iraniani** furono sterminati con **gas nervino**	Massacro di **8.000 componenti del potente clan curdo** dell'attuale presidente della regione, Massud Barzani	Ben **182.000** iracheni morirono durante trasferimenti massicci di popolazione curda e uccisioni in villaggi curdi	**Gas letali** contro la cittadina curda. **Almeno 5.000 persone morirono,** in gran parte bambini e donne	All'inizio di **agosto del 1990** l'Iraq invase il Kuwait, dando così origine alla **prima Guerra del Golfo**, l'anno successivo	**Repressione** nel sangue di una rivolta sciita, con **migliaia di vittime**, dopo la sconfitta dell'esercito iracheno respinto dal Kuwait

ANSA-CENTIMETRI

L'alta corte penale di Baghdad ha emesso ieri il verdetto per l'ex rais e due suoi gerarchi. Ora l'appello

Saddam, condanna all'impiccagione

Pena di morte per crimini contro l'umanità. Il suo urlo: «Lunga vita all'Iraq»

BAGHDAD Saddam Hussein è colpevole di crimini contro l'umanità e deve morire, sulla forca: lo ha stabilito il tribunale speciale che lo ha processato per la strage di 148 sciiti negli anni '80. Alla lettura del verdetto, ieri a Baghdad, l'ex rais è apparso scosso, ma non sconfitto: in piedi, a testa alta, ha ripetutamente scandito ad alta voce «Allah Akbar», (Dio è grande), «lunga vita all'Iraq e al popolo iracheno», e ha persino esortato gli iracheni a «perdonare coloro che hanno deviato, se rinunceranno» al tradimento.

Celebrando la conclusione del processo - iniziato il 19 ottobre dello scorso anno, andato avanti per 40 udienze, e nel corso del quale sono stati assassinati tre avvocati della difesa - il presidente del tribunale, il curdo Rauf Abdel Rahman, ha chiamato gli otto imputati uno ad uno, e ha letto la parte della sentenza che li riguardava: per primo ha annunciato un proscioglimento, per Mohammed Azzam al Ali, responsabile locale del partito Baath. Poi tre condanne a 15 anni di carcere per gli altri tre «pesci piccoli», funzionari minori del Baath: Abdullah Katim Ruwaid, Mizir Abdullah Katim Ruwaid e Ali Diyah Ali.

Quindi ha annunciato la prima condanna severa, all'ergastolo, per l'ex vice presidente Taha Yassin Ramadan, che ha replicato con tono di sfida: «Il mio destino è nelle mani di Allah, e in quelle dei mujaheddin», vale a dire i combattenti nostalgici del deposto regime che da oltre tre anni stanno seminando morte e distruzione in tutto l'Iraq.

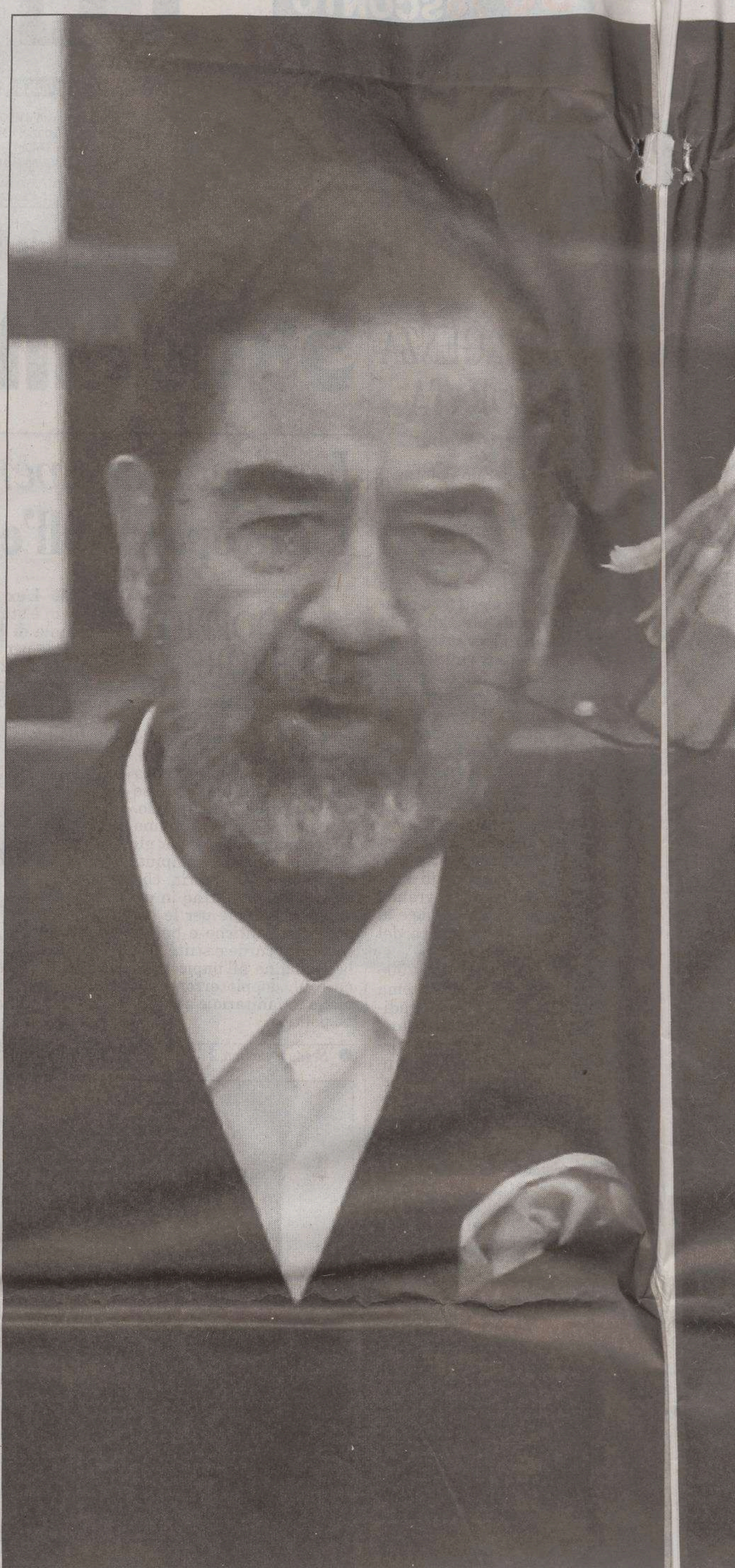
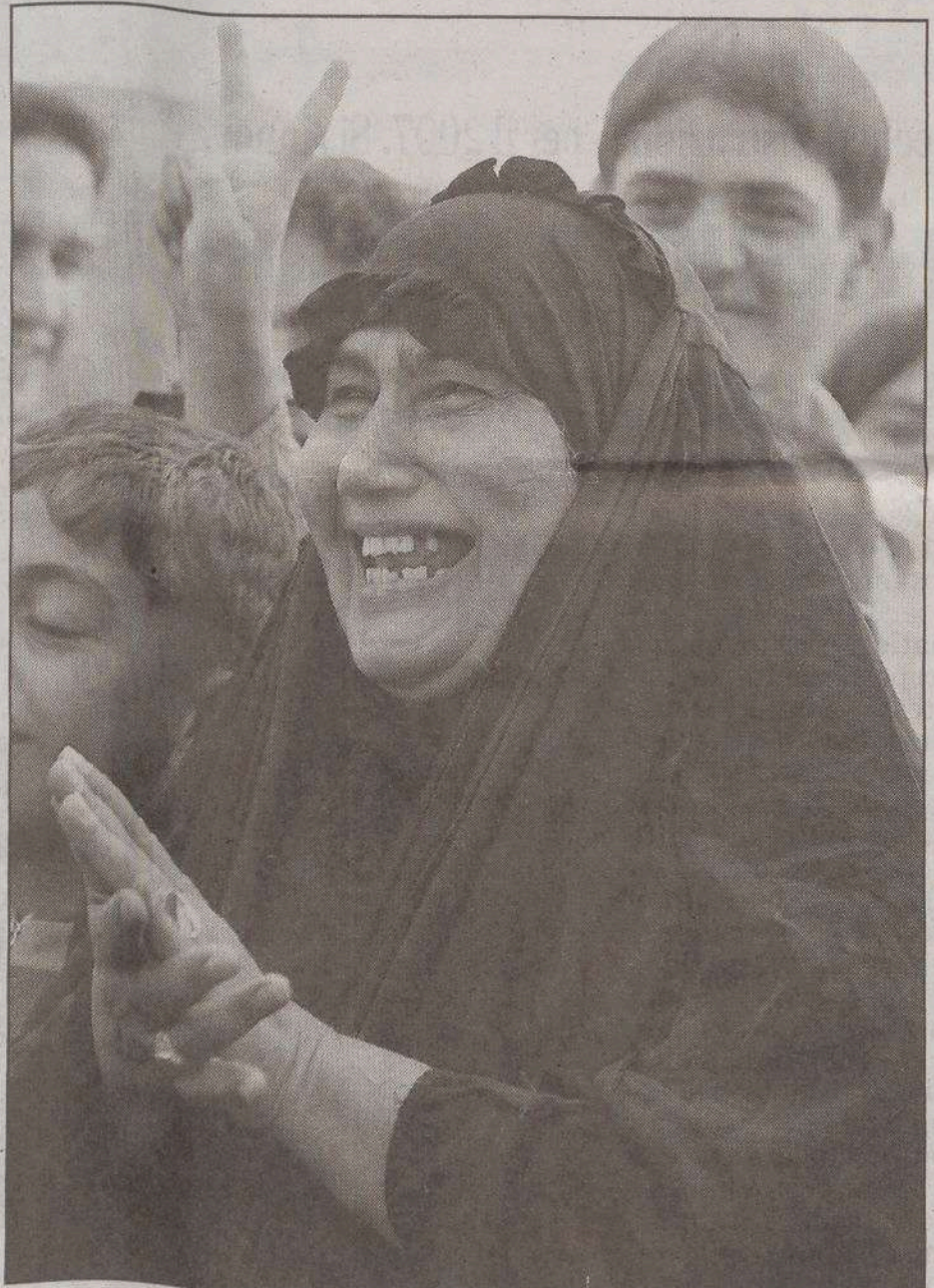
Quindi è arrivata la prima condanna a morte, per impiccagione, per l'ex presidente del tribunale speciale Awad al Bander, e poi quella per Saddam. Per ultimo il giudice ha chiamato Barzan al Tikriti, fratellastro dell'ex rais ed ex capo del Mukhabarat, i famigerati servizi segreti. Pena capitale anche per lui, che ha replicando sibilando un minaccioso «complimenti e auguri» al giudice.

Gli avvocati della difesa hanno a loro volta replicato affermando che si tratta di una sentenza «che era già scritta», formulata da «un tribunale politico» e quindi «illegale». Nelle strade di Baghdad, in particolare nel grande e degradato sobborgo sciita di Sadr City che una volta si chiamava Saddam City, in molti hanno invece celebrato, sparando raffiche di mitra e distribuendo dolci e caramelle. Scene analoghe si sono ripetute in molte città a maggioranza sciita e nelle regioni curde. Raffiche di mitra sparate in aria, ma in questo caso in segno di collera, ci sono state anche in diverse città sunnite, in particolare a Tikrit, città natale di Saddam, dove la gente è scesa in strada lasciandosi andare a scene di pianto e disperazione.

Ma prima che gli iracheni possano eventualmente vedere la sentenza applicata sarà necessario ancora del tempo, probabilmente diversi mesi. La legge irachena stabilisce infatti che in caso di condanna alla pena capitale o all'ergastolo, la richiesta di appello sia sottoposta d'ufficio al tribunale.

In caso di conferma, la sentenza dovrà essere quindi applicata entro 30 giorni dalla sua lettura e dalla ratifica del consiglio presidenziale, formato dal capo dello Stato e dai suoi due vice presidenti. Non è peraltro chiaro se l'attuale capo dello Stato, il curdo Jalal Talabani, intenda in caso apporre la sua firma, poichè in passato ha più volte affermato di essere contrario alla pena di morte, e ha sostenuto che comunque è sufficiente quella dei suoi due vice.

Il premier Nuri al Maliki non ha invece dubbi sull'opportunità di mandare Saddam e suoi gerarchi al patibolo: «La giustizia è più forte dei suoi nemici e la legge ha infine trionfato», ha commentato, aggiungendo però che «l'impiccagione di Saddam non vale una goccia di sangue dei martiri» del suo deposto regime.

Ma concluso il giudizio per la vicenda di Dujail, sono molti «i martiri» di Saddam che attendono ancora giustizia. Le condanne inflitte oggi riguardano infatti un episodio considerato «minore», mentre è in corso il procedimento per lo sterminio di 180 mila curdi nei primi anni '80. In questo caso, l'ex presidente è imputato oltre che per crimini contro l'umanità e crimini di guerra anche per genocidio, come suo cugino Ali Hassan al Majid, detto Ali il Chimico. Nel procedimento, iniziato lo scorso agosto, vengono attualmente ascoltati i testimoni dell'accusa, ma non è chiaro se si arriverà mai ad una sentenza. L'iter della vicenda di Dujail potrebbe far prima ad arrivare a conclusione e il boia potrebbe apporre la parola «fine» eseguendo la condanna a morte del maggior imputato e dando così ancora maggior peso alle parole di al Maliki secondo cui «il periodo di Saddam è ora nel passato, come sono nel passato le dittature di Hitler e Mussolini».

I seguaci dell'ex dittatore sono scesi in piazza nella città natale di Tikrit per esprimere la collera contro una sentenza dettata «dagli occupanti»

Una scena di gioia a Baghdad dopo l'annuncio della sentenza

Nella strade della capitale e in altre città dell'Iraq si sono scatenate reazioni spontanee di gioia dopo la notizia

Manifestazioni di giubilo di sciiti e curdi

Al Maliki: «La giustizia ha trionfato». Ma i sunniti chiedono vendetta

BAGHDAD «La giustizia ha trionfato», ha commentato il premier iracheno Nuri al Maliki dopo la lettura della condanna a morte di Saddam Hussein. Allo stesso tempo, in strada a Baghdad e altre città del Paese la gente festeggiava sparando colpiti di pistola o raffiche di mitra verso il cielo. Ma c'è stato anche chi ha accusato il tribunale di essere «schiavo degli americani» e ha invocato «vendetta».

In piedi nella gabbia degli imputati, vestito con un abito blu e la camicia bianca senza cravatta, Saddam, col dito indice accusatore sollevato al cielo ha continuato a scandire «Allah Akbar» (Allah è grande) e ha cercato di sovrastare con la voce il presidente del tribunale che leggeva la sentenza: «lunga vita all'Iraq e al popolo iracheno», ha ripetuto e, rivolto ai giudici, «siete schiavi degli occupanti, siete traditori».

Una accusa subito ripresa e rilanciata da migliaia di suoi seguaci scesi in piazza nella città di Tikrit, dove Saddam è nato 69 anni fa, per esprimere tutta la loro collera per la sentenza «dettata dagli occupanti», gli americani, come alcuni hanno affermato su striscioni portati in corteo insieme e decine di ritratti dell'ex rais. In molti hanno anche chiesto che «la vendetta si abbatta su Dujail», il villaggio dove nel 1982 l'allora presidente scampò ad un attentato, ordinando poi per rappresaglia, come ha dimostrato l'accusa al processo concluso oggi, l'uccisione di decine di persone. Le vittime furono infine almeno 148, oltre a centinaia di persone arrestate, torturate e deportate.

Manifestazioni di collera ci sono state anche nelle città di Dor, Samarra, Hawija, e Ramadi, centro del violento Triangolo sunnita a Nord di Baghdad, dove molti hanno giudicato la sentenza come «politicamente motivata» e hanno sostenuto che servirà solo a peggiorare la guerra civile latente che da molti mesi insanguina l'Iraq.

Un deputato sunnita, Abdel Karim al Samarray, ha esplicitamente espresso perplessità per il momento storico scelto per rendere nota la sentenza, vale a dire la vigilia delle elezioni di midterm americane.

Nella stragrande parte dei casi le reazioni alla condanna sono state però di giubilo. In molti in tutto l'Iraq hanno scandito, così come Saddam, le parole «Allah Akbar». A Sadr City, l'enorme sobborgo di Baghdad dove vivono oltre due milioni di sciiti, nonostante il coprifuoco imposto sin da ieri si sono subito formati caroselli di auto e ingorghi, mentre le donne distribuivano dolci e caramelle e molti continuavano dai tetti a sparare verso il cielo.

Qualcuno, probabilmente sempre per festeggiare, ha anche causato la morte di tre persone e il ferimento di altre 11 sparando diversi colpi di mortaio contro il quartiere Adamiya della città, abitato in prevalenza da sunniti, la confessione a cui appartiene anche Saddam e che negli anni del regime aveva di fatto monopolizzato tutte le leve del potere. Festeggiamenti ci sono stati anche in altre città, in particolare nel Sud a maggioranza sciita, dove a Najaf, Kerbala e Bassora ci sono state manifestazioni di piazza e ingorghi stradali simili a quelli di Sadr City, e anche nel Nord, nel Kurdistan, dove la popolazione attende peraltro la conclusione del secondo processo a cui Saddam Hussein, con l'accusa di genocidio, è sottoposto dall'agosto scorso proprio per lo sterminio di 180 mila curdi nei primi anni '80.

Secondo il premier al Maliki, che è sciita, tutta la popolazione irachena deve però essere soddisfatta della sentenza, perchè tutti - sciiti, curdi, turcomanni, ma anche sunniti - sono stati vittime del deposto regime, anche se ha detto, «l'impiccagione di Saddam non vale una goccia di sangue dei martiri» della sua tirannia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 novembre 2006 è stata di 57.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un doppio errore

Bene ha fatto l'Unione Europea, che si conferma nella circostanza uno spazio di civiltà oltre che giuridico-economico, a prendere le distanze dal verdetto, ricordando, allo stesso tempo, di essere a favore di una severa punizione di Saddam, ma anche che la tradizione giuridica, e l'etica, europea, così come hanno confermato Chirac, Prodi e Zapatero, è contro la pena capitale. Su questo punto si è creato un fossato con la Gran Bretagna che, come gli Stati Uniti, ha invece plaudito alla sentenza. Tanto più largo perché quel verdetto è, anche, un palese errore politico. È indubbio che, dopo una guerra civile o il rovesciamento esterno di un regime, sul "corpo del re" venga caricato il peso di un passato che, per passare, deve essere mondato dalla sua presenza. Scelta magari non condivisibile ma, nei meandri di transizioni politiche scandite dalla violenza, storicamente comprensibile. Ma nel caos iracheno, segnato da una guerra civile ancora in corso, l'impiccagione di Saddam non può che generare ulteriore tensione e alimentare la violenza settaria. Politicamente Saddam è già un uomo morto. Non solo perché sciiti e curdi, oltre che i paesi occidentali, non permetterebbero mai un ritorno a un Iraq sotto la sua guida; ma anche perché gli stessi sunniti, a lungo base politica del satrapo, sanno per primi che il tempo del rais è definitivamente tramontato. Ne sono consapevoli i quadri del ricostituito, clandestinamente, Baath, che non intendono più, come è accaduto in passato, lasciarsi sequestrare un'esperienza come quella laica e nazionalista del partito da un tiranno che lo ha trasformato in un'appendice clanica ; così come i gruppi islamisti neotradizionalisti come i Fratelli Musulmani che mirano a reislamizzare la comunità sunnita per cercare uno sbocco islamico alla transizione e non si lasciano incantare dalle citazioni coraniche dell'ex-rais. Lo sanno i gruppi islamo-nazionalsiti della guerriglia, cui queste due diverse componenti hanno dato vita che, da tempo trattano, nemmeno tanto segretamente, con gli americani il loro reinserimento nella vita politica del paese dopo che Washington pare aver realizzato che la carta sciita giocata seguendo astratti furori ideologici dei neocon e le epurazioni totali messe in atto dall'ex-governatore Bremer hanno consegnato il paese ai partiti sciiti filoiraniani. Decisi, quest'ultimi, a giocare la carta di un federalismo etnico che dissolverebbe di fatto l'Iraq come entità unitaria nel caso il paese diventasse totalmente ingovernabile. Se, dunque, appaiono chiare le ragioni dell'esultanza sciita mentre i curdi, per voce del presidente della Repubblica Talabani lasciano capire che la pena capitale potrebbe essere commutata nell'ergastolo, non solo per ragioni di principio, nel caso fosse confermata in appello, l'esultanza americana pare fuori luogo. Saddam alla forca rischia di diventare un simbolo, strumentalizzato da quanti, e sono molti, si oppongono al nuovo assetto di potere e all'occupazione; rinchiuso a vita in un carcere sarebbe presto dimenticato in quanto politicamente inutilizzabile. In realtà la sentenza, come hanno dimostrato le reazioni di Washington, risponde, anche temporalmente, alle esigenze elettorali di Bush, in gravi difficoltà interne a pochi giorni dalle elezioni di *midterm*. La strategia americana in Mesopotamia si è rivelata fallimentare; l'Iraq è sull'orlo della guerra civile e della deflagrazione centrifuga; i gruppi jihadisti, qaedisti e non, prosperano; l'Iran è diventato indispensabile per qualsiasi ipotesi di stabilizzazione della regione, come lascia trasparire anche la relazione della commissione Baker, istituita per individuare un'*exit strategy* che non si traduca in precipitosa fuga dal terreno. Intanto i caduti americani sono quasi tremila e il dissenso degli alti gradi militari nei confronti di Rumsfeld non è più contenibile. Tanto che le principali pubblicazioni ufficiose dell'establishment con le stellette hanno chiesto in queste ore le dimissioni del ministro della Difesa. Alla vigilia di elezioni che possono trasformare Bush in "anatra zoppa" e far perdere al Partito repubblicano il controllo di parte, se non di tutto, il Congresso, la Casa Bianca si appiglia disperatamente alla condanna di Saddam nel tentativo di mostrare agli americani come la "guerra al terrore" fosse giusta. Vedremo il 7 novembre se basterà. Nel frattempo la condanna a morte dell'ex-rais porta acqua al mulino della guerra civile irachena.

Renzo Guolo

La sentenza della condanna a morte di Saddam Hussein, emessa ieri dall'alta corte di Baghdad, è stata seguita con particolare interesse dal mondo arabo. Nella foto, un militante palestinese davanti alla tv. A destra, la festa per le strade di Bassora, nel Sud del Paese

La presidenza dell'Ue assieme a Italia, Francia e Spagna, chiede che la sentenza non venga applicata neppure all'ex dittatore iracheno

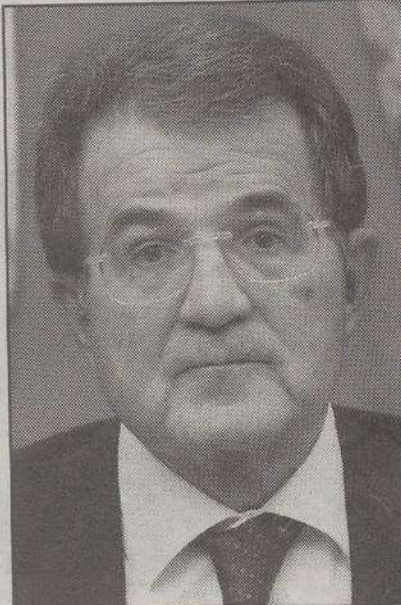
L'Europa contraria alla pena capitale

Solo l'Inghilterra plaude con gli Stati Uniti. Prodi: «Decisione contraria alla nostra etica»

ROMA Saddam Hussein si è macchiato di crimini «atroci» contro l'umanità ma l'Unione europea «è contraria alla pena capitale in tutti i casi e in ogni circostanza», ed essa non dovrebbe essere applicata neanche all'ex rais iracheno. La nota fatta diramare in serata dalla presidenza finlandese dell'Ue sintetizza la posizione di quasi tutti i paesi europei.

L'Europa, insomma, boccia la condanna a morte per impiccagione inflitta all'ex dittatore per la strage di Dujail, e restituisce il volto di un Occidente ancora una volta diviso non solo sull' Iraq ma sui principi.

Se infatti oltreoceano la Casa Bianca parla di «una buona giornata per il popolo iracheno», l'Europa intera ribadisce con forza il proprio «no» alla pena di morte, con la sola eccezione della Gran Bretagna: in piena sintonia con i giudizi espressi dall'amministrazione Usa, Londra saluta con favore la condanna a morte di Saddam Hussein, e se qualcuno fa osservare al ministro dell'Interno John Reid (che era alla Difesa durante la guerra irachena) che Londra è contro la pena capitale, egli replica: «dobbiamo rispettare la sovranità dell'Iraq in queste decisioni»: Anche il ministro degli Esteri di Sua Maestà, Margaret Beckett, plaude infatti alla sentenza che mette fine alla serie di «crimini mostruosi» compiuti da Saddam e arriva alla fine di «un processo durante il quale sono state presentate prove in piena trasparenza sotto la sorveglianza dei media».

Premessa simile a quella formulata nelle altre cancellerie del Continente, che però tirano tutt'altre conclusioni: per il premier italiano Romano Prodi «la condanna rispecchia il giudizio di tutta la comunità internazionale sul dittatore Saddam Hussein» ma «per efferato che sia un delitto, la nostra tradizione e la nostra etica si allontanano dall'idea della pena di morte». Giudizio analogo quello espresso dal responsabile della Farnesina Massimo D'Alema, che oltre a ricordare la contrarietà dell'Italia, «in ogni circostanza», alla pena capitale. Il ministro degli Esteri invita la comunità internazionale a riflettere «sull'ulteriore aggravamento del clima di forte tensione» in Iraq che l'effettiva esecuzione della sentenza potrebbe generare.

Il premier Romano Prodi

E se il premier spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero si dice convinto che la morte di Saddam non frenerà la violenza in Iraq, puntando il dito contro «il grave errore» dell' intervento militare del 2003; Parigi «prende atto» della sentenza, ma il ministro degli Esteri Philippe Douste-Blazy, ricorda la posizione della Francia e dell'Ue ostile alla pena di morte, «una posizione costante per la sua abolizione universale». Perchè l'esecuzione capitale, rimarca da Ginevra il ministero degli esteri svizzero, «non è giustificabile nemmeno per i crimini più gravi».

Il premier belga Guy Verhofstadt si augura che «questa decisione non provochi una nuova escalation di violenze», mentre in Russia è palpabile l'irritazione verso una sentenza che - per dirla con il ministero degli Esteri russo - sembra «suggerita dall'estero». Il portavoce del ministero si è infatti appellato all'opportunità di prendere decisioni del genere solo su basi «strettamente legali» e «indipendentemente dalle circostanze politiche», e ha espresso il timore che «l'instabilità attuale del Paese sia rafforzata». Insomma, Mosca prevede «conseguenze catastrofiche» se Saddam fosse realmente impiccato, anche se - suggerisce il presidente della commissione Affari Esteri del parlamento russo Konstantin Kosacev - «è poco probabile che la condanna venga eseguita».

Preoccupata la reazione turca: il capo della diplomazia di Ankara Abdullah Gul sostiene che la sentenza dovrebbe «rallegrare il popolo iracheno, che ha conosciuto molte disgrazie» ma nello stesso tempo mette in guardia contro le suggestioni «ingannevoli» di una spartizione dell'Iraq che la scomparsa di Saddam potrebbe alimentare: «Ciò farebbe precipitare il Paese nel caos e allora - ammonisce - anche i Paesi vicini comincerebbero a cambiare atteggiamento».

Il processo all'ex rais

L'ACCUSA

Il **massacro di 143 persone** del villaggio di **Dujail**, a nord di Baghdad, uccise nel **1982** come rappresaglia per il fallito attentato subito da Saddam durante una visita in quella località

GLI IMPUTATI

Oltre a **Saddam Hussein**, altri **sette ex gerarchi** del passato regime, fra cui l'ex vice presidente **Taha Yassin Ramadan** e l'ex capo dei servizi segreti **Barzan al-Tikriti**

IL TRIBUNALE SPECIALE

È stato istituito dall'allora **Consiglio di governo** transitorio iracheno il **10 dicembre 2003. Ne fanno parte solo giudici iracheni, non assistiti da una giuria**

LE COMPETENZE

I crimini commessi tra il **17 luglio 1968** - data del colpo di Stato che condusse al potere il partito Baath - e il **primo maggio 2003**, fine ufficiale della guerra contro l'Iraq e crollo del regime. Ha giurisdizione anche per i **crimini commessi durante la guerra contro l'Iran (1980-88) e l'invasione del Kuwait (1990-91)**

COME HA GIUDICATO

In base alla **legge irachena** e al **diritto internazionale**

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente Usa ha commentato la condanna tra un comizio elettorale e l'altro

Bush contento: «Un atto di giustizia per la giovane democrazia irachena»

WASHINGTON La condanna a morte dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein è «un atto di giustizia per il popolo iracheno» e «un grosso risultato per la giovane democrazia irachena e per il suo governo costituzionale». È il giudizio del presidente statunitense George W. Bush, che evita, nel commentare il verdetto di Baghdad, espressioni celebrative o trionfalistiche e ringrazia i militari americani perchè - dice - questo importante risultato è anche frutto del loro sacrificio.

La condanna di Saddam - aggiunge Bush - «è una pietra miliare negli sforzi del popolo iracheno di rimpiazzare il regime di un tiranno con il potere della legge», verso la realizzazione di una società «libera, giusta e unita».

Vestito di grigio, cravatta azzurra, teso in volto, il presidente americano non indossa la divisa dei comizi - maniche di camicia senza cravatta - quando si presenta, all'aeroporto di Waco, in Texas, a parlare della sentenza di Baghdad, che spera gli dia una spinta nelle ultime battute della campagna elettorale in vista del voto di midterm di martedì negli Stati Uniti. In partenza per il Kansas e il Nebraska, dove deve fare comizi, Bush legge una breve dichiarazione. La linea resta quella tracciata nei commenti a caldo: parlando a Baghdad, l'ambasciatore degli Usa in Iraq Zalmay Khalilzad aveva definito il verdetto «una pietra miliare», «in un giorno importante per il popolo iracheno». E il portavoce di Bush Tony Snow aveva detto: «È una buona giornata per il popolo iracheno».

Bush afferma: «L'uomo che un tempo inculcava paura nei cuori degli iracheni ha dovuto ascoltare iracheni liberi ricostruire gli atti di tortura e gli assassini che lui aveva ordinato contro le loro famiglie e loro stessi». E parla senza imbarazzo della condanna a morte di un ex presidente per delitti commessi nell'esercizio del suo legittimo mandato. Anche a lui, dopo il voto di midterm, potrebbe capitare di ritrovarsi sotto processo, almeno politico, per la guerra in Iraq.

«L'uomo che inculcava paura nei cuori del popolo ha dovuto ascoltare degli uomini liberi ricostruire al processo le torture e gli assassini»

Non c'è cenno ai dubbi sulla legittimità delle procedure nè ai sospetti che l'Amministrazione statunitense abbia voluto che il processo si concludesse alla vigilia del voto.

TEHERAN

Critiche anche all'Occidente

L'Iran: «L'impiccagione è la punizione minima che l'ex rais si merita»

TEHERAN L'Iran, che tra il 1980 e il 1988 ha combattuto una terribile guerra di frontiera con le truppe di Baghdad, ha accolto ieri con favore la condanna a morte di Saddam Hussein, attaccando però anche i Paesi occidentali, accusati di averlo sostenuto in passato. Lo stesso parere è condiviso da molti iraniani, sebbene la soddisfazione non abbia assunto nella Repubblica islamica i toni euforici delle manifestazioni viste in Iraq. «L'impiccagione è la punizione minima meritata da Saddam Hussein», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Mohammad Ali Hosseini.

Ma «anche se Saddam e i suoi complici sono coloro che hanno commesso questi crimini - ha aggiunto il portavoce - non dobbiamo dimenticare che i protettori occidentali di Saddam, sostenendolo, hanno preparato il terreno per la loro esecuzione».

Proteste a Teheran

L'Iran rimprovera agli Usa e a Paesi europei di avere appoggiato l'ex Rais soprattutto nella guerra con l'Iran, costata almeno un milione di morti tra le due parti, oltre ad immensi danni economici. Il conflitto cominciò nel settembre del 1980 con un attacco delle truppe irachene. Ma le autorità iraniane, con in testa la guida della rivoluzione, l'ayatollah Ruhollah Khomeini, rifiutarono una proposta di cessate il fuoco accompagnata dall'offerta di pagamento di un ingente risarcimento, avanzata da Saddam due anni dopo, quando le truppe iraniane ebbero riconquistato l'intero territorio perduto.

A Teheran si affermò la volontà di continuare la guerra fino alla caduta del regime baathista e per la 'liberazionè dei luoghi santi sciiti in Iraq, primo fra tutti Kerbala, teatro del martirio di Hussein, il più venerato dei dodici Imam. L'Iran dovette però accettare la fine delle ostilità solo sei anni più tardi, senza avere raggiunto questi obiettivi.

Nonostante la soddisfazione per la sentenza odierna, Hosseini ha detto che Saddam non deve essere giustiziato subito, perchè nei suoi confronti si devono svolgere diversi altri processi, in particolare quello per «le atrocità commesse durante la guerra contro l'Iran». «È un'aspettativa certa dell'Iran - ha sottolineato il portavoce - che i casi che ci riguardano vengano esaminati in un'altra Corte di giustizia. A questo fine abbiamo già inviato tutti i documenti a Baghdad con le accuse nei confronti di Saddam».

Tra i crimini a cui si riferisce Hosseini vi è l'uso di armi chimiche usate dalle truppe di Saddam, per le quali ancora oggi, 18 anni dopo la fine del conflitto, reduci iraniani muoiono fra atroci sofferenze negli ospedali di Teheran e altre città.

«Dopo l'iniziale euforia - ha scritto ieri il quotidiano Keyhan International - il popolo iracheno oppresso sarà nuovamente deluso, perchè gli appelli prolungheranno per mesi, se non per anni, la vita dello spregevole tiranno». Secondo il giornale, comunque, il processo si è svolto sotto la regia degli Stati Uniti, guidati dalla loro «natura diabolica», e il momento della sua conclusione è stato scelto dall'amministrazione Bush per cadere pochi giorni prima delle elezioni per il Congresso del 7 novembre. Lo stesso, secondo Keyhan International, avverrà «quando la corsa presidenziale si farà calda nel 2008».

LA POLEMICA

L'amministrazione americana e il Pentagono ignorarono il parere degli esperti sul disastro dell'invasione militare

Il fallimento della guerra, la Casa Bianca sapeva

WASHINGTON Il presidente americano George W. Bush e la sua Amministrazione ignorarono i pareri d'esperti e militari e decisero l'invasione dell'Iraq senza tenere conto dei rischi che una serie di esercitazioni a tavolino, condotte nel 1999, avevano messo in evidenza (e che si sono poi tutti verificati). La vicenda delle manovre «Desert Crossing», cui parteciparono una settantina fra militari d'alto rango, diplomatici e agenti dell'intelligence, emerge nell'imminenza del voto di midterm di martedì e offusca l'occasione che Bush ha di sostenere che l'Iraq sta facendo progressi per uscire dal caos, sulla scorta del verdetto di condanna a morte pronunciato contro il deposto presidente Saddam Hussein.

Fra le conclusioni di «Desert Crossing» c'era che l'invasione e l'occupazione dell'Iraq avrebbero richiesto 400mila uomini, per mantenere l'ordine all'interno e controllare le frontiere, e potevano, comunque, sfociare nel caos perchè - era espressamente detto - «un cambiamento di regime non basterà a garantire la stabilità». Nel 2003, l'invasione fu condotta con 150mila uomini e le forze d'occupazione non hanno mai superato i 160mila (attualmente, sono circa 150mila).

I documenti relativi a Desert Crossing sono divenuti pubblici per iniziativa di un istituto di ricerca della George Washington University, il National Security Archive, che li ha richiesti in base al Freedom of Information Act. Thomas Blanton, direttore dell'istituto, dice: «Convenzionalmente, si pensa che l'errore di fondo degli Usa in Iraq sia stato di non inviare truppe a sufficienza. In realtà, le esercitazioni del 1999 indicano che, anche se con 400mila truppe in campo, ci saremmo trovati con uno Stato fallimentare». L'esercitazione era stata organizzata dal Comando centrale degli Stati Uniti, che ha sede a Tampa in Florida e che è oggi responsabili dei teatri della guerra al terrorismo: fu il Comando centrale a togliere nel 2004 il segreto sui documenti e a renderli accessibili al pubblico.

La Casa Bianca spera che la condanna di Saddam stemperi la 'carica dei pentitì dell' invasione, cioè le voci dei neocons che parlando di «disastro» e dei militari che chiedono la cacciata del capo del Pentagono Donald Rumsfeld.

Il portavoce di Bush Tony Snow sostiene che i giornali che sollecitano la rimozione del segretario alla difesa danno «la falsa impressione» di esprimere l'opinione dei militari, mentre rispecchiano -è la tesi- solo l'opinione dei giornalisti d'una catena di pubblicazioni.

Informato dell'editoriale che uscirà domani su Army Times, Bush s'è limitato a «scrollare le spalle», perchè -spiega Snow- «lui capisce i militari e conosce gli editorialisti cui piace spesso salire in cattedra». Quanto ai «neo-cons» che criticano su Vanity Fair la guerra, Snow constata che «sono in contrasto coi pareri che diedero» al momento dell' invasione. Qualcuno, anzi, s'è pure pentito del pentimento o, almeno, dell'uso che Vanity Fair ne ha fatto, anticipando nell'imminenza delle elezioni l'articolo, che uscirà in dicembre.

David Frum, che scriveva i discorsi del presidente all'epoca dell'invasione, ce l'ha proprio col termine «pentito», al punto da uscirsene con una puntualizzazione: «Ovviamente, vorrei che la guerra fosse andata meglio. Ed è vero che credo ci sia il pericolo di perderla. Ed è pure vero che attribuisco a errori della politica americana molte cose che sono andate male. Ma l'ho già detto più volte e non sono un pentito». Forse, faceva meglio a starsene zitto una seconda volta. Le esercitazioni del 1999 analizzarono scenari del tipo «il peggiore possibile» e «il più probabile», ipotizzando che cosa sarebbe successo in Iraq dopo una guerra per rimuovere Saddam dal potere. A leggere ora le conclusioni di esperti e militari, suonano premonitrici

L'interruzione prudenziale dell'energia elettrica in un elettrodotto sopra il fiume Ems in Prussia per il passaggio di una nave da crociera ha creato un effetto domino in vari Paesi

Blackout in Germania, mezza Europa al buio

In Italia Piemonte, Liguria e zone del Sud senza luce per quasi mezz'ora. Prodi: occorre un'Authority a livello Ue

ROMA Il blackout elettrico che, partito dalla Germania, ha lasciato al buio sabato sera, tra le 22 e le 23, 10 milioni di europei, non ha mandato in tilt l'Italia, pur colpendo alcune zone: Piemonte e Liguria, ma anche il sud del Paese. I piani di difesa del sistema italiano sono scattati riportando la situazione alla normalità in circa 30 minuti. Nulla a che vedere con ciò che avvenne 3 anni fa quando nella notte tra il 28 e il 29 settembre la gran parte della penisola - allora responsabile dell'interruzione fu la Svizzera - rimase a luci spente per parecchie ore.

Ma l'incidente-bis è stato occasione per sottolineare la contraddizione di avere sul fronte dell'energia connessioni europee senza però avere un'unica autorità - incongruenza sottolineata dal premier Prodi come pure dall'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni - e per tornare a chiedere, come ha fatto il ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scanio, di puntare su fonti di energia rinnovabili. Intanto, mentre l'Europa si interroga sui fatti e sul che fare, l'Authority per l'Energia italiana intende chiedere l'avvio di una indagine congiunta sulla vicenda e la Procura di Torino si accinge ad aprire un fascicolo.

Paolo Scaroni dell'Eni

ORE 22 Dalla Germania i blackout si sono estesi, a macchia di leopardo, soprattutto in Francia e in Italia, durando da pochi minuti a meno di un'ora. L'assenza di corrente potrebbe essere dipesa da una operazione di routine effettuata dal distributore tedesco di energia Eon che per motivi precauzionali ha spento una linea che corre sopra il fiume Ems, in vista del passaggio di una nave da crociera di grandi dimensioni. Risultato: 10 milioni di europei - coinvolte anche Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda, Croazia, Austria - rimasti senza energia, in coincidenza con un periodo di freddo particolarmente intenso e repentino.

IN ITALIA I problemi verificatisi alla rete tedesca hanno determinato black out parziali soprattutto in Piemonte, Liguria e Puglia. In Piemonte la mancanza di corrente elettrica è durata tra i 20 e i 30 minuti. Sono state interessate tutte le province, dal Verbano Cusio Ossola, a Nord, al Cuneese, e al sud. I centralini delle forze dell'ordine sono stati tempestati da centinaia di chiamate, ma non sono stati segnalati casi gravi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire soprattutto per salvare persone bloccate negli ascensori. A Torino in 100 mila sono rimasti senza luce. In Liguria sono rimasti al buio per pochi minuti la riviera di Levante, con Rapallo, Santa Margherita e Portofino, alcuni quartieri nel ponente di Genova (Sestri Ponente e Cornigliano) e i comuni di Albissola nel Savonese. In Puglia il blackout ha interessato il Salento: i Comuni maggiormente colpiti sono stati Lecce, Maglie, Corigliano, Tricase, Andrano, Alezio e Gallipoli. Distacchi di energia anche in alcuni comuni della Calabria. Il Codacons già invoca risarcimenti per gli utenti coinvolti.

IL SISTEMA Appena scattato l'allarme per i disservizi in Germania - ha spiegato la società Terna - il sistema italiano ha tagliato automaticamente 1.300 megawatt di potenza, attraverso la sospensione di fornitura ai clienti interrompibili (quelli cioè che, in base a tariffe agevolate, sono disposte a vedersi staccare la luce in momenti di emergenza). E, sono scattati distacchi automatici, a macchia di leopardo, attivati per evitare che l'interruzione di energia elettrica si allargasse a zone più ampie.

Aerei, da oggi le nuove regole sui liquidi nel bagaglio a mano

RONCHI DEI LEGIONARI Entrano in vigore da oggi su tutti gli aeroporti italiani. e quindi anche su quello di Ronchi dei Legionari, le nuove regole per il trasporto di sostanze liquide a bordo degli aerei, norme che valgono sia sui voli internazionali, sia su quelli nazionali e che interessano tutti gli scali dell'Unione Europea e quelli di Norvegia, Islanda e Svizzera. Un regolamento che è stato adottato per armonizzare le misure cautelative che erano state adottate all'indomani delle nuove minacce, costituite proprio dall'utilizzo di esplosivi in forma liquida, emerse ad agosto con gli sventati attacchi terroristici su aerei in partenza dalla Gran Bretagna. In base ad esso, dunque, è consentito portare a bordo, nel bagaglio a mano, solo una piccola quantità di liquidi, in recipienti ciascuno di capacità massima di 100 millilitri o di misura equivalente (100 grammi), che dovranno essere inseriti in sacchetti di plastica trasparente e richiudibili con capienza massima di un litro, oppure di dimensioni di circa 18 centimetri x 20. I sacchetti, inoltre, dovranno essere presentati al controllo separatamente dal resto del bagaglio a mano, mentre sarà consentita solo una busta a paseeggero.

Tra gli articoli liquidi che sarà possibile portare a bordo in piccole quantità vi sono l'acqua ed altre bevande, profumi, gel, dentifricio, mascara, creme, lozioni ed oli, spray, contenuto di recipienti pressurizzati, come schiume da barba e deodoranti, miscele di liquidi e solidi, nonché ogni altro prodotto di consistenza analoga. Nel bagaglio a mano, al di fuori di questa busta richiudibile, si potrà continuare a trasportare medicinali, sostanze dietetiche e alimenti per bambini per l'utilizzo durante il viaggio. Per questi articoli, però, potrebbe essere richiesta dagli addetti alla sicurezza, che sarà potenziata, una prova di autenticità scritta, come la prescrizione medica o pratica, che si concretizzerà attraverso il test di una lozione o l'assaggio di una bevanda

Bevande e profumi acquistati nei punti vendita aeroportuali, oltre i controlli di sicurezza e sugli aeromobili, potranno essere tenuti a bordo solo all'interno di apposite buste sigillate dal venditore e che dovranno rimanere chiuse per tutta la durata del viaggio. L'Ente nazionale per l'aviazione civile, poi, ha disposto l'impiego di ispettori su tutti gli scali italiani, compreso quello ronchese. Lo stesso ente ha impartito disposizioni affinché i passeggeri arrivino al controllo di sicurezza già informati rispetto alle nuove regole, in modo da non rallentare il flusso dei controlli.

Da oggi, anche a Ronchi dei Legionari, sarà introdotta una nuova cartellonistica e saranno diffusi dei messaggi sonori che ricordano l'avvio delle nuove procedure. Tutti i prodotti liquidi, comunque, potranno essere trasportati nel bagaglio registrato che viaggia nella stiva degli aerei, senza limitazioni.

Luca Perrino

In arrivo la tassa sui biodiesel. Un emendamento assicura 60 milioni di euro agli atenei

Finanziaria, stop al fondo per i rigassificatori Bloccati i tagli previsti per università e ricerca

ROMA Niente più misure «in materia di fiscalità energetica per finalità sociali e misure per favorire l'insediamento di infrastrutture energetiche sul territorio», tra cui ricadono i rigassificatori. Con un emendamento presentato dal relatore alla manovra Michele Ventura viene soppresso l'articolo della finanziaria che stanzia un fondo nel limite massimo di 100 mln euro proprio a questo scopo.

Il comma due prevedeva che tali risorse potessero essere «destinate al finanziamento di interventi di carattere sociale da parte di Comuni a favore dei cittadini residenti nei territori interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche, anche ai fini della riduzione dei costi delle forniture di energia per usi civili».

«Questa decisione rischia di aumentare ancora di più la confusione sull'argomento già presente a livello locale e nazionale - ha commentato il vicesindaco di Trieste **Paris Lippi** - e allontana la prospettiva di insediamento dei rigassificatori nella nostra città» Lippi ricorda poi come attualmente la vicenda sia in «uno stato di stand by: finché non ci saranno dati certi sull'impatto ambientale dei rigassificatori non si andrà ne avanti nè indietro. E la confusione del governo circa il reale fabbisogno di questi impianti e il loro posizionamento non aiuta di certo».

«Sinceramente non so quali ricadute avrà la mancanza di questi fondi sulla vicenda locale - è invece il commento della presidente della Provincia di Trieste **Maria Teresa Bassa Poropat** - ma di certo è innegabile che l'emergenza-energia costituisce un problema grave e urgente - e il recente blackout in Piemonte, Liguria e nel Sakento ne è la prova più evidente - e dunque da affrontare al più presto».

Stop anche al taglio di 60 milioni di euro a università e ricerca. È quanto stabilisce un emendamento presentato dal relatore alla manovra Michele Ventura. «Per l'anno 2007 non trovano applicazione nei confronti delle università statali, degli enti pubblici di ricerca e dele istituzioni di alta formazione artistica e musicale» le disposizioni previste dalla manovra correttiva.

Dal 2007 il biodisel passerà «da un regime di esenzione fiscale ad un regime di agevolazioni fiscali», fissando l'imposta a cui sarà sottoposto «al 20% dell'aliquota di accisa fissata per il gasolio».

DEFICIT PIL

La pagella della Ue: Italia promossa con riserva

BRUXELLES Rapporto deficit-Pil al 2,9% nel 2007, con un debito pubblico intorno al 107%; pil in crescita almeno dell'1,7% nel 2006 e in leggero calo all'1,4% il prossimo anno. Questa la valutazione di Bruxelles che oggi renderà nota la «pagella» dell'Italia. Una valutazione appena sopra la sufficienza, ma di fatto una promozione della Finanziaria targata Padoa-Schioppa. Motivazione: il governo Prodi con questa manovra rispetterà gli impegni presi con l'Europa dal precedente esecutivo Berlusconi. Impegni presi nel luglio 2005 di fronte all' Ecofin e che prevedevano una riduzione strutturale del disavanzo riportandolo sotto il 3% entro il prossimo anno.

L'Italia, dunque, ce la farà. Ma le riserve restano tante: le «previsioni d'autunno» che stamane saranno diffuse dagli uffici del commissario Ue, Joaquin Almunia, parlano di un Paese ancora «malato» sul fronte dei conti pubblici. Un Paese che per guarire non solo dovrà approvare e attuare alla lettera la cura prevista nella manovra per il 2007, ma anche compiere ulteriori sforzi sul fronte dei tagli alle spese e su quello delle liberalizzazioni. Solo così l'Italia potrà sperare di uscire dal gruppo degli Stati di Eurolandia considerati da Bruxelles «a medio rischio» per la sostenibilità finanziaria.

Non a caso l'Europa continuerà a tenere «sotto stretta sorveglianza» i nostri conti. E se per Francia e Germania si va ormai verso l'archiviazione della procedura di infrazione per deficit eccessivo, per il nostro Paese c'e ancora tanta strada da fare. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, lo sa, ed ha più volte fatto capire che difenderà coi denti la manovra di bilancio in Parlamento, per sventare tutti i tentativi di «ammorbidirla». Oggi intanto sarà a Bruxelles per raccogliere i frutti del duro lavoro svolto negli ultimi mesi e per ricevere - alla luce delle stime di Almunia - il via libera definitivo alla sua manovra anche da parte dei colleghi dell'Eurogruppo.

IL CONGRESSO DI PADOVA

Radicali, tre donne al vertice Intesa Pannella-Capezzone

PADOVA Raccontano che nel momento di maggior tensione Marco Pannella si sia assentato per un po'. E quando è rientrato ha detto a Capezzone che avrebbe appoggiato il suo documento. E sembra che a quel punto i due si siano stretti in un lungo abbraccio. Forse è il momento che Pannella, dal palco del congresso, descrive così: «Alle 3 o 4 del mattino mi sono detto: per tre anni hai rilevato i problemi che ci sono, sempre in un contesto di sostegno forte a Daniele. Perchè, mi sono chiesto, ho posto questi problemi in congresso? Per un fatto punitivo? O perchè in tal modo i segretari e i tesorieri futuri saranno meglio armati per affrontare questo problema? Mentre me lo chiedevo avevo già la risposta....».

Alle 3 del mattino un abbraccio fra il leader storico e l'ex segretario

La neo segretaria Rita Bernardini assicura che c'è chi ha pianto per la commozione in quell'istante nel quale «la tensione sembrava andarsi sciogliendo». È venuta fuori così la soluzione unitaria di un congresso che (si potrebbe dire come tutti quanti i congressi radicali) era partito non avendo nulla di scontato sulla carta. Un congresso per alcuni tratti duro, di scontro pesante. «Questo congresso non mi è piaciuto - ammette Emma Bonino - ma penso anche che se non fosse stata affrontata questa difficoltà non avremmo potuto inventare questa straordinaria soluzione».

La straordinaria soluzione, come evidenzia sempre il ministro radicale, è quella di dare al partito, caso unico in Italia, una leadership tutta rosa: Rita Bernardini è stata eletta segretaria, Maria Antonietta Coscioni presidente ed Elisabetta Zamparutti tesoriera. «Tra un po' - scherza Pannella - dovremo interrogarci se ribattezzare il partito 'Radicali Italianè».

L'altro risultato è la mozione sottoscritta da tutto il gruppo dirigente e messa giù da Daniele Capezzone.

DALLA PRIMA PAGINA

Criminalità, l'emergenza ignorata

Quale che sia la vostra opinione - che i votatissimi Bassolino, Cuffaro, Loiero, Rosa Russo Jervolino, etc siano corresponsabili o non lo siano - giunti a questo punto la risposta deve o dovrebbe venire dal governo centrale: ieri dal distratto Berlusconi (my god quanto era distratto quell'uomo!), oggi dai leggermente rugginosi Amato e Prodi. E il governo centrale una certa risposta l'ha data: a Napoli verranno mandati ulteriori mille poliziotti. Bene, a nostro avviso la misura adottata, sollecita alcuni interrogativi. L'approccio convenzionale finora non ha dato alcun frutto, perché dovrebbe incominciare a darne ora? Quali città saranno meno presidiate, visto che vengono spostati mille servitori pubblici? Prodi ha escluso l'utilizzo dell' esercito e l'introduzione di una legislazione di emergenza; perché? Se ci pensate - e fate un passo indietro agli anni delle Br - i cosiddetti terroristi hanno avuto un radicamento nella società italiana, neanche minimamente paragonabile a quello del crimine organizzato, eppure in quel caso lo Stato mise in campo tutta la sua forza; perché? Forse il problema attuale non costituisce analogamente un' emergenza nazionale (Prodi ci tiene molto a non chiamarla emergenza, dovrebbe andare a dirlo a uno dei cittadini napoletani che si è beccato una pallottola vagante)? Forse non incide sulla coesione del paese, non fa dei cittadini del sud dei cittadini di serie B, non ha un effetto perverso sull'economia nazionale? La nuova Finanziaria prevede sensibili maggiori investimenti per la sicurezza dei cittadini? E infine qual è la ricetta del centrosinistra in tema di sicurezza: repressione del crimine, risanamento del degrado sociale che lo produce, sapiente mix di queste due cose o semplice cabotaggio?

Fra i dubbi e gli interrogativi, maturano tuttavia alcuni punti fermi. Il primo è relativo alla situazione politica nazionale: se l'istituto triestino di cui abbiamo parlato in apertura svolgesse oggi una ricerca analoga a quella del 1994, otterrebbe gli stessi risultati e arriverebbe alle stesse conclusioni. Il secondo - speriamo davvero di sbagliarci - è legato all'effettivo potenziale riformatore dell'Unione in tema di sicurezza: stretta fra la "sinistra antagonista" che non tollera alcun aumento delle misure repressive e il cabotaggio pseudo-moderato di forze e uomini politici che al sud raccolgono centinaia di migliaia di voti e di preferenze, ogni idea anche tenue di risanamento è destinata a fallire. È meglio che i napoletani, i siciliani e i calabresi per bene - se ancora non l'hanno fatto - si rassegnino: la *nuttata* continua.

Roberto Weber

STRAGI DEL SABATO SERA

L'incidente sulla Pontebbana. Nell'Oltrepò Pavese tre ragazzine e un uomo perdono la vita in uno scontro dopo la notte in discoteca

Artegna, giovane muore con l'auto nel canale

UDINE Un giovane di 24 anni, Alex Panfili, di Artegna (Udine), è morto verso le 6.30 di ieri mattina per le ferite riportate in un incidente stradale, accaduto alla periferia del suo paese. La disgrazia si è verificata sulla strada Pontebbana: il giovane era alla guida di un'automobile Peugeot della quale, per cause in corso di accertamento, ha perso improvvisamente il controllo, finendo dapprima contro un ponte nei pressi di un ristorante e successivamente nel canale Ledra. La morte per Panfili è stata istantanea. Inutili i soccorsi dei sanitari del 118 e dei Vigili del fuoco di Gemona e Udine.

I pompieri sono intervenuti dapprima con una squadra speleo fluviale per il recupero della salma e per scandagliare il corso d' acqua, nell' eventualità che vi fosse qualche altra persona coinvolta. In un secondo momento è stato richiesto l' ausilio di una squadra di sommozzatori di Vicenza. Stando al primo sopralluogo, sono stati rinvenuti degli effetti personali non di proprietà del conducente, il quale però con ogni probabilità viaggiava solo. Per fugare ogni dubbio verrà effettuata una ulteriore verifica in alcune anse più profonde del canale. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale.

Sempre ieri un altro grave incidente è accaduto nell'Olktrepo pavese. Altre quattro vite spezzate, un nuovo tributo pesante nella serie nera, e che pare infinita, delle stragi del sabato notte: tre giovani amiche, una di 18 e le altre due di 17 anni ed un uomo di 35 anni, tutti abitanti nell' Oltrepò Pavese, sono morti. Erano le 4 di questa mattina quando due automobili si sono scontrate frontalmente sul cavalcavia della tangenziale di Casteggio. Sulla Fiat Seicento, alimentata da un motore a metano e guidata da Arianna Scarano, 18 anni, di Pinarolo Po, viaggiavano anche Alice Taschieri, 17 anni di Barbianello, e Federica Mennella, 17 anni, di Bressana. Le tre ragazze stavano rientrando a casa dopo una serata trascorsa con amici in una discoteca della zona. Un sabato all'insegna dell'allegria. In senso opposto procedeva la Peugeot 307 condotta da Paolo Giovannetti, 35 anni, di Godiasco: al suo fianco un amico egiziano di 26 anni residente in Oltrepò. Anche loro due stavano ritornando alle loro abitazioni dopo il sabato sera trascorso con conoscenti. Improvvisamente la Peugeot 307 è sbandata. Giovannetti non è riuscito a mantenere il controllo della vettura che è finita sulla corsia opposta. L'impatto frontale con la Fiat Seicento è stato inevitabile. Un colpo tremendo dalle conseguenze devastanti. La vettura con a bordo le tre ragazze ha capottato ed è uscita di strada. La Fiat Seicento ha preso fuoco nel giro di pochi secondi: le tre amiche, rimaste intrappolate all'interno dell'abitacolo, sono morte carbonizzate. Nulla da fare anche per Paolo Giovannetti: l'uomo è deceduto all' istante per le gravissime ferite riportate. Il suo amico egiziano è l'unico superstite del tragico incidente, trasportato in ambulanza al policlinico San Matteo di Pavia, dovrebbe guarire nel giro di poche settimane.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il presidente del gruppo chiarisce le strategie dopo la fusione fra il San Paolo e la banca di Bazoli: «Non ci saranno tagli di personale»

Friulcassa acquisirà gli sportelli Intesa in Fvg

Appiotti: «In regione saremo la banca del territorio. Ci espanderemo anche a Trieste»

TRIESTE Sarà Friulcassa il braccio operativo regionale del nuovo gruppo bancario Intesa-SanPaolo (1° in Italia e 7° in Europa) nato dalla fusione fra SanPaolo-Imi e Banca Intesa. Dopo la cessione di Friuladria (che faceva parte di Banca Intesa) ai francesi del Credit Agricole, è stato anche chiarito che Friulcassa erediterà tutti gli sportelli di Banca Intesa presenti in regione (ex Cariplo ed ex Comit). Carlo Appiotti da molti anni è alla guida della banca. Ha accompagnato la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone nelle cinque fasi di crescita dimensionale: l'ingresso in Casse Venete nel 1999, nel gruppo Cardine nel 2000, la fusione di Cardine con SanPaolo-Imi nel 2002, la fusione di Crup-Carigo che, all'interno del Gruppo SanPaolo-Imi, nel 2003 ha dato vita a Friulcassa e l'attuale passaggio al nuovo megagruppo.

Presidente Appiotti, come uscirà Friulcassa dalla fusione Intesa-SanPaolo?

In modo estremamente rafforzato. Come banca del gruppo Friulcassa sarà l'unica operativa in Friuli Venezia Giulia poichè acquisiremo tutti gli sportelli di Banca Intesa attualmente operanti in regione, nei tempi e nei modi che determinerà il nuovo consiglio di amministrazione del gruppo che verrà eletto dall'assemblea del 30 novembre prossimo.

Nel nuovo cda del gruppo Friulcassa sarà rappresentata direttamente?

No. Friulcassa resterà nella stessa situazione attuale, ovvero sarà controllata da una holding in cui soci sono le fondazioni Crup e Carigo che, a loro volta, sono azioniste della holding del San Paolo-Imi. Rimarremo, quindi, una banca del gruppo con un' importante autonomia nella gestione creditizia. Seguiremo il modello di "banca nazionale del territorio" che intende conciliare i vantaggi del localismo e i suoi rapporti con i clienti tradizionali (famiglie, artigiani, agricoltori e pmi) con le potenzialità di un grande gruppo internazionale che con la nuova fusione si rafforza ulteriormente.

E gli utili?

I nostri utili giungeranno alle due fondazioni che, a loro volta, continueranno a riversarli a favore del territorio come nella tradizione delle Casse di Risparmio.

Friulcassa era già forte nelle provincie di Udine, Gorizia e Pordenone, con il nuovo gruppo cambierà qualcosa anche per l'area triestina?

Quella triestina è un'area che ci interessa molto, nella quale stiamo già crescendo e dove intendiamo raccogliere lo spirito che fu della Cassa di risparmio. Un ulteriore slancio alla nostra crescita a Trieste verrà dall'acquisizione di alcuni importanti sportelli che Banca Intesa possedeva nel capoluogo regionale.

Carlo Appiotti, presidente di Friulcassa: le strategie dopo la fusione S.Paolo-Intesa

L'incorporazione degli sportelli ex-Intesa, non rischia di crearvi qualche sovrapposizione?

Ci saranno pochi casi che saranno risolti con un apposito piano in via di definizione. In linea di massima, laddove si presenterà la situazione di due sportelli operativi in una medesima area, il più piccolo dei due sarà incorporato dal più grande.

Ci saranno licenziamenti?

Assolutamente no. Credo, anzi, che il personale possa essere molto soddisfatto di come si è evoluta la situazione. Se, infatti, si fosse realizzata la ventilata ipotesi di fusione fra Friulcassa e Friuladria, le sovrapposizioni sarebbero state oltre 100 nei 137 comuni e ciò avrebbe comportato la chiusura di almeno 30/40 sportelli con una necessaria accelerazione del turnover.

Si dice che le banche italiane continuano a crescere, aumentano gli utili, ma rimangono le più care d'Europa per i clienti. La fusione che vantaggi porterà alla clientela?

L'aumento dimensionale consentirà di offrire alla clientela prodotti e servizi sempre migliori e una presenza nazionale e internazionale sempre più estesa. Inoltre, le sinergie fra i due gruppi consentiranno notevoli risparmi dei costi che si trasmetteranno al cliente sotto forma di migliori condizioni.

Che ruolo giocherà Friulcassa nell' espansione verso Est del nuovo gruppo?

Ad oggi il gruppo non prevede ulteriori grandi espansioni perchè ha già dimensioni sufficienti per giocare un ruolo importante in Europa, anche se sta coprendo tutte le aree interessanti sia acquisendo partecipazioni in banche locali, sia, in alcuni casi, acquistando direttamente alcuni istituti. In questa logica Friulcassa ha già un stretto collegamento con Banka Koper che continuerà ad esistere.

Sembra che in Veneto la fusione crei qualche difficoltà in più, con la possibile sparizione della Cassa di Risparmio di Venezia. Cosa ne pensa? Preferisco non dire nulla al riguardo, perchè sono questioni che non investono Friulcassa e, quindi, non ho informazioni dirette sulla situazione. Per quanto mi riguarda sono molto soddisfatto di come si è evoluta la realtà di Friulcassa e della possibilità che avremo di espandere la nostra operatività in regione.

Carlo Tomaso Parmegiani

FRIULCASSA

A Trieste la banca si rafforzerà con nove filiali

TRIESTE La fusione fra San Paolo Imi e Intesa cambierà la geografia del credito in regione. Il primo passaggio è stato l'accordo di Banca Intesa e Crédit Agricole sulla cessione ai francesi della Banca Popolare FriulAdria. Friulcassa, nel disegno strategico post-fusione, avrà il ruolo di banca del territorio. L'istituto presieduto da Appiotti possiede in Friuli Venezia Giulia una rete di 150 sportelli nelle quattro province. Una struttura distributiva molto forte a Udine (39 sportelli) e Pordenone (72 sportelli) pari a circa l'11 per cento del mercato. Banca Intesa ha 23 filiali in regione, di cui 3 a Pordenone, 9 a Udine, 9 a Trieste e 2 a Gorizia. In questo modo, assorbendo le filiali della banca di Bazoli in Friuli Venezia Giulia la banca friulana avrà in tutto 173 sportelli con una quota di mercato del 12%. Ci saranno sovrapposizioni in seguito all'assorbimento dei 23 sportelli di Intesa in Fvg? Appiotti chiarisce nell'intervista a fianco che «ci saranno pochi casi che saranno risolti con un apposito piano in via di definizione». E aggiunge che «laddove si presenterà la situazione di due sportelli operativi in una medesima area, il più piccolo dei due sarà incorporato dal più grande». Il riassetto dovrà risolvere alcune sovrapposizioni a rischio di Antitrust. Nel complesso Appiotti sottolinea il ruolo di «banca del territorio» che l'istituto finirà per assumere nella nuova strategia del gruppo Intesa-San Paolo. L'assemblea della banca guidata da Giovanni Bazoli sarà chiamata ad approvare la fusione il primo dicembre. Dalla convocazione dell' assemblea di Intesa si apprende che il tandem per il via libera degli azionisti alla fusione partirà così a Milano nel mattino del primo dicembre, per passare poi il testimone nel pomeriggio a Torino all'assemblea del SanPaolo Imi. Alla partita sono interessate anche le fondazioni Crup e Carigo che, a loro volta, sono azioniste della holding del San Paolo-Imi.

Banche

Capitalia al centro del risiko

ROMA Non cala l'attenzione del mercato su Capitalia, che resta al centro del risiko bancario e finanziario italiano. Del resto la ripetuta apertura del Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, a ipotesi di aggregazione in un'ottica di mercato alimenta le attese degli speculatori. In questo contesto i riflettori sono puntati sul prossimo appuntamento del cda per l'esame del terzo trimestre, quando potrebbero essere affrontati anche i temi di eventuali alleanze e strategie del gruppo capitolino. Aspetti che potrebbero invece figurare all'ordine del giorno della prossima riunione del Patto di sindacato, che dovrebbe essere fissata per il 16 novembre per fare il punto sulle nomine in vista del rinnovo del board all'ordine del giorno dell'assemblea del 5 dicembre.

All'ultimo appuntamento con i soci forti della banca aveva partecipato anche l'amministratore delegato, Matteo Arpe, che dovrebbe illustrare questa volta le strategie della banca.

Intanto dopo lo stop ad aggregazioni tra Roma e Amsterdam arrivato da Cesare Geronzi, e il no olandese ad un allargamento della quota sindacata in favore di azionisti indicati da alcuni come più vicini al presidente di Capitalia, la posizione olandese conferma l'interesse per Capitalia, ma anche la volontà di essere protagonista delle sue scelte.

Nei prossimi giorni anche i vertici di Deutsche Boerse dovrebbero decidere che strada prendere

Parte la sfida della Borsa europea

Siglata a metà ottobre una lettera di intenti tra Francoforte e Milano

MILANO Si avvicina il momento delle scelte per la creazione di un listino paneuropeo capace di sciogliere Euronext dall'abbraccio con il New York stock Exchange. Siglata, alla metà di ottobre, una lettera di intenti tra Francoforte e Milano per avanzare sulla strada di una realtà federale in grado di accogliere la piazza finanziaria parigina, si stringono i tempi per le protagoniste della vicenda: nei prossimi giorni, forse già la prossima settimana, i vertici di Deutsche Boerse dovrebbero valutare se rimanere all'interno di un modello federale o tentare un avvicinamento solitario a Eurenoxt.

A imprimere un'accelerazione, le scadenze previste dal calendario delle istituzioni europee. Martedì sono in programma la riunione dell'Ecofin e la firma, da parte delle principali Borse continentali, del codice di condotta sostenuto dal Commissario Europeo, Charly McCreevy in materia di di attività post trading, mentre il 21 è atteso il responso dell'Antitrust di Bruxelles in merito all' offerta lanciata da Deutsche Boerse su Euronext. Passaggio, questo, particolarmente delicato soprattutto per quanto riguarda il possibile dominio sui prodotti derivati da parte del mercato tedesco Eurex, in forza a Deutsche Boerse, e del Liffe, in forza ad Euronext, in caso di una integrazione tra Parigi e Francoforte.

Non meno importante, soprattutto da un punto di vista politico, l'appuntamento di martedì. In quella occasione, infatti, i ministri delle finanze del Vecchio Continente riuniti nell'Ecofin avranno l'opportunità di affrontare il tema di un listino federale, apparso particolarmente caro ai vertici italiani, francesi e tedeschi.

Solo lo scorso 24 ottobre, nel corso di una conferenza stampa a Berlino con il collega Peer Steinbrueck, il ministro dell' Economia, Tommaso Padoa Schioppa, aveva osservato come «con la parte tedesca ci siamo trovati d'accordo nel ritenere positivo il fatto che l' area dell'Euro abbia una Borsa unica. Entrambi riteniamo che sia ora il tempo di decidere su questo importante tema».

Un'operatore di Borsa a Francoforte

Parole che erano andate a rafforzare il favore per un asse borsistico continentale già espresso - nelle scorse settimane - dal cancelliere tedesco Angela Merkel e dal presidente francese Jaques Chirac e orientate a sottolineare, era stato aggiunto, quell' interesse pubblico per il quale i governi europei dovrebbero intervenire. Un interesse, era stato precisato ancora da Padoa Schioppa, capace di far muovere «passi decisivi a Milano, Francoforte, Parigi e Madrid» avvicinata, per la prima volta, alle altre tre piazze.

In attesa di capire - nel silenzio delle parti - le mosse di Francoforte, sono stati esclusi incontri ufficiali tra i diversi protagonisti anche se, si apprende da più parti, appare difficile non vi siano e non vi siano stati contatti e scambi di vedute.

Chiude con successo la rassegna triestina del caffè

A TriestEspresso 5 mila operatori da 69 Paesi

TRIESTE Oltre 5.000 operatori di 69 Paesi, un migliaio più della precedente edizione, hanno preso parte al «TriestEspresso Expo Industria, commercio e cultura del caffè», unico evento in Italia sulla filiera dell'industria del caffè espresso, che ieri si è concluso nel capoluogo giuliano.

A Trieste l'industria del caffè vale 191 milioni di euro ed il fatturato rappresenta il 12% dell'intera filiera nazionale, dall'importazione dei chicchi alla tazzina. È un settore che garantisce lavoro a 850 persone distribuite in 50 aziende, mentre la movimentazione in Porto di chicchi è di 115mila tonnellate l'anno.

Nella giornata conclusiva, è stato presentato il progetto «4C», un'iniziativa congiunta di produttori di caffè, industriali, commercianti, sindacati, organizzazioni sociali e associazioni per la protezione dell'ambiente, governative e non, tesa a mettere a punto un codice di condotta per la sostenibilità nella coltivazione, post-raccolto, lavorazione e commercializzazione del caffè verde.

Operatori alla Fiera

Ha fatto inoltre bella mostra di sè la più piccola caffettiera al mondo, entrata nel Guinness dei primati: 19 millimetri di altezza, un centimetro cubo di caffè ed una veste in puro argento. Per riempire la caffettiera, realizzata dall'orafo Pietro Marmo di Breme (Pavia) e perfettamente funzionante, bastano sei gocce d'acqua. Il prodotto è una lacrima di caffè di ottima qualità.

Infine, ieri si è conclusa la fase triestina del «Campionato Mondiale Baristi Caffetteria», che ha visto come primi tre classificati Roberto Trevisan, Massimiliano Bonacci e Paolo Sardon, i quali accederanno alle ulteriori eliminazioni in programma il 10 e 13 febbraio a Rimini, da dove uscirà il barista italiano che parteciperà alla finalissima del mondiale prevista a Tokyo nell' agosto del 2007.

«Il TriestEspresso Expo è per Trieste quello che il Vinitaly è per Verona», ha detto il sindaco, Roberto Dipiazza, che ieri ha visitato la manifestazione. «La Fiera di Trieste ha saputo trovare la propria specializzazione - ha continuato Dipiazza - regalando alla città una vetrina internazionale, con la presenza dei più importanti produttori mondiali del settore».

Parenzo, il leader della Ddi delinea nuove prospettive politiche in vista delle elezioni del 12 novembre

La Dieta: rilanciamo il bilinguismo

Torre-Abrega diventa Comune, la comunità italiana punta al successo

POLA La promozione a Comune delle località di Torre e Abrega nell'entroterra parentino rappresenterà sicuramente un rilancio degli Italiani autoctoni sul territorio e del bilinguismo che finora a volte zoppicava. La conclusione è emersa alla conferenza stampa convocata nella sede della Dieta democratica istriana, che alle elezioni del 12 novembre prossimo conta di conquistare la maggioranza assoluta e quindi di governare da sola. E la lista della Dieta democratica istriana (Ddi) sarà capeggiata dal connazionale Denis Zuzic, candidato a primo sindaco di Torre-Abrega.

«Uno dei punti fondamentali del mio programma - ha detto, sarà il rilancio della cultura del bilinguismo».

Per Gaetano Bencic, presidente della Comunita' degli Italiani di Torre che conta 400 soci effettivi, «le elezioni di domenica prossima rappresenteranno un momento storico per gli Italiani del borgo».

All'incontro è intervenuto l' on.Furio Radin, presidente dell' Unione Italiana. «E' necessario portare a livelli più alti la convivenza tra gli italiani, i croati autoctoni e le altre entità etniche nel nuovo Comune», ha detto Radin, esprimendo la convinzione che la gente di Torre-Abrega saprà dare un importante contributo allo sviluppo e al benessere della regione.

Il leader della Ddi Ivan Nino Jakovcic si è detto ottimista circa l'esito delle elezioni, nella stessa data, anche nel vicino neo comune di Fontane, pure questo da sempre plurinazionale.

A Torre-Abrega le elezioni comporteranno dei riflesso dei cambiamenti all'organico dell'amministrazione municipale di Parenzo di cui è vicesindaco italiano proprio Denis Zuzic, come detto ora candidato nel nuovo comune. Pertanto a Parenzo si dovrà eleggere un nuovo vicesindaco. che per statuto dev'essere di nazionalità italiana. In passato l'elezione di tale carica a volte si è rivelata un tormentone per la difficoltà di trovare una convergenza tra il partito al potere(Dieta democratica istriana) e la Comunità degli Italiani

p.r.

Il leader della Dieta istriana, Ivan Jakovcic

INQUINAMENTO

Mare pulito nel Quarnero: i dati ufficiali arrivano tardi

FIUME Acque di mare pulite a Fiume e in tutta l'area del Quarnero. È quanto rilevano i responsabili dell'Istituto regionale per la Salute pubblica (sede a Fiume), i cui esperti analizzano da anni la qualità delle acque marine in quest' area dell' Adriatico settentrionale. I campionamenti effettuati da maggio a fine settembre lungo la fascia costiera compresa fra Bersezio e Novi Vinodolski – arcipelago del Quarnero compreso – hanno evidenziato una situazione molto buona e con rari punti in cui la balneazione si presenta a rischio per la salute dei bagnanti. Nel capoluogo quarnerino l'unico punto nero riguarda le acque prospicienti l'ex albergo Park, nel rione di Pecine, dove il tasso di inquinamento è molto alto. Un tanto si deve probabilmente al cattivo funzionamento della rete fognaria, problema che già l' anno scorso si era rivelato in tutta la sua gravità. Ma dopo numerose promesse e tentativi di risanamento andati a vuoto, lo specchio di mare sottostante il Park continua a rappresentare un' insidia per la salute di coloro che decidono comunque di fare una nuotatina in zona.

Da due stagioni la balneazione nell'area di Pecine è vietata. E' invece moderato il tasso di inquinamento nelle acque che bagnano la zona dello stadio di Cantrida al centro ricreativo del cantiere navale Tre Maggio. La zona comprende l'ex bagno Riviera, per decenni il ritrovo preferito da tanti connazionali fiumani, esuli e rimasti. Altrove a Fiume le analisi hanno dato risultati più che soddisfacenti. Gli altri punti a rischio hanno riguardato nell' estate 2006 singole zone di Volosca e Abbazia, dove comunque la situazione è destinata a migliorare sensibilmente per l' approntamento delle nuove fognature, infrastruttura costruita anche grazie a prestiti concessi da istituzioni finanziarie internazionali.

Tutto a posto invece nei controlli che hanno riguardato il resto della regione del Quarnero, picchiettata da punti blu, che attestano un' alta qualità delle acque. Quasi superfluo aggiungere che la situazione migliore si rileva nelle acque che circondano le isole di Arbe, Veglia, Lussino e Cherso, un mare incontaminato e dove la gente del posto e i villeggianti possono immergersi in tutta serenità. Prova ne siano le numerose bandiere blu (l' attestato internazionale) che sventolano nei principali stabilimenti balneari della regione. Peccato che questi dati escano a stagione balneare finita.

a.m.

IN BREVE

Università Popolare e Regione

A Pola una serata dedicata a Mozart e la cultura italiana

POLA Si terrà questa sera alle 18 nella sede della Comunità degli Italiani di Pola il concerto «Mozart e la cultura italiana» proposto dall'orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi. Solisti d'eccezione, il pianista Nazzareno Carusi e il violinista Giacobbe Stevanato. L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume in collaborazione con l'associazione musicale Aurora Ensemble, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia. In programma la Sinfonia in re magg. KV 81, il Concerto n. 9 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra KV 271 Jeunehomme, il rondò in do magg. per violino e orchestra KV 373 e la serenata notturna in sol magg. KV 525 «Eine kleine Nachtmusik». Nazzareno Carusi, è nato a Celano nel 1968 ed è stato allievo di Alexis Weissenberg e Viktor Merzhanov. Ha ottenuto il terzo premio al concorso internazionale di Viña del Mar (Cile).

«Eco-Magris», convegno con i grandi traduttori

POLA Umberto Eco sarà a Pola dall'1 al 3 dicembre prossimi nell'ambito della tradizionale Fiera del libro. Lo ha ha dichiarato la direttrice della rassegna, Magdalena Vodopia, che avrebbe voluto ufficializzare l'evento soltanto tra una settimana. Però all' incalzare dei giornalisti che avevano fiutato qualcosa, non ha più potuto rinviare l' annuncio. L' autore de «Il nome della rosa» sarà ospite assieme ad un altro grande esponente della letteratura italiana, ossia Claudio Magris, al convegno di traduttori dal titolo «Eco-Magris: lavori in corso» che si svolgerà alla Comunità degli Italiani nella città dell'arena. Vi prenderanno parte i più noti traduttori delle loro opere. Fra questi citiamo l' inglese Mark Thompson, la romena Afrodita Cionchin, la slovena Veronika Brecelj e l'olandese Anton Haakman.

Forse un regolamento di conti all'origine di un nuovo fatto di sangue in Istria. Un ferito grave non identificato

Bomba a mano esplode a Rovigno, due i morti

Case in centro storico a Rovigno

ROVIGNO Due morti e una terza persona in coma all'ospedale di Pola. Questo il tragico bilancio di un'esplosione e di una sparatoria avvenuta nel centro storico fra le viuzze di Rovigno. Vecchie case abitate da molti immigrati.

Il grave fatto di sangue è avvenuto in un alloggio al terzo piano del palazzo n.ro 21 in via Agusto Ferri, nel rione Santo Spirito. In un primo momento i vicini avevano telefonato ai vigili del fuoco, facendoli accorrere, nella convinzione che lo scoppio che avevano inteso fosse dovuto a una fuga di gas nella casa.

Le vittime sono i coniugi Lopac: Neven di 42 anni ed Edina di 47. Ancora ieri sera gli inquirenti non erano riusciti a identificare la terza persona rimasta ferita e ricoverata all'ospedale di Pola.

Neven è certamente deceduto all'istante, la moglie Edina ha invece cessato di vivere poco dopo la mezzanotte, anche lei dopo il ricovero all' ospedale di Pola.

Resta per ora il mistero su cosa sia effettivamente avvenuto all'interno dell'alloggio dove si è verificato il tragico fatto di sangue. La polizia si limita per ora a dire che c'é stata una deflagrazione seguita da colpi d' arma da fuoco. Tale affermazione coincide con la testimonianza di alcuni vicini di casa. Si attendono ora i risultati delle indagini nel tentativo di ricostruire la dinamica della tragedia.

Secondo voci circolanti a Rovigno ci sarebbero di mezzo i soldi di un prestito che il terzo uomo era andato a chiedere ai coniugi Lopac.

Non si esclude che lo scoppio sia stato causato da una bomba a mano, di quelle che sono ancora in circolazione dopo l'ultima guerra. In tal caso è ipotizzabile che il terzo uomo si sia presentato in casa dei coniugi Lopac esigendo la restituzione del prestito: nel diverbio sarebbe saltata fuori la bomba a mano e il terzo uomo potrebbe aver estratto la pistola per difendersi, sparando.

Di fatto prosegue cosi la spirale di violenza che da due settimane a questa parte ha investito il territorio istro quarnerino: è ancora vivo il ricordo dell'auto di un assessore saltata in aria a Parenzo e all'esplosione in un locale di Abbazia, episodi peraltro fortunatamente senza vittime.

p.r.

Progetto finanziato con 500 mila euro dalla Ue. Coinvolti consorzi austriaci e tedeschi

Intesa fra Irlanda e l'ateneo di Fiume

Nel capoluogo quarnerino un «Centro per la produzione pulita»

FIUME L'Universita' degli studi di Fiume, l'Istituto tecnologico della città irlandese di Cork nonche' il consorzio austriaco per il trasferimento del sapere e delle tecnologie hanno avviato la costituzione del Centro per la produzione pulita con sede a Fiume.

Questo quanto rilevato nel corso di una conferenza stampa indetta nella sede del rettorato dell'Ateneo fiumano.

Si tratta di un progetto che verrà finanziato con 500 mila euro, mezzi attinti dai fondi dell'Unione europea, e più precisamente dal programma Tempus che si propone di sviluppare sistemi d'istruzione superiore nei vari Paesi, mediante la più equilibrata cooperazione possibile tra i partner di tutti gli Stati membri della Comunità europea.

Il programma si basa sull'intesa che i sistemi d'istruzione superiore siano particolarmente importanti per i processi di transizione economica e sociale, nonché per lo sviluppo culturale; essi costituiscono inoltre un bacino di conoscenze tecniche e di risorse umane.

Scopo del progetto è la creazione di un centro universitario per l'educazione di 450 dipendenti impegnati nel settore economico, nelle istituzioni pubbliche o nell'applicazione dei principi della produzione pulita nel processo produttivo e nei servizi.

Attualmente è aperto il concorso per l'assunzione di 12 esperti che opereanno assieme ai colleghi dell'Irlanda,

Austria e Germania creeranno dei consorzi riguardanti vari settori della produzione pulita.

v.b.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

DALLA PRIMA PAGINA

Cosa pubblica e fattore «M»

Apriti cielo. Sono piovute proteste di lesa onorabilità nei confronti della mamma del suddetto assessore. Proteste così vibrate che ho cominciato a pensare una cosa che col passare delle ore mi è sembrata sempre più ovvia. L'assessore "B" non conosce il senso della parola "M". Forse l'intera classe politica sta perdendo l'uso e la comprensione della medesima. Ignora le potenzialità liberatorie, simili alla pernacchia napoletana, contenute in questo formidabile bisillabo, inventato da un genio sconosciuto e rimasto in uso per secoli tra il fiume Adige e le isole della Dalmazia.

Dovrò dunque tenervi, mi spiace, una piccola lezione sulla parola "M". È indispensabile a fare il punto sulla questione, perché in politica, se non ci si mette d'accordo sui termini, è inutile mettersi a discutere. Dunque, per cominciare: la mamma dei "M" non è affatto detto che sia tale. Anzi, normalmente non lo è, così come la mamma dei geni non è quasi mai un genio. Si può essere mamma di "M" senza volerlo e soprattutto senza saperlo, perché come dice la vox populi ad altre latitudini, "Ogni scarrafone è bello a mamma so".

Di conseguenza, dire che la mamma dei "M" è sempre gravida non significa prendersela con questa o quella persona. Significa invece esprimere, con una bella metafora, il proprio sconforto nei confronti delle castronerie in circolazione. Talmente tante che si ha l'impressione di trovarsi di fronte a un assedio, a una muraglia insuperabile.

Secondo, la parola dello scandalo non è mai malevola, contiene in sé una carica di umana "pietas" unica nel suo genere. Indica con allegria una stupidaggine, e tale all'inizio mi era apparsa davvero la scelta, prima di vedere dal vivo la "mia" piazza stuprata. La controprova è che se uno, tra Verona e Spalato, vuole davvero offendere qualcuno, non usa la parola "M". Se lo fa, genera riso, come un ragazzino che chiama la maestra per difendersi dai compagni. E il riso nasce proprio dalle caratteristiche innocue del termine sotto processo.

Quarta formidabile caratteristica della parola "M" è il suo essere perfettamente bipartisan. Può essere appioppata a destra e a sinistra, ed - essendo democratica - anche a ricchi e poveri, matti e sani, anormali e normali, autoctoni e immigrati. Essendo cresciuto nella cultura che l'ha espressa, e non avendo da dire grazie a nessun partito, credo di essere capace di saper usare la mia capacità di critica, anche feroce, nei confronti di chiunque.

Intendo dire che quando l'assessore "B" esprimerà nei confronti della sua parte politica la stessa critica che penso di avere espresso più volte nei confronti della mia, quando cioè saprà dire a Fini e Berlusconi ciò che il sottoscritto ha detto a Prodi per gli scandalosi ritardi della nomina di Bonicciolli in porto - e cioè "schifezza" - allora forse si sarà avvicinato - con grande crescita spirituale da parte sua - alla filosofia e alla libertà contenute nella parola "M".

Se fosse cresciuto nella cultura triestina segnata da quella parolina birichina, il nostro capirebbe che la politica è anche gioco. Capirebbe che una trombatura alle elezioni (alludeva a me, nel '96, quando persi per un migliaio di voti alle parlamentari contro Gualberto Niccolini) non costituisce, nelle persone normali, alcun motivo di rancore, ma semmai d'esperienza. Specie in chi ha continuato a fare onorevolmente lo stesso mestiere di prima, a differenza di altri illustrissimi trombati di Destra e di Sinistra che popolano i nostri sottogoverni.

Ci provi, assessore, a ripeterla. Anche contro di me, che di monade ne ho fatte tante. Farà bene a lei e io ci riderò su. Non chiamerò in causa mia mamma buonanima: semmai ripenserò a papà, che era altra cosa. Era - come dice l'affinità della parola - la "patria", l'appartenenza, la "civitas", la regola condivisa, la legge. In una parola, la cosa pubblica. Quella per cui i moli non vengono sequestrati da parcheggi privati, le pescherie non diventano sale da pranzo per ricchi, il Borgo Teresiano non si riduce a palestra di schiamazzi notturni. E le panchine sono un diritto di tutti.

Paolo Rumiz

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Nel bilancio 2007 maggiori risorse per il «pacchetto istruzione». Un milione in più per l'alfabetizzazione informatica

Assegni di studio, raddoppiano i fondi

Stanziati 3,2 milioni. Libri di testo gratuiti: risparmi sino a 200 euro per ogni studente

Antonaz: «Dopo una lunga trattativa con il ministero abbiamo recuperato i contributi statali per il diritto allo studio. Alle scuole 2,6 milioni per potenziare l'offerta»

Roberto Antonaz

TRIESTE Raddoppiano i fondi per gli assegni di studio. Aumentano, e non di poco, quelli per l'alfabetizzazione informatica. Ancora, vengono riproposti quelli per i libri di testo «gratuiti» e per il potenziamento dell'offerta formativa. Roberto Antonaz porta all'approvazione della giunta il «pacchetto istruzione» per il nuovo anno scolastico. E le novità e le conferme non mancano.

I LIBRI DI TESTO L'impegno finanziario della Regione per garantire agli studenti i libri di testo in comodato d'uso sarà rinnovato anche il prossimo anno. Un sistema che sembra aver fatto scuola e che potrebbe ricevere finanziamenti anche dallo Stato. «La Finanziaria nazionale - spiega l'assessore regionale all'Istruzione - ha previsto la distribuzione dei libri in comodato ai ragazzi delle medie e dei primi due anni delle superiori. Noi intendiamo riproporre in ogni caso il progetto ma, se dovessero arrivare anche dei fondi statali, potremo redistribuirli in altri settori».

I NUMERI Per l'anno 2006-2007, il primo in cui l'iniziativa è entrata «a regime», interessando il triennio delle scuole medie e il primo biennio delle superiori, la Regione ha speso 4 milioni di euro, che hanno consentito a quasi 49 mila studenti di 184 istituti del Friuli Venezia Giulia di ricevere i testi in prestito all'inizio dell'anno. La giunta regionale, che si appresta ad approvare gli investimenti per l'istruzione nella seduta di martedì, assieme alla Finanziaria 2007, intende ripetere l'esperienza che ha portato ad un risparmio complessivo per le famiglie degli alunni calcolato in circa 500 mila euro, mentre il risparmio per ogni figlio è arrivato sino a 200 euro.

GLI SCONTI Le gare d'appalto tra le librerie permettono di ottenere il prezzo più vantaggioso per acquistare i libri scelti dai consigli di classe: «È stato calcolato che lo sconto applicato dai rivenditori sul prezzo di copertina è in media del 12%. Il risparmio - spiega Antonaz - è solo uno dei risultati raggiunti, ma bisogna anche ricordare l'insegnamento di educazione civica impartito ai giovani, che si sentono responsabilizzati sul mantenimento di una proprietà pubblica. Senza contare che, con questo meccanismo, i consigli di classe valutano con maggiore attenzione quando è il momento di cambiare i testi, che a volte le case editrici modificano in minima parte».

GLI ASSEGNI Martedì la giunta approverà anche gli stanziamenti per gli assegni di studio per le famiglie meno abbienti, che potranno contare su 1 milione 600 mila euro di fondi statali, che raddoppiano così la dotazione regionale di base, portandola a 3 milioni 200 mila euro. Cancellati cinque anni fa per le Regioni a statuto speciale, i contributi statali per il diritto allo studio sono stati ripristinati dopo una lunga trattativa con il ministero per l'Istruzione. Per il 2007 sarà riconfermata la soglia di reddito delle famiglie che hanno diritto di ricevere l'assegno di studio per i figli che frequentano le classi del quinquennio superiore: sarà di 36 mila euro annui come l'anno scorso, quando era stata aumentata di 10 mila euro rispetto al limite precedente.

OFFERTA FORMATIVA Un altro stanziamento importante, di 2 milioni 600 mila euro, sarà destinato alle scuole del Friuli Venezia Giulia per promuovere il potenziamento dell'offerta formativa. Gli istituti riceveranno contributi dalla Regione per realizzare progetti didattici che arricchiscono il normale programma di studi. Saranno premiate soprattutto le scuole che promuoveranno il tempo pieno e che lavoreranno per combattere la dispersione scolastica. «Fondi sono previsti anche per progetti e attività extrascolastiche - aggiunge Antonaz - specie nei campi della cultura della pace e della solidarietà, dell'integrazione degli studenti disabili, del linguaggio cinematografico e audiovisivo».

L'INFORMATICA Più soldi, infine, anche per il progetto di alfabetizzazione informatica, che potrà contare per il 2007 su 2 milioni 400 mila euro: un milione in più dello stanziamento iniziale, ricavato dal fondo per l'innovazione.

LA MANOVRA

Oggi il parere delle autonomie. Domani mattina il tavolo delle parti sociali. A seguire il voto dell'esecutivo

Iacop: Finanziaria, no ai ricatti delle Province

Franco Iacop

TRIESTE «Sì al dialogo, no ai ricatti». Le Province attaccano? Denunciano, con Marzio Strassoldo, «l'azione antistorica e anticostituzionale tesa ad indebolirci» di Riccardo Illy e della sua giunta? Addirittura minacciano, con Enrico Gherghetta, il taglio dei trasferimenti ai Comuni?

Franco Iacop, l'assessore regionale alle Autonomie locali, non ci sta. E alla vigilia del passaggio decisivo - quello che oggi pomeriggio vedrà il Consiglio dove siedono Comuni, Province e Comunità montane esprimere il suo parere sulla Finanziaria 2007 - avverte le «ribelli»: «Io e l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero siamo senz'altro disponibili alla discussione e al confronto. Ma non accettiamo ultimatum o forzature che non hanno ragione d'essere».

La manovra sotto esame, ricorda Iacop, non penalizza affatto le autonomie locali. Ma, andando in controtendenza rispetto al resto d'Italia, complice l'aumento sensibile delle entrate tributarie, prevede 448 milioni di euro di trasferimenti, 33 in più rispetto alla previsione 2006, senza contare i 17 milioni in più «frutto» della devoluzione di poteri e competenze. «Non va dimenticato - aggiunge l'assessore alle Autonomie locali - che la Finanziaria insiste, con decisione, nel percorso di riforma delle autonomie locali che abbiamo già iniziato».

Le Province, però, si sentono penalizzate. E lamentano il fatto che gli Aster, gli ambiti intercomunali per lo sviluppo territoriale, erodono i loro spazi e le loro risorse. Gherghetta, un diessino, l'ha detto chiaro e tondo il 31 ottobre, quando la Finanziaria illyana è stata illustrata al Consiglio delle autonomie. Poi, si è alzato e se n'è andato.

«Mi è dispiaciuto, tanto più che il presidente della Provincia di Gorizia ha votato la legge di riforma, quando sedeva in consiglio regionale. Né credo che prendere la porta, anziché confrontarsi, serva a risolvere i problemi. Ma quello che mi preme ricordare - aggiunge Iacop - è che la riforma delle autonomie locali prevede un grande cambiamento e richiede la partecipazione di tutti gli enti locali, e non solo dei Comuni. E invece mi pare che, in questo caso, le Province frenino, si trincerino dietro gli istinti di conservazione».

Come finirà? Tanto Iacop quanto la Del Piero, a poche ore dal passaggio odierno al Consiglio delle autonomie locali, ribadiscono l'apertura al dialogo: «Ascolteremo le eventuali richieste e valuteremo» conferma, infatti, l'assessore alle Risorse finanziarie.

Il cammino della Finanziaria 2007, d'altronde, è ancora lungo: se oggi votano Comuni, Province e Comunità montane, domani ritornano in scena parti sociali, imprenditori, sindacati, artigiani, commercianti, agricoltori. Quelli che il 30 ottobre, con l'eccezione della Cgil di Ruben Colussi, hanno già accolto con favore la nuova manovra regionale, i cui assi portanti sono gli sforzi per la sanità e il welfare, nonché per la crescita economica.

Il tavolo della concertazione, in verità, sarà preceduto già oggi da una serie di incontri con gli assessori di merito. Domani mattina, appunto, il parere.

Poi, nel pomeriggio, la Del Piero porterà la manovra all'esame della giunta regionale, per l'approvazione. Quindi, inizierà il confronto con il consiglio.

Finanziaria 2007, le risorse per la scuola

LE VOCI PRINCIPALI

Voce	Importo
Libri di testo in comodato	4.000.000 euro
Assegni di studio	3.200.000 euro
Potenziamento offerta formativa	2.600.000 euro
Alfabetizzazione informatica	2.400.000 euro

LIBRI DI TESTO, IL RISPARMIO PER OGNI STUDENTE

Classe	Risparmio
Prima media	175 euro
Seconda e terza media	100 euro
Prima superiore	200 euro
Seconda superiore	125 euro

ASSEGNI DI STUDIO, I BENEFICIARI

Gli studenti del quinquennio superiore

Le famiglie degli studenti devono avere un reddito non superiore ai 36.000 euro

Gottardo va all'attacco: «Le vicende di Burello e Cozzi confermano che presidenti e consigli vengono utilizzati come foglie di fico»

La richiesta di ridurre le poltrone «per contenere i costi» sarà inserita nella mozione della Cdl

Forza Italia: «Spa regionali in mano a Viero La giunta Illy risparmi e tagli i posti dei cda»

Isidoro Gottardo

TRIESTE Rilancia le accuse: «Le società regionali, ai tempi della Friulia holding, sono in mano ad Andrea Viero, attraverso gli amministratori delegati. Presidenti e cda sono usati come foglie di fico». Ma, soprattutto, invita Riccardo Illy e la sua maggioranza a impugnare l'accetta, tagliando i costi superflui: «Si impegnino, già con la Finanziaria 2007, a ridurre il numero dei componenti dei cda e ad accorpare le figure di presidente e amministratore delegato».

Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, sferra l'offensiva. E lo fa, dopo le interviste di Aldo Burello e Dino Cozzi, l'ex presidente di Autovie venete e il quasi ex presidente di Insiel, con rinnovata energia: «Abbiamo avuto la conferma di quello che, come opposizione, andiamo denunciando da tempo nei confronti di Illy e della sua amministrazione».

Gottardo, da tempo impegnato a «sollecitare» il centrodestra a recuperare quei pezzi di società civile delusi dall'era illyana, afferma ancora una volta che «le professionalità invitate dall'attuale governatore a mettere a disposizione delle società regionali le proprie competenze sono state strumentalizzate e non hanno potuto dare l'apporto di qualità che potenzialmnete potevano dare. Noi crediamo invece che quelle professionalità siano risorse importanti e che la loro autonomia di giudizio vada salvaguardata».

Vale per Burello: «È grave che abbia potuto interloquire due sole volte con Illy, e non certo per questioni di strategia aziendale». Ma vale, appunto, per Cozzi e per altri ancora: «L'ex presidente di Autovie - insiste Gottardo - dimostra che il reale equilibrio di potere nelle società regionali è costruito attorno agli amministratori delegati e, quindi, al direttore generale della Regione».

Non basta. Il capogruppo di Forza Italia torna sulla questione degli utili della spa autostradale: «Autovie, ed è un'altra grave conferma che si rileva dall'intervista di Burello, non può più reinvestire gli utili nella società, causa il fatto che chi ha investito nella Friulia holding, ora esige giustamente un ritorno economico al proprio investimento». Ma, incalza Gottardo, «è strano che la sinistra rimanga in silenzio rispetto alla distorsione dell'uso pubblico delle spa regionali».

In silenzio, di certo, l'opposizione non intende restare. Il forzista conferma infatti che l'annunciata mozione del centrodestra, «dove denunceremo la confusione di interessi che si nascondono dietro a determinate operazioni», è ormai in dirittura d'arrivo. Di più: anticipa che quella mozione chiederà «un cambio di rotta» e, più esattamente, proporrà una cura dimagrante di poltrone, poltroncine e strapuntini. «I componenti dei cda sono aumentati di numero e di costo, eppure servono solo a coprire i vari schemi di potere che sfuggono al controllo democratico. Pertanto - conclude Gottardo - chiediamo che, già con la prossima Finanziaria, la giunta si impegni a ridurre al minimo essenziale il numero dei consiglieri e a far coincidere nella medesima persona il ruolo di presidente e ad, in modo da ridurre i costi e compiere un atto di trasparenza».

LO SCONTRO

Insiel, domani la Regione decide sul «caso Cozzi»

TRIESTE Il braccio di ferro che oppone ormai da tempo Riccardo Illy e Dino Cozzi, quello che potrebbe sfociare nella revoca del presidente dell'Insiel, vive le ore più calde.

Mercoledì, infatti, si tiene l'assemblea della spa informatica. Ed è un'assemblea che, come recita l'ordine del giorno faticosamente stilato dal cda, deve assumere una decisione su Cozzi, sul suo rapporto difficile con l'amministratore delegato Stefano De Capitani, nonché sul suo presunto conflitto di interessi.

Insiel, però, appartiene al 100 per cento alla Regione. E quindi, in vista dell'assemblea, diventa cruciale la giunta di domani pomeriggio: Illy e i suoi assessori, diversi dei quali confidano privatamente di nutrire non poche perplessità, opteranno davvero per la revoca di Cozzi, come i più scommettono da giorni? E, nel caso si arrivasse al voto, saranno tutti compatti? Oppure, in extremis, interverrà qualche fatto nuovo?

Pronto il dossier per la revoca ma c'è chi cerca un'alternativa

Di certo, e non da ieri, in via Carducci confermano che il dossier sul presidente di Insiel e sul suo presunto conflitto di interessi è pronto. Aggiungono che quel dossier, corredato di pareri legali, giustifica appieno la revoca. E non temono, o almeno non sembrano temere, la possibilità di un contenzioso legale. Quello che a più d'uno sembra tuttavia inevitabile, nel caso di una rottura così pesante, visto che Cozzi non solo ha sempre negato con decisione il conflitto di interessi, ma avrebbe a sua volta acquisito pareri legali che smonterebbero la tesi della Regione, e potrebbe ovviamente ricorrere contro la revoca.

In maggioranza, però, c'è chi spera ancora che il «duello» tra Illy e Cozzi finisca in modo meno cruento, magari con una «separazione consensuale», magari con quelle dimissioni che il presidente di Insiel, in verità, ha sinora.

C'è anche chi assicura che le diplomazie sotterranee si sono messe in moto, proprio nelle ultime ore, per verificare se a questo punto la revoca è davvero l'unica soluzione possibile. O se esiste, invece, un'alternativa. Non resta che attendere, manca ormai pochissimo.

Il diessino minaccia di chiudere il tavolo bipartisan se mercoledì non si trova l'intesa: «Voteremo con la vecchia legge. Subito le norme sulla forma di governo»

Tesini avverte: riforma elettorale, ultima chance

TRIESTE «Se nell'incontro di mercoledì non si troverà un accordo sulla legge elettorale, allora considererò il mio compito finito. E a quel punto non resterà altro che tornare alle urne con la vecchia normativa». Le forze politiche, nonostante i tanti confronti, le tante proposte e controproposte, non trovano un accordo? E le posizioni, innanzitutto dentro la maggioranza, restano distanti? Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio regionale, lancia un nuovo avvertimento: il tavolo bipartisan di mercoledì, quello che lui guida, rappresenta l'ultima chance. Almeno per quello che lo riguarda.

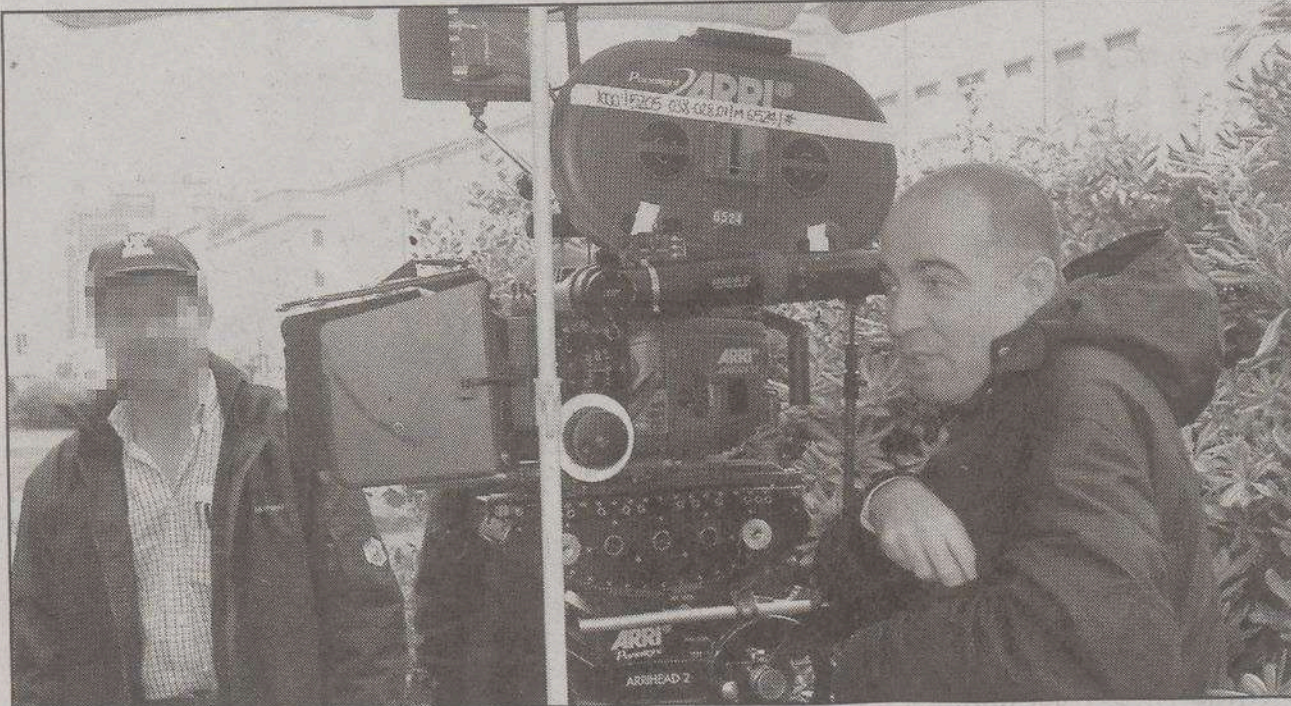
Ma Tesini, alla vigilia dell'appuntamento, rilancia anche una proposta: quella di separare i destini della legge elettorale, dove l'intesa sembra assai più ardua, da quelli della legge sulla forma di governo. «A dir la verità - spiega il presidente - avevo proposto sin dall'inizio di dividere i due provvedimenti. Ma, a parte un solo gruppo della maggioranza, tutti gli altri avevano votato per un provvedimento unico. Adesso, però, visto che ci troviamo bloccati sulla legge elettorale, e considerato che in merito alla forma di governo le posizioni sono più vicine, riproporrò questa strada».

Tesini auspica che le forze politiche cambino idea, al riguardo, «anche perché una legge elettorale comunque ce l'abbiamo mentre dobbiamo colmare gravi lacune sulla forma di governo: sarebbe una grossa responsabilità terminare la legislatura attuale senza avervi posto rimedio». Il presidente del Consiglio anticipa che molti suggerimenti avanzati da maggioranza e opposizione sono stati accolti nel testo che sarà presentato mercoledì: «È stata tolta l'incompatibilità tra la carica di consigliere ed assessore. È stato previsto che il parere consiliare sulle nomine di giunta sia vincolante, se espresso dai due terzi dei consiglieri. Ancora, si sono disciplinati i rapporti esterni della Regione, si è demandato al regolamento interno del Consiglio regionale l'applicazione della legge statutaria e si è scelta una formula meno dettagliata sullo statuto dell'opposizione. Si è inoltre previsto che il Consiglio approvi alla prima seduta il programma del presidente della Regione, non per inserire un "voto di fiducia", visto che la probabilità che la maggioranza non approvi il programma è praticamente nulla, ma per garantire, eventualmente, una maggioranza anche più ampia di quella elettorale».

Se sulla forma di governo si può immaginare una convergenza ampia, forse unanime, sulla legge elettorale restano irrisolti tanti nodi, a partire da quello dello sbarramento che vede i partitini del centrosinistra duramente contrari. Tesini ne è ben consapevole e per questo conferma l'ultimatum: «Se mercoledì ci sarà un segnale forte di disponibilità, allora la discussione potrà proseguire, altrimenti considererò terminato il mio compito».

Elena Orsi

Alessandro Tesini

CULTURA & SPETTACOLI

Giuseppe Tornatore in piazza Sant'Antonio durante le riprese della «Sconosciuta» (Foto Bruni). A sinistra, Francesca Comencini, che nel 2001 girò a Trieste un film ispirato a Svevo

CINEMA *«La Sconosciuta» di Tornatore, «Il giorno + bello», il nuovo lavoro della Comencini sugli schermi cittadini*

Tutti in fila per i film girati a Trieste

Il regista Massimo Cappelli e Violante Placido domani sera al Nazionale

Violante Placido e Fabio Troiano nel film di «Il giorno + bello»

TRIESTE Che la speciale e tanto decantata luce che riesce a rendere limpide, o viceversa cupe, vie e piazze triestine abbia affascinato svariate figure nel mondo del cinema, tra registi e direttori della fotografia, è un fatto ormai assodato. Da Francis Ford Coppola a Bigas Luna, da Mauro Bolognini a Carlo Mazzacurati, tra protagonisti della storia del cinema mondiale e illustri registi italiani, tante sono state le «vittime» dell'atmosfera così peculiare di questa città.

Una città difficilmente descrivibile, interpretata, a seconda delle storie da raccontare, nella dicotomia apparentemente contraddittoria di luogo-non luogo. In questi giorni, sugli schermi triestini, assistiamo a una curiosa coincidenza: dall'ormai svelata e nota «**Sconosciuta**» di Tornatore all' esordio in lungo di Massimo Cappelli al lavoro della regista Francesca Comencini, l'ambientazione triestina («girato a Trieste» si legge sui manifesti) lega queste ultime uscite cinematografiche come un filo rosso.

La Trieste che fa da sfondo all'atteso ritorno di **Giuseppe Tornatore** dopo il flop di 6 anni fa con «Malena» rappresenta un appuntamento irrinunciabile per lo spettatore locale tanta è la curiosità di vedere come la città, sede quasi esclusiva delle riprese, sia «passata» attraverso la macchina da presa del premio Oscar. C'è un Viale XX Settembre autunnale, grigio e ventoso, con i famosi «mascheroni» che tanto hanno colpito il regista di Bagheria, piazza Oberdan è la location in cui il viscido portiere interpretato da Alessandro Haber offre aiuto interessato alla protagonista, uno scorcio di mare si intravede vicino al porto, via Carducci viene percorsa in macchina nei due sensi, il Natale è celebrato in una Capo di piazza addobbata d'alberi colmi di lucine. Ma siamo in pieno non-luogo, una sorta di limbo geografico e stilistico: Trieste appare, come d'altronde aveva subito messo in guardia lo stesso regista, trasfigurata e assolutamente irriconoscibile.

Luca Zingaretti e Valeria Golino nel film «A casa nostra»

Anche alla presentazione alla Festa di Roma è stato posto l'accento sulla scarsa riconoscibilità dei luoghi ma qui conta l'ispirazione più che l'ambientazione: Tornatore ha interpretato una Trieste versione noir, innescando il registro del mistero e scegliendo di filtrare le atmosfere cittadine venandole di vibrante tensione e inquietudine fino a raggiungere picchi quasi sadici.

Gioca su tutt'altri toni, invece, l'esordio del regista **Massimo Cappelli** nel mondo dei lungometraggi e in cui, ancora una volta, Trieste torna alla ribalta sullo schermo. **«Il giorno+bello»**, commedia interpretata da Violante Placido e Fabio Troiano (che fanno coppia anche nella vita e che domani, alle 20.15, al cinema Nazionale multisala di viale XX Settembre incontreranno il pubblico triestino con il regista e l'attrice triestina Ariella Reggio; ndr) assieme a Giorgio Colangeli rivelazione della Festa di Roma nella parte di un prete comunista che chiama «compagni» i fedeli e infarcisce i sermoni di invettive contro la proprietà, è la storia di un uomo che pensa di essere padrone della propria vita, accorgendosi poi che le proprie convinzioni sono violentate dalla tradizione, dalla famiglia, dagli amici. «A Trieste, dove abbiamo girato gran parte del film - spiega Cappelli - avevamo di fronte 18 giorni di lavorazione e 22 locations diverse; più di una location al giorno è un obiettivo alquanto ambizioso, ma lo abbiamo fatto nei tempi prestabiliti e di questo sono molto felice». C'è da mettere la mano sul fuoco che anche qui la curiosità dei triestini sarà solleticata proprio dalla notevole varietà delle locations, con molti esterni e molti locali pubblici stavolta facilmente riconoscibili.

Sugli schermi in questi giorni c'è anche **«A casa nostra»**, il nuovo lavoro di **Francesca Comencini**, regista che nel 2001 girò, con protagonisti Mimmo Calopresti e Chiara Mastroianni, **«Le parole di mio padre»** ispirandosi al romanzo di Italo Svevo «La coscienza di Zeno». L'approccio della Comencini era stato però quello di spostare l'azione dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri e trasferire l'ambientazione da Trieste a Roma. Così decontestualizzato, l'originale, ormai snaturato, perdeva quasi del tutto il suo significato primigenio.

Ma uno strano filo rosso lega alla città anche l'interprete più calibrata del film della Comencini, **Valeria Golino**, una delle attrici di punta del nostro cinema. Proprio a Trieste la ricordiamo, era il 1986, accompagnare il compagno di allora Peter del Monte mentre completava le riprese del primo film ad alta definizione **«Giulia and Giulia»**, protagonisti la rockstar Sting e l'allora lanciatissima e hot Kathleen Turner. E proprio nel corso di quel soggiorno triestino la Golino apprese di aver vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile alla Mostra del Cinema di Venezia. Il ménage à trois raccontato da Citto Maselli in «Storia d'amore» le era valso il più alto riconoscimento per un'interprete cinematografica. Un risultato incredibile, per un'attrice semiesordiente, vincere il massimo premio all'età di soli 19 anni. Da lì non si sarebbe più fermata.

Federica Gregori

PREMIO

Domani alla Minerva si presenta l'antologia Ibiskos

Ezio Giust e Paolo Longo i due volti della poesia

TRIESTE Spesso si sente dire che la poesia è difficile. È vero. Anche quando pare distendersi sui tappeti più soffici della prosa, la poesia rimane qualcosa da parafrasare. Non si possono tuttavia negare diverse scuole di pensiero, di stile, di scelta a proposito di una forma che si «apre» più o meno al lettore. Ma dove tutto ci appare più facile, comprensibile, i giochi d'incontro tra senso e significato, tra testo e lettore, celano una tecnica meditata. Anzi, come disse un celebre poeta non molto tempo fa, ideare una poesia apparentemente più comunicativa è molto più difficile. Va da sé che la premessa non implica alcun giudizio. Ci sono poesie «difficili» molto belle e ci sono poesie «facili» molto brutte. E il contrario.

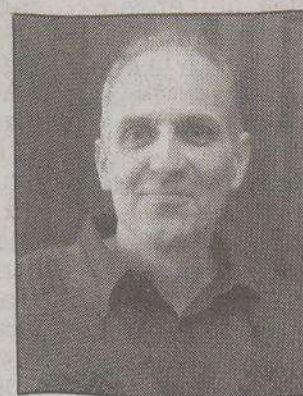
Paolo Longo

L'antologia di **Ibiskos** che pubblica i due vincitori del Premio letterario **«Trieste Scritture di Frontiera»**, introduce due autori, Paolo Longo e Ezio Giust, i cui testi potrebbero rientrare in quanto detto sopra. Il libro – che verrà presentato domani, alle 18, alla Libreria Minerva da Giuseppe O. Longo, Claudio Grisancich e Rina Rusconi – accosta due titoli: **«E sul dorso del tonno»** di **Paolo Longo**, a fianco alla raccolta in dialetto triestino **«Se»** di **Ezio Giust (Ibiskos Editrice Risolo, pagg. 92, euro 10,00)**.

Il poeta Ezio Giust

Prefato da Cristina Benussi, Longo è autore di uno sperimentalismo alquanto personale, alla ricerca di una parola poetica che riveli di più rispetto alla parola usurata del dire comune. Per ottenerlo ha fatto ricorso a bisturi e ago, incidendo e suturando il testo per un arricchimento del tessuto fonosemantico. Nel suo laboratorio linguistico addensamenti, accumuli, talvolta innesti tra aggettivo e sostantivo, strutture sempre tese a evocare l'etica dell'essere, spesso risolta con balzi e concatenamenti di significato (con bellissimi effetti nei quadri IX; X e XII).

Segue il percorso più «piano» di Ezio Giust, poco più che cinquantenne il cui dialetto, giocato tra diversi registri (simbolico, ironico, colloquiale), trae la sua forza anche dalla miglior tradizione giuliana, da Sambo a Grisancich. In Giust, che ci propone una poesia «apparentemente» più comprensibile, si apprezza un respiro che anche nelle pieghe più contratte dipana la sua affettività, la capacità di entrare in rapporto con la lingua, che è lingua degli altri prima ancora che propria. Una sensibilità, lo dice bene Grisancich nell'introduzione, frutto di lunghe soste nell'osteria del padre, Virginio Giust, dove Sambo e altri poeti solevano recarsi.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *Incontri con scienziati, scrittori, pensatori, artisti e giornalisti, oltre a mostre e concerti fino al 12 novembre*

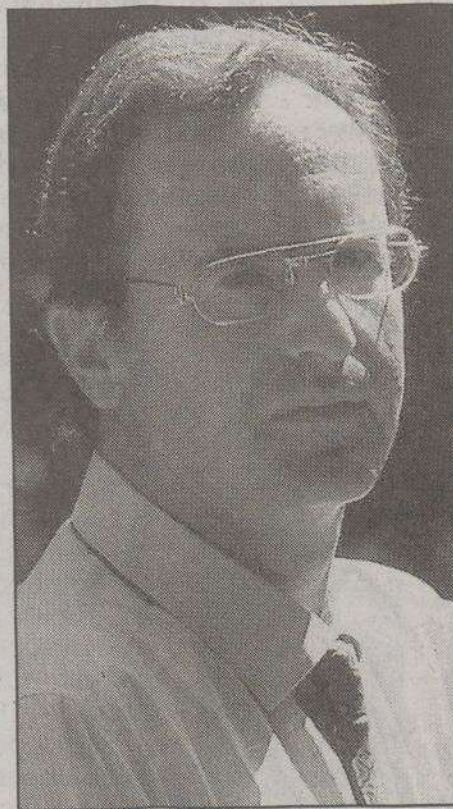
Da giovedì a Gorizia la cultura si mette a nudo

Fra i protagonisti Willy Pasini, Boris Pahor, Edoardo Boncinelli, Luciano Erba

GORIZIA Mettersi a nudo e far danzare le idee. L'obiettivo è affascinante, ma l'intento non è provocatorio. Mira invece a sollecitare un confronto, ad aprire riflessioni, a stimolare il dibattito. Culturale, naturalmente, perché **«Nudo_Cosmo»**, la nuova manifestazione che debutta a Gorizia da giovedì a domenica porta quale sottotitolo la dicitura di «festa della cultura».

Per fare festa insieme, il direttore artistico Alberto Princis, poeta, scrittore e traduttore goriziano, presidente dell'associazione Ex Border, ha chiamato a raccolta pensatori, scienziati, scrittori, artisti e giornalisti, solleticandoli con la sfida intellettuale racchiusa nel titolo, sfida che si tradurrà in oltre trenta appuntamenti con una cinquantina di ospiti.

La nudità simbolica e metaforica delle arti, la nudità intesa come trasparenza nella comunicazione e nell'informazione, la nudità rappresentata dalla volontà di andare dritti al punto senza compromessi e senza sovrastrutture. Dall'arte all'estetica, dalla letteratura alla musica, dalla medicina alla cucina, «Nudo_Cosmo» porterà in diversi luoghi della città il programma di appuntamenti (www.nudocosmo.it) elaborato da Princis.

Si comincia giovedì alle 11 in Provincia per parlare di **«Libertà d'espressione nella letteratura e nei media – Limiti e diritti»** con la giornalista Giovanna Botteri e Giuseppe O. Longo. Nel pomeriggio, fino a sera, al Kinemax proiezioni di corti e lungometraggi, e l'incontro con lo psichiatra Massimo De Mari, autore di una appassionata ricerca sulla rappresentazione degli affetti, delle relazioni umane e della sofferenza psichica che viene offerta dal cinema.

Da sinistra: lo psichiatra Willy Pasini, lo scienziato Edoardo Boncinelli e il filosofo Umberto Galimberti

Di scrittura e letteratura si parlerà nella stessa giornata in due appuntamenti: il primo all'Auditorium avrà per protagonista lo scrittore sloveno triestino Boris Pahor, il secondo nella stessa sala accoglierà Pino Roveredo, Premio Campiello 2005.

Tra gli incontri di venerdì mattina alla Biblioteca statale isontina, si segnala l'appuntamento con il giornalista Silvio Maranzana, che ha dedicato inchieste e reportage alle trame internazionali con epicentro il capoluogo giuliano. Al Kulturni dom, l'appuntamento pomeridiano porterà le voci dei poeti dell'Euroregione, occasione di confronto tra gli artisti della parola che si ripeterà sabato ai Musei provinciali e domenica all'Auditorium.

La conclusione della seconda giornata sarà all'Auditorium «Fogar» con due appuntamenti di richiamo: la lectio magistralis su **«Platone e l'amore»** di Umberto Galimberti, docente di Filosofia della storia a Ca' Foscari, notissimo al grande pubblico per i commenti e le rubriche sulla stampa; la conversazione serale su temi di cosmetica, medicina, estetica e illusione, assieme a Stefano Zecchi per svelare le promesse della bellezza, a Patrizia Gucci per affrontare i temi della seduzione, a Willy Pasini, che racconterà le questioni della coppia e dell'individuo nella nostra società, e al giornalista Andrea Biavardi, direttore di alcuni mensili dedicati all'uomo, che ripercorrerà trent'anni di interviste alle donne più belle.

«Nudo_Cosmo», sabato, si declina nelle esposizioni: la mostra dell'intimo per parlare di **«Necessità e disordine del pudore»**, la mostra fotografica di Roberto Kusterle **«Lo specchio del corpo»** e la mostra di pittura di Paolo Cervi Kervischer **«Corpi vaganti vacanti»**.

Tra gli ospiti di sabato anche Luciano Rizzo, per rivelare meriti e demeriti delle ultime diete, e Francesca Alfano Miglietti con la trasformazione del corpo nell'arte contemporanea. All'Auditorium della cultura friulana, sarà ospite lo scrittore Mauro Corona e in serata si parlerà di **«Il tramonto del desiderio e la morte»** assieme a Edoardo Boncinelli, Marcello Veneziani e Luigi Lamannis con Luisa Ciuni, nei panni di avvocato del diavolo, per sostenere che una buona bugia può evitare guai ben peggiori della crudele verità.

Domenica dalla **«Cucina senza tacchi a spillo»**, di cui discuteranno la ristoratrice Michela Fabbro e Camillo Langone, autore di libri come «Il collezionista di città» e «Maccheronica. Guida reazionaria ai ristoranti italiani», il programma darà spazio a performance di danza e a letture, fino alla poesia anche con Elisa Biagini e Luciano Erba. Chiusura in serata con **«Nuda_Voce»**, recital jazz della cantante Enrica Bacchia in duo con Massimo Zemolin alla chitarra.

Alberto Princis spiega: «Se una volta c'era una frontiera a Gorizia, ora, danzando intorno a un'immagine, possiamo anche oltrepassare il confine tra le discipline culturali, cucendo le ferite, le distanze e dipingendo le fessure, e arricchire la nostra consapevolezza, ascoltare suggestioni creative». Perché la vita è nuda anche se si traveste per sopravvivere.

Dalia Vodice

LIBRI La vita del sarto olandese raccontata da Robert Schneider

Jan da Leida, il profeta che cercando Dio si ritrovò all'Inferno

Jan da Leida in un ritratto realizzato nel 1535 dall'artista Heinrich Aldegrever

di **Alessandro Mezzena Lona**

Che ci fosse un Dio, o meno, alla Chiesa importava poco. Perchè in quel periodo, il Papa e i vescovi, i cardinali e i vertici tutti della Chiesa cattolica pensavano soprattutto alle proprie ricchezze. A difendere un Potere temporale minacciato da più parti. A godersi la vita, infrangendo nel segreto delle ricchissime stanze dei palazzi da loro abitati i voti della castità, della povertà.

Ma erano anni quelli, nel Sedicesimo secolo, in cui prese a spirare un vento tesissimo di rivolta. C'era chi sussurrava che il monaco Martin Lutero, dalla Germania, avrebbe rivoltato la Chiesa come un calzino. Brandendo le sue 95 Tesi, come una spada, contro il Papa corrotto. E c'era chi, liberatosi dal giogo di una liturgia in latino digerita sempre a fatica, cominciava a leggere le sacre Scritture con occhio diverso. Trovando, per la prima volta, l'illuminazione. La verità rivelata.

Disperso in mezzo a questa schiera di cercatori della luce c'era il figlio irrequieto di un piccolo notabile della città olandese di Leida. Si chiamava Jan, di professione faceva l'apprendista sarto, senza troppo entusiasmo. E quando cominciò a reggersi sulle proprie gambe, dentro di sé sentì fortissimo il desiderio di dare un senso alla propria vita. Lontano dalla corsa ai profitti, alla larga da quei rituali ormai vuoti imposti alla gente dalle gerarchie cattoliche.

Sulle tracce di quel ragazzo, che visse meno di trent'anni, si è messo uno dei migliori scrittori di lingua tedesca. Quel **Robert Schneider** che ha già incantato i lettori italiani con il suo libro «Schlafes Bruder» (Tradotto da Einaudi con il titolo «Le voci del mondo»). Il suo quinto romanzo, **«Kristus»**, tradotto da Francesco Porzio per **Neri Pozza editore (pagg. 554, euro 18,50)**, racconta proprio la «straordinaria vita di Jan da Leida».

Proliferavano i profeti, nel 1500. E tutti scorgevano in cielo e in terra i segni dell'Apocalisse prossima ventura. Di un Giudizio Universale in cui Dio avrebbe, finalmente, rimesso a posto le cose. Castigando i preti corrotti, beatificando i poveri e chi aveva sofferto i soprusi dei malvagi potenti. Jan da Leida, ribelle alle regole della Chiesa, ma attratto in maniera morbosa dalle Sacre Scritture e dall'insegnamento del Cristo, trovò sulla sua strada un personaggio ipnotico e inquietante: il profeta Mathys. Che indicava nella città di Münster, al confine tra la Germania e l'Olanda, la terra promessa. Dove si sarebbe materializzata la volontà divina. Lì cominciarono a confluire i suoi seguaci, quegli anabattisti che credevano nella santità di un secondo battesimo ricevuto in età adulta. Che professavano la povertà e la condivisione dei beni. Che radevano al suolo tutti i simboli della Chiesa cattolica.

Sognavano il Paradiso, finirono per crare l'Inferno in terra. Perchè all'interno di una Münster asse3diata dalle truppe del principe vescovo e dell'Imperatore, per un tempo infinito, Jan da Leida instaurò un regime di terrore. Quando lo catturarono, finì appeso nella piazza centrale della città, a marcire dentro una gabbia di ferro.

Cercando Dio, e un mondo migliore, s'era lasciato dominare dal fanatismo. E Cristo, davanti al suo martirio, restò in silenzio.

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. FALETTI, **FUORI DA UN EVIDENTE DESTINO** Baldini Castoldi Dalai
2. AMMANITI, **COME DIO COMANDA** Mondadori
3. CAROFIGLIO, **RAGIONEVOLI DUBBI** Sellerio
4. FRUTTERO, **DONNE INFORMATE SUI FATTI** Mondadori
5. TAMARO, **ASCOLTA LA MIA VOCE** Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
2. PAMUK, **IL MIO NOME È ROSSO** Einaudi
3. ALLENDE, **INES DELL'ANIMA MIA** Feltrinelli
4. PAMUK, **ISTANBUL** Einaudi
5. WEISBERGER, **IL DIAVOLO VESTE PRADA** Piemme

SAGGISTICA

1. SAVIANO, **GOMORRA** Mondadori
2. PANSA, **LA GRANDE BUGIA** Sperling & Kupfer
3. AUGIAS/PESCE, **INCHIESTA SU GESU'** Mondadori
4. ILLY, **LA RANA CINESE** Mondadori
5. BOCCA, **LE MIE MONTAGNE** Feltrinelli

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

Bartolini, parola di scrittore

Due volumi della Kappa Vu ricordano l'autore friulano

«I due termini, eretico e cattolico, sono i due termini chiave di tutto il mio pensiero, la mia letteratura e la mia ideologia. Io ero sempre in cerca di una cattolicità, di una fede, termine qui improprio ma che rende l'idea, in cui credere. Ad esempio prima Tito è il cattolicesimo, è ideologia comunista, è liberazione dalla schiavità del lavoro, è giustizia sociale, solidarietà e così via. Tutto questo per me era cattolico, ma improvvisamente diventa eretico, si trasforma in eresia. Durante tutta la mia vita ho vacillato alla ricerca di un punto d'appoggio da cui il mondo mi apparisse nella sua completezza, di giustizia, di bontà, di ricchezza, di misericordia, di eroismo, di ferocia. Questa è la mia ricerca di Dio».

Così parlava **Elio Bartolini**, lo scrittore friulano, nato a Conegliano nel 1922 e morto il 30 aprile di quest'anno. Le sue parole, raccolte in una lunghissima intervista da **Mauro Daltin**, riempiono adesso un volumetto di grande fascino pubblicato dalla **Kappa Vu** di Udine: **«L'eretico e il cattolico. Intervista a Elio Bartolini» (pagg. 84, euro 8)**, con una serie di bellissime fotografie.

L'infanzia, la povertà, il lavoro, la sua avventura nel cinema e nella letteratura, il trasferimento dalla natia Conegliano a Codroipo, al Friuli. E poi gli anni della militanza nelle brigate partigiane garibaldine, l'evoluzione dell'uomo e della scrittura, la ricerca di un Dio di giustizia.

A completare questo viaggio attorno a Bartolini, allo scrittore del «Pontificale in San Marco», dell'«Infanzia furlana» e di altri libri che un giorno bisognerà riscoprire, arriva anche un altro libretto intitolato semplicemente **«Elio» (Kappa Vu, pagg. 79, euro 8)**, che raccoglie piccoli saggi di Alessandra Kersevan, Tito Maniacco, Luciano Morandini, Paolo Patui e Pierluigi Visintin.

SCAFFALE

NICOLE KIDMAN

AUTORE: DAVID THOMSON

Casa editrice: SPERLING&KUPFER — EURO 17,00

Ritratto atipico e intrigante di una delle donne più desiderate del mondo, che adora raccontarsi e farsi fotografare, eppure vive per recitare, ovvero fingere di essere un'altra. La biografia di Thompson parte dalle origini dell'attrice australiana e dai primi passi nello show-business, raccontando le scommesse vinte e le scelte fallimentari, mescolando tra loro la donna e la diva.

RACCONTI MATEMATICI

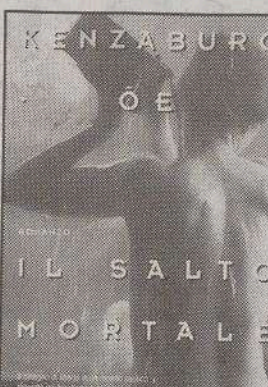
AUTORE: CLAUDIO BARTOCCI (a cura di)

Casa editrice: EINAUDI — euro 18,00

Nonostante la sua proverbiale astrusità, la matematica esercita sempre un fascino forte, seppur talvolta sotterraneo, su quanti - artisti, musicisti, scrittori, filosofi - hanno osservato dall'esterno la sua prodigiosa ricchezza. L'antologia di Bartocci, imperniata sui rapporti tra matematica e letteratura, propone ventisei racconti, da Calvino a McEwan, da Buzzati ad Asimov.

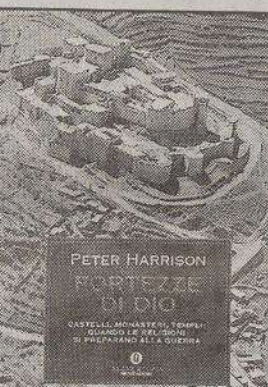
IL SALTO MORTALE

AUTORE: KENZABURO OE

Casa editrice: GARZANTI — EURO 23,00

Nell'opera che ha segnato il suo ritorno al romanzo dopo il Premio Nobel per la letteratura nel 1994, lo scrittore giapponese affronta i temi della forza della fede e dei pericoli del fanatismo, dei misteri della spiritualità e dell'arte, della libertà come valore fondante e salvifico, in una Tokyo caotica e disumana, dove una setta predica l'imminente fine del mondo.

FORTEZZE DI DIO

AUTORE: PETER HARRISON

Casa editrice: MONDADORI — EURO 12,80

La necessità delle grandi fedi di difendersi da persecuzioni e assedi ha prodotto tanti esempi di architettura religiosa fortificata, sia monasteri sia chiese e templi. Questo libro descrive le fortezze religiose del cristianesimo, dell'islam e del buddhismo tibetano, descrivendole minuziosamente da molteplici punti di vista, dallo storico al militare all'architettonico.

MUSICA CLASSICA

Interessante interpretazione filologica dell'ultimo brano della sua vecchiaia proposta dall'etichetta Hyperion

Nessun Giuda alla tavola di Gioachino Rossini

La Petite messe solennelle affidata all'ensemble The King's Consort, diretto da Robert King

di **Rossana Paliaga**

Il ritiro di Gioachino Rossini dalle scene operistiche nei suoi ultimi decenni di vita in Francia, il suo drastico ripiegamento su una dimensione cameristica e quasi privata del comporre, porta con sé la suggestione d'una consapevolezza profonda del proprio ruolo di artista e della svolta di un percorso esistenziale. Lontano dai riflettori, l'anziano compositore dichiara la propria inadeguatezza come sopravvissuto di un'epoca ormai conclusa, ma un'opera tarda come *«La Petite messe solennelle»*, scritta alcuni anni prima della morte, è un'eredità importante che mostra la sapienza e la vitalità creativa di un grande maestro che può ancora insegnare. L'etichetta britannica Hyperion propone un'interessante interpretazione filologica della Messa, affidata al gruppo The King's Consort diretto da Robert King.

Scritta a Passy e definita con rassegnazione «ultimo brano della mia vecchiaia», la Petite messe si presenta, in disaccordo con il titolo, come una composizione di grandi dimensioni che enigmaticamente tenta di armonizzare il contrasto tra la grandezza della struttura e un organico cameristico, tra una volontà di intima confessione e uno stile che spesso inclina ad un linguaggio teatrale.

Quello che distingue la registrazione realizzata nel novembre dell'anno scorso alla Cadogan Hall di Londra è la volontà di proporre all'ascoltatore una ricostruzione quanto più fedele alla volontà del compositore e alle pratiche esecutive dell' epoca. L'interpretazione del **King's Consort** rispetta nella scelta dell'organico la versione originale per coro da camera, solisti, due pianoforti e armonium. Gli strumenti sono dello stesso tipo di quelli utilizzati all' epoca della prima esecuzione della messa, un Bösendorfer del 1862 e la copia di un Graf del 1826, insieme ad un armonium francese del 1868 della marca utilizzata da Rossini. Anche il luogo della registrazione è stato scelto per la sua acustica, capace di ricreare con buona probabilità la situazione sonora della sala del palazzo della contessa Louise Pillet che ha ospitato la prima esecuzione il 14 marzo del 1864.

William Byrd (1539-1623)

La cura del dettaglio nella ricostruzione filologica mostra eccessivo zelo sul piano del testo; il desiderio di rendere la pronuncia del latino probabilmente in uso nella Parigi della seconda metà del XIX secolo è per l'orecchio moderno una forzatura che ha un effetto di distrazione e disturbo per la francesizzazione dei termini, evidente soprattutto nelle parti solistiche.

Alla parte di tenore si alternano Andrew Tortise e William Unwin, affiancati dal convincente soprano Carolyn Sampson, dal contralto Hilary Summers e dal basso Andrew Foster-Williams.

Il gruppo The King's Consort, ensemble votato alla musica barocca, fa uso della propria esperienza per amplificare la magia dei passaggi corali più intensi come nel drammatico Agnus Dei finale. L'apparato filologico dona all'affascinante interpretazione una patina di antico con l'amplificazione della natura cameristica del canto di un ensemble ristretto, secondo la volontà del compositore che ha indicato l'utilizzo di otto coristi e quattro solisti.

Rivolgendosi direttamente a Dio, Rossini fece notare a questo proposito di avere scelto dodici cantori come dodici sono gli apostoli, ma in questo caso con la garanzia di non avere nessun Giuda a questa tavola musicale che canterà con amore l'ultimo brano della sua vecchiaia.

Ritratto del compositore Gioachino Rossini (1792-1868)

ALTRE NOTE

SENSE OF TANGO

AUTORE: ROBERTO DARIS&TRIESTE STRING TRIO (BELLA MUSICA)

Quattro validi e versatili musicisti triestini, Roberto Daris-fisarmonica, Emmanuele Baldini-violino, Benjamin Bernstein-viola e Tullio Zorzet-violoncello, si sono uniti per raccontare «storie di tango» in un cd omaggio ad Astor Piazzolla che comprende l'esecuzione delle quattro stagioni porteñas, un episodio da L'Histoire du tango e cinque Tango sensations. L'approccio all'opera del grande classico contemporaneo ha il pregio della pulizia, con la voglia di riscoprire la natura autentica del senso del tango nella «ricerca del respiro piazzoliano». La trasparenza, la cura del dettaglio, il sincero contributo emotivo di quattro esecutori-protagonisti offrono un' immagine raffinata dell'opera del maestro argentino.

RAG, BLUES, HOT...

AUTORE: JOPLIN RAGTIME ORCHESTRA (MULTIMUSICA)

La JRO, gruppo eterogeneo di musicisti triestini fondato dal percussionista Livio Laurenti, propone un piacevolissimo viaggio alla scoperta dei primi passi della musica jazz sulle orme del re del ragtime Scott Joplin. Il programma scelto ripropone alcuni dei brani più significativi della musica americana nel primo trentennio del secolo scorso, grandi classici del repertorio rag e jazz negli arrangiamenti originali dell'epoca dall'opera di grandi maestri del genere (Bowman, Ellington, Morton, Gershwin, Porter e altri). L'autentico entusiasmo che gli esecutori infondono a interpretazioni garbate e briose, si trasmette all'ascoltatore che troverà in questo cd il piacere di una pagina di storia con il volto più amabile del jazz.

Omaggio a William Byrd, maestro di stili e organista della regina Elisabetta I

William Byrd, protagonista eccellente del panorama musicale inglese a cavallo tra il XVI ed il XVII secolo, ebbe l'insolita fortuna di entrare alle dipendenze della regina Elisabetta I come organista della cappella reale inglese, pur essendo e rimanendo per tutta la vita un convinto cattolico. La tolleranza della corte inglese è segno della considerazione di cui ha meritatamente goduto questo pregevole autore di musica sacra che non ha mai rinnegato la propria fede, rimanendo al tempo stesso fedele alla regina.

Da questo contrasto trae ispirazione il programma del nuovo cd del complesso vocale inglese **The Tallis Scholars**, teso tra i due stili compositivi che caratterizzano i diversi modelli musicali della liturgia cattolica ed anglicana. La Gimell, etichetta dell'ensemble, ha prodotto un documentario sulla vita e le opere di William Byrd, del quale il cd è la colonna sonora. Le registrazioni sono state infatti realizzate durante le riprese del film «Playing Elizabeth's Tune», girato dalla Bbc all'abbazia di Tewkesbury.

I brani proposti, tra mottetti latini e composizioni sacre in lingua inglese, rappresentano un omaggio alla capacità di Byrd di affrontare stili diversi, dalle strutture elaborate della tradizione cattolica alla maggiore, elegantissima linearità dello stile richiesto dal servizio protestante. La scelta comprende brani in latino dalla raccolta Cantiones sacrae del 1589 (tra i quali lo splendido mottetto «Ne irascaris, Domine») e dal celebre, primo libro dei Gradualia del 1605, due anthems, il Magnificat dal Great Service, l'Ave verum e la Messa a quattro voci.

I Tallis Scholars sono un gruppo di riferimento per gli appassionati di musica vocale rinascimentale e confermano anche in questa nuova incisione uno stile riconoscibile, marchio di distinzione per la plastica fluidità che contraddistingue le loro esecuzioni, la profonda sintonia nell'esecuzione d'insieme, guidata dal ruolo dominante dei soprani, il suono chiaro, incisivo, teso a far librare il suono nella modulazione dinamica delle messe di voce, l'espressività composta che interpreta con sobria partecipazione la dimensione del sacro.

FILM IN DVD L'attore, regista e produttore diretto da Breillat e Martinelli

Rocco Siffredi, icona del cinema a luci rosse approda ai film d'autrice

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. IL CODICE DA VINCI di Haword
2. 8 AMICI DA SALVARE di Marshall
3. LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA di Verbinski
4. INSIDE MAN di Lee
5. BASIC INSTINCT 2 di Caton-Jones

FILM PER RAGAZZI

1. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
2. BARBIE: LE 12 PRINCIPESSE DANZANTI
3. ZATHURA di Favreau
4. UNO ZOO IN FUGA di Williams
5. WALLACE & GROMIT di Park-Box

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgio Gelsi

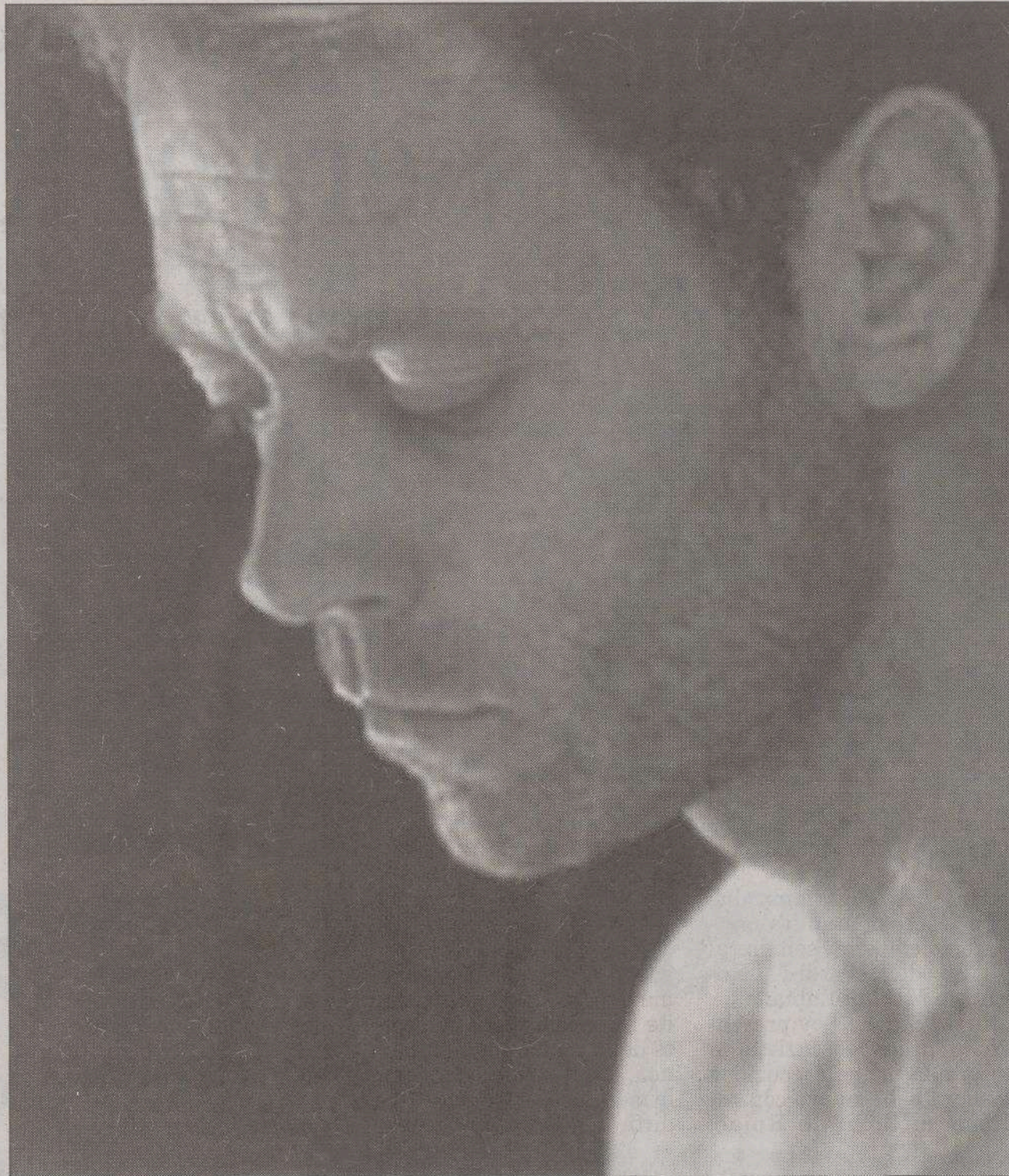
di Sergio Grmek Germani

Rocco Siffredi è ormai un'icona tout-court, al di là del porno e del cinema stesso: esce la sua autobiografia (Mondadori), una stupida authority pubblicitaria gli censura uno spot certo più spiritoso e meno volgare della media della televisione attuale... In dvd è facile trovare, nel disordine di edicole e sex-shop, le sue apparizioni e anche regie hard. Però **Rocco Siffredi** è colui che ha raggiunto il territorio del cinema «d'autrice», della francese Catherine Breillat e dell'italiana Maria Martinelli.

Di questa non è reperibile il bel documentario sull'hard «Gladiatori», ma la CVC ha in catalogo il tenue thriller erotico con Siffredi **«Amorestremo»**. Per i suoi due film con la Breillat, **«Romance»** e **«Pornocrazia (Anatomie de l'enfer)»**, ci si può rivolgere all'import delle edizioni sottotitolate americane (Trimark e Tartan) o francesi, che rendono giustizia a dei notevoli film rispetto al doppiaggio italiano artificioso, dove si perdevano le voci cosi particolari di Caroline Ducey e Amira Casar, e nel secondo diventava ridicola la voce off che era della Breillat. Costei in realtà non ama l'hard, ma il suo universo creativo la porta a confrontarsi con la realtà dei corpi e della sessualità, e a cogliere in Siffredi una potenzialità d'attore e una passionalità rara nell'universo hard.

Anche i film meno estremi della Breillat sentono le presenze fisiche, come rivela il rapporto con la sorella-attrice e quelli con Christine Pascal e con Tina Aumont, che ci ha lasciato in questi giorni ed è purtroppo esclusa dal montaggio di **«Sale comme un ange»** (curioso destino di uscita di campo, toccatole già con Garrel e Bellocchio).

È interessante la recente attenzione di autrici donne al territorio del cinema di corpi, che all'inizio contava su notevoli operazioni d'autore maschili (Damiano e altri americani, o in Francia Davy e Vecchiali, dei quali è uscito da Opening il fondamentale cofanetto **«Exhibitions»**, con tutta la serie attraversata dalle memorabili Claudine Beccarie, Sylvie Bourdon, Grisélidis Réal, Myriam Mézières). Altra coppia di autrici è quella di Virginie Despentes e Coralie Trinh Thi, il cui **«Baise moi»** (Elleu) unisce Raffaëla Anderson e Karen Bach, grande scomparsa del territorio hard. Come la Despentes e la Anderson è diventata scrittrice Ovidie, e ora la si vede tornare alla regia hard nel backstage incluso in **«La soirée hot 18»**, il magazine in dvd, dai toni troppo mimetici verso la tv media, allegato alla rivista «Hot video». Ma vi sono anche altre iniziative creative femminili che, senza arrivare all'hard, rivelano una sensibile reinvenzione del fascino dei corpi, per esempio il dvd **«Suicide Girls the First Tour»**.

La visione in dvd dei film d'autore contigui all'hard, come quelli della Breillat con Siffredi, ridà al cinema dei corpi la giusta serenità di tempi, che l'hard di routine sconvolge con l'urgenza dell'eccitazione e della sua conclusione: in ciò le presenze della Ducey e della Casar, con la generosità della prima e la posa pittorica della seconda, sono fondamentali.

L'attore e regista Rocco Tano, 42 anni, in arte Rocco Siffredi, ex icona del cinema a luci rosse

Regie liriche introvabili in Italia

«Chronik der Anna Magdalena Bach» di Straub-Huillet negli Usa

L'offerta in dvd si è notevolmente estesa e anche perciò (oltre che per l'incertezza tecnica delle alternative) ci sembra inopportuna la sostituzione incombente sul formato, di cui abbiamo già scritto. Nel notevole ampliamento dell'offerta si notano tuttavia anche delle lacune che sarebbe bene venissero colmate e per le quali si spera che la minaccia del nuovo formato non provochi rallentamenti nelle scelte editoriali.

Basta digitare, su dvd.it o sulle varie Amazon internazionali, i nomi di alcuni grandi autori e ci si accorgerà quanto siano ancora scarsamente disponibili. Sorprende ad esempio come si coltivi poco il territorio dei registi di cinema attratti dall'opera lirica, mentre la disponibilità dei loro film potrebbe interessare un doppio pubblico, i cinefili e i melomani. Ciò vale sia per gli autori del passato (il classico italiano Carmine Gallone e le regie nel genere di Matarazzo, Gentilomo ecc.) sia i cineasti più recenti. Se dello scomparso Daniel Schmid e di Werner Herzog sono reperibili anche alcune regie liriche, si comincia a soffrire cercando i film operistici di Werner Schroeter, Hans Jürgen Syberberg e Straub-Huillet. Di questa coppia di grandi artisti non possiamo non menzionare come anche la recente scomparsa di lei, Danièle Huillet, sia stata trattata con indifferenza dai media, e giustamente Alberto Crespi su «Film TV» ha sbeffeggiato il revisionismo di critici già intelligenti e ora annoiati che si sfogano sulla presunta noia di questi film.

Ma cosa si trova in dvd di **Straub-Huillet**? In Italia proprio nulla. In Francia c'è un'uscita abbinata alla rivista «Cinéma» di Eisenschitz. Bisogna andare sul mercato americano per trovare **«Chronik der Anna Magdalena Bach»**. Certo, gli autori non hanno fatto nulla per superare la loro marginalità anche nell'offerta in dvd. Ma sta all'intelligenza degli editori capire l'importanza di un cofanetto dei film-Schönberg della coppia.

SCAFFALE

L'ASSASSINIO DI SISTER GEORGE

GENERE: MÉLO 01

Regia: ROBERT ALDRICH Durata: 133'

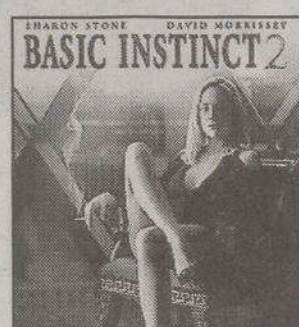
Interpreti: Beryl Reid, Susannah York, Coral Browne.

Stupendo film del '68 del regista cui il Torino Film Festival sta per dedicare la personale. Non ci sono extra, ma è un vero extra l'edizione del film, per la prima volta integrale (con le parti tagliate dalla censura sottotitolate anche sulla versione italiana): c'è anche il grande amplesso lesbico York-Browne, davvero pre-hard.

BASIC INSTINCT 2

GENERE: THRILLER EROTICO WB

Regia: MICHAEL CATON-JONES Durata: 116'

Interpreti: Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling.

Stupenda una lancia a favore di questo film bistrattato. Seppur debole rispetto al prototipo è un curioso *mélange* britannico tra perversione e distacco. E poi Sharon è bravo *body-doubled* di quanto si sia sparlato. Negli extra pochi, secondari tagli e una *featurette* (l'intervista con Sharon è invece nella riedizione Usa del primo film).

L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE

GENERE: METAFORICO 01

Regia: JOHN IRVIN Durata: 98'

Interpreti: Jacqueline Bisset, Hannah Taylor-Gordon, Eva Grimaldi.

In questo adattamento da Wedekind c'è purtroppo una vacuità «british» lontana da Kubrick, lo si guardi in inglese o in italiano. Lo diciamo con tutto il rispetto per Ida Di Benedetto, già attrice e ora produttrice, da cui si attende la vera zampata con la produzione del nuovo Schroeter, nei cui film italiani fu generosa interprete.

AMORE ESTREMO - TOUGH LOVE

GENERE: SENTIMENTALE COLUMBIA TRISTAR

Regia: MARTIN BREST Durata: 116'

Interpreti: Jennifer Lopez, Ben Affleck, Christopher Walken.

L'originale «Gigli» è molto «mistitled» nella versione italiana, rendendolo quasi omonimo del film della Martinelli con Siffredi. Su troppi film e video musicali ci si chiede ormai quando la Lopez affronterà qualcosa di veramente «estremo», meno superficialmente autosoddisfatto: il linguaggio del suo corpo lo promette da tempo.

MUSICA LEGGERA

Da Harlem la nuova regina della musica nera Kelis, i francesi Cassius intrecciano rock ed elettronica

Damon Gough, l'orgoglio di essere britannico

«Born in the UK» rende omaggio al Boss e appartiene alla tradizione del grande pop

di Ricky Russo

Un disco autunnale. Malinconico. Fatto di canzoni belle e intense. La quinta uscita discografica del mancuniano Damon Gough, in arte Badly Drawn Boy, si intitola «Born in the UK» (Capitol/Emi). Un titolo che rende omaggio al maestro Bruce Springsteen, ma soprattutto che mette l'enfasi sull'orgoglio di essere britannico (con tanto di inno nazionale in apertura). E appartenere, quindi, ad una tradizione pop di grande prestigio.

Badly Drawn Boy, da tempo, cerca di ripercorrerla con devozione. Senza timori reverenziali e con un tocco personale molto ispirato. Musica senza tempo, pregna di sentimento e passione. Dal sapore classico e dai continui rimandi. S'intravedono, infatti, echi di Burt Bacharach, John Lennon, Elvis Costello, Elton John, Smiths...

Il «Ragazzo Mal Disegnato» con il cappello di lana sempre in testa è diventato famoso, qualche anno fa, grazie alla colonna sonora del film «About A Boy», tratto dal romanzo di Nick Hornby. Nel 2000 l'esordio folgorante «The Hour of Bewilderbeast» (Twisted Nerve/XL) gli valse il «Mercury Prize». Di buon livello erano anche «Have You Fed The Fish?» del 2002 e «One Plus One Is One» del 2004.

L'ultimo capitolo aggiunge un ulteriore tassello di valore alla sua carriera. Rispetto al passato il sound è ancora più «quadrato», melodico, orchestrato. La produzione è affidata a Nick Franglen del Lemon Jelly. Tra gli episodi più riusciti, meritano di essere segnalati: «Promises» (a cui spetterebbe la palma di una delle migliori canzoni del 2006), «Welcome To The Overground» (che sembra uscita dal musical «Hair») e «One Last Dance» (che, guarda caso, cita ancora il Boss e per la precisione «Thunder Road»).

«Kelis Was Here» (Virgin/Emi) è il nuovo album di **Kelis**, una delle voci più sensuali e convincenti dell'universo r&b, hip hop.

Il quarto lavoro della cantante originaria di Harlem (all'anagrafe Kelis Rogers-Jones) si distingue per l'eclettismo e la ricchezza delle intuizioni musicali. La giovane Regina della black music si ripresenta sulle scene in forma smagliante: con un nuovo look (capelli corti, neri e lisciati), e soprattutto con nuovi collaboratori. In regia, infatti, non ci sono più The Neptunes (Pharrell Williams e Chad Hugo) che tanto avevano contribuito al successo dei dischi precedenti.

Kelis, la regina dell'hip hop

Per compensare questa assenza importante (dovuta sembrerebbe a questioni economiche), la lista degli ospiti di grido in «Kelis Was Here» è davvero lunga: sia a livello di produzione (Raphael Saadiq, Cee-Lo dei Gnarls Barkley, Will.I.Am dei Black Eyed Peas, Linda Perry, Scott Storch...), sia dal punto di vista dei featuring (il marito Nas, Too Short, Spragga Benz, Smoke...). Il risultato finale è una miscela ben equilibrata tra sperimentazione ed accessibilità. Insomma roba da mettere d'accordo critica e pubblico.

Kelis continua a graffiare!

«15 Again» (Virgin/Emi) dei francesi **Cassius** intreccia rock ed elettronica con sapienza e cuore. Il primo singolo «Toop Toop» è una vera bomba ed il resto del disco non è da meno. Brani colorati e frizzanti, pronti ad esplodere nei dancefloor. Ma anche tracce più riflessive. Soluzioni ritmiche coinvolgenti. Linguaggi che si confrontano e contaminano. Classe cristallina. La voce di Zdar che sorprende. E ancora: il fantasma dei Clash, il cameo di Pharrell Williams, il funk notturno, la house più acida ed evoluta, il pop più obliquo.

L'inglese Damon Gough, in arte Badly Drawin Boy

ALTRE NOTE

GAME THEORY

AUTORE: THE ROOTS (DEF JAM/UNIVERSAL)

Dalle strade di Philadelphia alla ribalta mondiale. The Roots rappresentano il lato più adulto, conscio e impegnato dell'hip hop. Massicci. Scuri. Funk. Da quasi vent'anni sfornano album (suonati e poco campionati) di notevole spessore. L'ultimo, in particolare, lascia senza fiato. Si tratta di un'opera moderna e metropolitana, ma allo stesso tempo fiera delle proprie radici (lo testimoniano: il contributo del veterano Larry Gold e le citazioni di Sly And The Family Stone, Kool And The Gang). I suoni e le rime scavano nel profondo. Il clima è carico di tensione, spesso drammatico. Vibra la vita dei ghetti, l'orgoglio afroamericano. Commuove, infine, l'omaggio al compianto produttore J Dilla.

RADIODREAD

AUTORE: EASY STAR ALL STARS (EASY STAR/GOODFELLAS)

Sulla carta sembrava davvero una missione impossibile quella di rileggere in chiave reggae/dub la musica dei Radiohead. Ma per i newyorchesi Easy Star All Stars è stato un gioco da ragazzi. O quasi. Dopo l'exploit di «Dub Side Of The Moon» (il classico dei Pink Floyd in salsa giamaicana), il collettivo che ruota attorno a Michael Goldwasser e Victor Axelrod ha concesso il bis. L'operazione è felicemente riuscita: «Radiodread» traduce in levare il capolavoro «Ok Computer» ('97). Il merito dell'impresa va diviso con i numerosi ospiti presenti: Horace Andy, Kirsty Rock, Sugar Minott, Toots & The Maytals, Citizen Cope, Morgan Heritage, Tamar-Kali, The Meditations, Frankie Paul, Israel Vibration...

I milanesi Casino Royale ritornano sponsorizzati dallo scozzese Howie B

Ritornano prepotentemente i milanesi **Casino Royale** con un disco nuovo di zecca, **«Reale»** (V2 Records), prodotto dallo scozzese Howie B, un'artista che in passato ha lavorato con gente del calibro di Tricky, Björk, gli U2, tanto per far qualche nome.

«È lui che ci ha fatto ritrovare - commenta il leader Alioscia -, facendoci suonare, ricordandoci che siamo stati e siamo ancora una band». Sono passati, infatti, ben nove anni dall'album precedente (anzi per l'esattezza 7 mila giorni, come sottolinea il testo di «Royale'Sound», una delle vette di «Reale»).

Quel «CRX» che oggi è considerato un capolavoro, nel periodo in cui uscì (era il '97) non fu compreso appieno. Troppo «avanti». Troppo moderno, scuro, ansioso. Insomma poco allineato con la musica che veniva consumata nella Penisola.

Da lì l'abbandono del cantante Giuliano «The King» Palma (che ora è il responsabile dei Bluebeaters) e la rottura del contratto con la major Universal (delusa dalle vendite, che per la cronaca si aggiravano sulle 50 mila copie). Seguì un periodo buio, che adesso sembra definitivamente gettato alle spalle.

La storia dei Casino Royale sta per compiere vent'anni («1987-2007» è stampato in bella evidenza sul nuovo cd). Si tratta di una vicenda affascinante e complessa. Dagli esordi ska («Soul Of Ska» e «Jungle Jubilee») passando per il crossover ("Dainamaita") all'alternative pop («Sempre Più Vicini» e «CRX») sino alle derive jungle dell'ultimo periodo («Royalize»).

Una sottile linea rossa collega l'intera carriera della crew di Milano. E una questione di stile. Come si può ben sentire da «Reale», quasi un compendio del sound Casino Royale. «Questo non è un disco di cose nuove, ma è un disco nuovo di cose vecchie» spiega il frontman Alioscia. Proprio per questo motivo i singoli più recenti, disponibili in download («In My Soul Kingdom», «Protect Me» e «Milano Double Standard»), sono stati inclusi con una veste diversa.

MUSICA *Grandi interpreti alla ventesima edizione degli Incontri internazionali con la musica contemporanea*

«Trieste Prima» da stasera al Ridotto

Protagonisti i compositori Rojac, Coral e Nieder e il guru minimalista Terry Riley

Qui sopra: Giampaolo Coral e Fabio Nieder. A destra, Terry Riley, guru della musica minimalista. A sinistra Corrado Rojac

TRIESTE Il primo concerto della XX edizione di «Trieste Prima, Incontri internazionali con la musica contemporanea» si è svolto alla Filarmonica di Lubiana il 17 ottobre con un evento «in memoriam» del compositore Gyorgy Ligeti morto a Vienna il 12 giugno 2006.

La musica di **Gyorgy Ligeti** figura anche nel concerto che chiuderà la rassegna triestina: il 29 novembre, alla Sala Tripcovich, accanto alla «Musica per archi, percussione e celesta» di Bela Bartok, la prima esecuzione del «Concerto per flauto e orchestra» di Rocco Abate eseguito dal celebre Patrik Gallois e i «4 Intermezzi sinfonici dall'opera Boulevard Solitude» di Hans Werner Henze (che quest'anno compie 80 anni), verrà eseguito, da parte dell'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Adriano Martinolli D'Arcy, un brano composto da Gyorgy Ligeti nel 1971 e di assai rara esecuzione: «Melodien».

La rassegna a Trieste inizierà oggi, alle 20.30, nel Ridotto de Sabata con due rinomati solisti: **Thierry Miroglio** alla percussione e **Ancuza Aprodu** al pianoforte. Accanto a pagine ormai classiche di Xenakis e Ohana figurano nel programma due prime esecuzioni in Italia.

Mercoledì sera, sempre al Ridotto del «Verdi», l'**Ensemble MD7** di Lubiana diretto da Steven Loy presenterà 6 prime esecuzioni in Italia e la prima esecuzione assoluta della nuova composizione di **Corrado Rojac**, commissionata da Chromas: «Goga» per ensemble.

Il concerto di giovedì 9 segna il ritorno a Trieste Prima del violoncellista **Rohan de Saram**, sommo interprete della musica contemporanea, che tutti ricordano quale membro del Quartetto Arditti. Eseguirà musiche di Bach, Berio, Pousseur, Paredas, Sciarrino e Locatelli.

Domenica 12 novembre saranno presenti a Trieste altri due musicisti d'eccezione, grandi interpreti della musica del nostro tempo, uniti in un concerto-evento: il padre della musica minimalista **Terry Riley** e **Stefano Scodanibbio** al contrabbasso.

Il 14 novembre compositori sloveni e croati, accanto al triestino **Paolo Longo**, con un pezzo nuovo commissionato da Chromas e Ada Gentile (recentemente nominata direttore del Conservatorio S. Cecilia di Roma) saranno protagonisti del concerto sostenuto dallo **Zagreb Saxophone Quartet**.

Il 20 novembre, in coproduzione con l'Associazione Chamber Music, chiuderà la rassegna alla Sala Victor de Sabata il **Trio Debussy** e la violista **Olga Arzilli**. In programma, accanto a pagine di Mahler e Schonberg, figurano la prima esecuzione italiana di «Osservando Paul Klee» di **Giampaolo Coral** e la prima esecuzione integrale in Italia di «Anno 1896 (6 agosto) sogno: avevo 1, 2, 3, 4, cinque occhi» di **Fabio Nieder**, commissione del Premio Trio di Trieste nel 2005.

«La Creazione» diretta da Lorenzo Fratini

Haydn chiude la Sinfonica

Lorenzo Fratini sul podio al Teatro Verdi (foto Parenzan)

TRIESTE Per concludere la stagione sinfonica del Teatro Verdi - la seconda dopo la soppressione del ciclo primaverile - è stata proposta **«La Creazione»** di Haydn, un Oratorio tradizionale ma, volendo, anche un auspicio per il tempo a venire, un evento con propositi tesi ad affermare i fondamenti della solidarietà e della fratellanza umana. Proprio perché quanto ci circonda è di segno opposto, ripetiamo le parole dello stesso Haydn: «Dio mi ha dato un cuore incline alla gioia e mi perdonerà di averlo servito in giocondità di spirito».

«Die Schöpfung» ebbe a godere di una grande fortuna fin dal suo apparire, si fece strada anche in inglese diffondendosi in terra anglosassone sempre pronta ad accogliere i pilastri d'un mondo appartenente alla sua cultura. Venne da subito compreso il valore della grande partitura, poi indicata come sintesi musicale di tutto un secolo.

Se Bach nelle Passioni celebrò gli episodi salienti della vita terrena del Cristo, se Haendel rievocò leggende e personaggi dell'Antico Testamento, **Franz Joseph Haydn** (1732-1809) attinge allo spirito del tempo per celebrare nell'Eterno l'artefice della Natura.

L'opera tutta è filtrata attraverso un convinto razionalismo, che oggi diremmo laico, le meraviglie del creato essendo sì ricondotte alla gloria del Supremo, ma attraverso elementi illuministici precisi e dettagliati e non tramite una devota maestosità.

Nella consapevolezza trattarsi di un'opera destinata più ad essere ammirata che applaudita, il maestro **Lorenzo Fratini**, non nuovo ad operazioni del genere, l'ha scelta, studiata e proposta senza irrigidirsi sulla prassi esecutiva. La filologia in musica, l'antiquariato che si rifà all'originale è molto interessante ma un po' fine a se stesso, del dilemma mancando un corno, ovvero l'ascoltatore «d' origine», l'orecchio «originale».

Fratini ha prima scartato il mastodontico, pur invocato due secoli fa impegnando organici vicini al migliaio, ed ha perseguito una sorta di intimismo, badando soprattutto all'equilibrio delle fonti sonore, amalgamando l'Orchestra, come sempre partecipe, alle belle sortite del suo Coro, stavolta meno potente ma ben bilanciato. Poca grandiosità, qualche brivido in meno, ma una sostanziale scorrevolezza sorretta da palese musicalità, con il pregio principale di lasciar trasparire la trama e l'incessante invenzione dei timbri. La messa a fuoco ha interessato per intero le quasi due ore della partitura, con la distrazione d'una pausa ai due terzi.

Ai molti bei momenti ha contribuito il terzetto degli «Arcangeli», Laura Antonaz, Bernhard Berchtold e István Kovács. Se non proprio stilisticamente omogenei, comunque di apprezzata qualità, con il soprano e il tenore che attingono espressività dalla frequentazione liederistica, lei in maggiore confidenza con il canto d'agilità, mentre appartiene al basso ungherese, voce morbida e tecnica sopraffina, la bellissima aria «Nun scheint» e l'idilliaco duetto quale Adamo con Eva, il soprano.

Parlando di ammirazione, bisogna aggiungere gli applausi spontanei e fitti scoccati puntualmente dopo le tre trascinanti conclusioni: «Die Himmel erzählen», l'Alleluja, e il grande Coro fugato.

Claudio Gherbitz

Dal 10 al 13 novembre il coro friulano si esibirà al Trovaduri Kifissias Festival

Il Polifonico di Ruda in tournée ad Atene

Il maestro Fabiana Noro

RUDA Il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, si appresta a completare i propri impegni internazionali dell'anno con una prestigiosa trasferta in Grecia. Dal 10 al 13 novembre il complesso friulano sarà ad Atene, invitato al XX «Trovaduri Kifissias», festival musicale internazionale al quale, oltre a una decina di cori greci, parteciperanno un complesso spagnolo e, in rappresentanza dell'Italia, il coro friulano che Fabiana Noro ha portato in questi anni a livelli artistici mai raggiunti prima.

Dopo le trasferte in Slovenia, quindi, per il gruppo polifonico di Ruda si appresta alla tournée più impegnativa cui partecipano anche il pianista Giovanni David Leonardi e il percussionista Giorgio Fritsch.

«Sarà la terza trasferta in Grecia per il Polifonico – ricorda il presidente, Pier Paolo Gratton – dopo le performances del 1982 e del '92. È motivo d' orgoglio per il complesso essere stati nuovamente invitati ad Atene dove avevamo lasciato un buon ricordo. L'altra particolarità importante riguarda il motivo di questo terzo invito: andiamo ad Atene in quanto vincitori del IX concorso internazionale di Tallinn 2005».

Gli impegni del Polifonico, dopo Atene, saranno tutti concentrati in Friuli Venezia Giulia a partire dalla partecipazione, a Dogna, sabato 18 novembre, alle manifestazioni per i 100 anni dalla nascita del pittore Fred Pittino. Altri concerti sono in programma a Udine, Osoppo, Trieste, Pordenone e Ruda per il tradizionale concerto di «fine anno» in programma sabato 23 dicembre.

Udine: Galà di danza per la Cri a dicembre

UDINE Un eccezionale cast di primi ballerini, provenienti da tutto il mondo, sarà protagonista del XXVI Gala internazionale di Danza per la Croce Rossa Italiana, in programma domenica 3 dicembre, alle 20.30, al Nuovo di Udine, un evento - promosso dall'Associazione Danza e Balletto e dalla CRI Comitato provinciale di Udine, con la direzione artistica è curata da Elisabetta Ceron - le cui prevendite si aprono domani (info: 0432/248418). Fra i protagonisti, gli italiani Alen Bottini, Alessandra Veronetti, Alessandro Macario.

APPUNTAMENTI

Moni Ovadia inaugura la stagione di prosa a Cervignano con «Platero Y Yo», da Jimenez

Miela: ripartono quelli del Pupkin Kabarett

TRIESTE Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, ritorna il Pupkin Kabarett.

Domani alle 21.30, al Keg's di via Foscolo, df Jagoda night.

Domani alle 20.30, al Goethe Institut, serata finale del Festival Kogoj con Crtomir Siskovic violino e Emanuele Arciuli pianoforte.

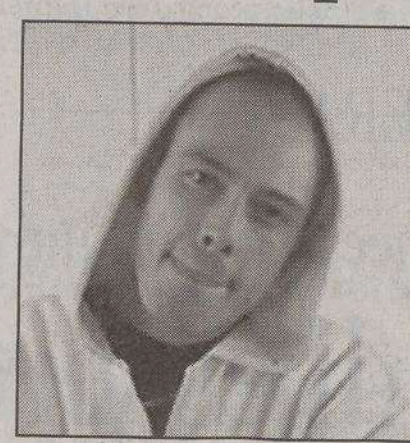
Mercoledì alle 18, alla Comunità serbo-ortodossa, Giuliana Dalla Fior presenta «La scrittura di Vladislav Bajac».

Da domani al 12 novembre, al Rossetti, in scena «Gli ultimi saranno gli ultimi» con Paola Cortellesi.

Mercoledì alle 21, al caffè Tommaseo, concerto della Ragtime jazz band.

GORIZIA Giovedì alle 21, al Teatro Verdi, s'inaugura la stagione con un concerto del gruppo vocale dei Manhattan Transfer.

MONFALCONE Venerdì alle 21.30, al Black Ball Billiard (all'interno del centro commerciale La Vela) concerto degli Stati Alterati.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al teatro Pasolini, Moni Ovadia inaugurerà la stagione di prosa con il suo nuovo spettacolo «Platero Y Yo» da Jimenez, con Emanuele Segre alla chitarra.

Il rapper Fabri Fibra

PORDENONE Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, incontro con storico della musica Sandro Cappelletto sulla «Creazione» di Haydn, ultimo appuntamento della stagione sinfonica.

CROAZIA Oggi alle 18, alla Comunità degli italiani di Pola, concerto «Mozart e la cultura italiana» dell'Orchestra da Camera del Fvg.

VENETO Venerdì alle 21, al palasport di Mestre, concerto di Fabri Fibra.

SLOVENIA Domani alle 20, al Teatro di Sesana, per «Jazz in Vino», concerto del gruppo Fly (Mark Turner sax tenore, Larry Grenadier contrabbaso, Jef Ballard batteria).

CINEMA&TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

IL PROCESSO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Orson Welles, con Anthony Perkins e Jane Moreau. Dal romanzo di Kafka. 3€.

Domani: «ERNESTO "CHE" GUEVARA, IL DIARIO DI BOLIVIA» di Richard Dindo.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Da mercoledì 8 novembre riprenderanno, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

L'ULTIMA PORTA 16, 18, 20, 22
con Andy Garcia.

LA GANG DEL BOSCO 16, 17, 18, 19, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 18, 19, 21, 22
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo Di Caprio, Matt Damon.

BABEL 16.15, 19.15, 22
dal regista di «21 grammi», con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 20, 22.10
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 15.50, 22
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

Giovedì 9 novembre - Anteprima Nazionale
TU, IO E DUPREE 16.30, 19, 21.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

iL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 16.30, 18.20, 20.10, 22
di e con Corrado Guzzanti.

■ FELLINI

A CASA NOSTRA 17, 20.30, 22.15
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

NUOVOMONDO 18.40
Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL GIORNO + BELLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste. Domani alle 20.15 il regista e gli attori incontreranno il pubblico.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18, 19.30, 21.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

L'ULTIMA PORTA 16.15, 22.30
con Andy Garcia e Angela Bassett.

UOMINI E DONNE 16.30, 20.30, 22.15
una divertentissima commedia con Julianne Moore e David Duchovny.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.15
dall'India il film più premiato. Candidato agli Oscar 2007.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ SUPER

PORNO AIRLINES 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

Domani: «TUTTO IN UNA NOTTE».

■ ALCIONE ESSAI

SCOOP 17.30, 19.15, 21
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2005/06 entro martedì 7 novembre 2006 e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Oggi riposo. Domani ore 16.30 «TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA-PUPKIN KABARETT

Oggi ore 21.21: per una comicità sostenibile e socialmente inutile riparte «PUPKIN KABARETT». Il Cabaret del lunedì al Teatro Miela (nuova formula quindicinale). Ingresso € 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/2007: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 048145840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

L'ULTIMA PORTA 17.30, 20, 22

LA SCONOSCIUTA 17.40

BABEL 19.50, 22.20

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

7 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Musica 9 formula A). F.J. Haydn - LA CREAZIONE. Orchestra e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi», Trieste. Laura Antonaz soprano, Bernhard Bethold tenore, Istvan Kovacs basso, Lorenzo Fratini, direttore.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

Sala 2:
L'ULTIMA PORTA 17.45, 20, 22

Sala 3:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 20

NUOVO MONDO 17.40, 22

■ CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu:
LA GANG DEL BOSCO 17

LA COMMEDIA DEL POTERE 20, 22.15

Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 17.45, 20, 22.15

RADIO

RAI REGIONE

A più voci domani pro e contro il cosiddetto prelievo venatorio

Oggi, alle 11, in apertura di «A più voci» lettura e commento in dialetto triestino del XV canto dell'**Inferno** di Dante. Alle 11.30 qualità dell'aria e **trasporto urbano** nelle nostre città: ci si occupa di Udine. Nel pomeriggio presentazione del libro «Il volo della crisalide» di Fulvio Comin e alle 14 si parla di esodi e controesodi nel secondo dopoguerra e della difficile costruzione della pace.

Patrimonio faunistico, norme regionali e legge in preparazione sul cosiddetto **«prelievo venatorio»**, addetti alla vigilanza, ragioni dei cacciatori e quelle delle associazioni protezioniste: se ne parla domani dagli studi di Udine e di Trieste, in diretta dalle 11. Nel pomeriggio, in apertura, una fotografia radiofonica su Maniago, sede del concorso **«Lama e trama»**. Mercoledì dalle 11 ci si occupa del consorzio universitario di Pordenone. Nel pomeriggio, seconda trasmissione dedicata alla radio per le scuole e ai programmi per ragazzi per i 75 anni di Radio Trieste. Giovedì alle 11.30 puntata sulla Comunità italiana di Slovenia e Croazia tra cronaca e storia. Alle 13.30 continua il viaggio di Roberto Curci nella storia della **musica «leggera»** a Radio Rai di Trieste, cui seguirà la rubrica Jazz & Dintorni con un'intervista a Enrico Rava e Dado Moroni.

Venerdì dalle 11, in diretta da Maniago, ai nostri microfoni intervengono organizzatori, giurati e premiati al concorso per racconti **«gialli e neri»**. Alle 13.30 si parla del cartellone di prosa del teatro Verdi di Gorizia e nella rubrica musicale presentazione del «Flauto Magico» dedicato all'infanzia in scena al Palamostre di Udine e della stagione al Comunale di Monfalcone.

Sabato alle 11.30 **Girandolando**. Itinerari radiofonici alla scoperta della natura nel Friuli Venezia Giulia. Domenica alle 12.08 «Quando la commedia si ascoltava in cucina» la storia del **teatro alla radio** propone una puntata dedicata al dialetto triestino.

Domenica 12 novembre alle 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale andrà in onda il documentario inchiesta **«I sentieri della gloria»**: Mario Monicelli ritorna in Friuli sui luoghi della sua Grande Guerra.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 16.00
LA BATTAGLIA PER ROMA

«La battaglia per Roma» (dopo l'8 settembre) e «Odessa», l'operazione clandestina contro i nazisti sono i temi della puntata odierna di «Atlantide - Storie di uomini e di mondi», il programma condotto da Francesca Mazzalai.

RAITRE ORE 23.40
L'ECCIDIO DI CEFALONIA

«La divisione Acqui: l'eccidio di Cefalonia» di Federico Cataldi sarà presentato da Rai Educational nella puntata odierna di «La Storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruirà l'uccisione dei militari italiani da parte dei tedeschi, subito dopo l'8 settembre 1943.

RAITRE ORE 21.00
DOV'ERA SHERLY...

Il ritrovamento di Sherly, la quindicenne rapita da un uomo di 35 anni, che aveva abbandonato due famiglie e tre figli per la ragazzina di cui si era infatuato, è al centro della puntata di «Chi l'ha visto?», il programma condotto da Federica Sciarelli.

RAITRE ORE 9.15
IL QUARTETTO CETRA

Pino Strabioli aprirà il mattino con «Cominciamo bene» con un omaggio al quartetto Cetra. Ospite nel suo salotto di «Prima» Giorgia Giacobetti, figlia di Tata. Alle 9,50 Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati proporranno ai telespettatori il tema: «Ti senti brutto?»

I FILM DI OGGI

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
di Sergio Leone, con Clint Eastwood (foto)

GENERE: WESTERN (Italia, '66)

RETE 4 21.00

Mentre divampa la guerra di Secessione, il Biondo, Tuco e Sentenza, tre individui davvero poco raccomandabili, si mettono controvoglia in società per trovare un tesoro in lingotti d'oro, nascosto in una tomba...

DAREDEVIL
di Mark Steven Johnson, con Ben Affleck (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2002)

RAIDUE 21.05

Matt Murdock, investito da un camion che trasporta materiale radioattivo, perde la vista ma acquista dei poteri straordinari: un udito, un olfatto, un tatto e un gusto sovrumani...

LO SMOKING
di Kevin Donovan, con Jackie Chan (foto)

GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

ITALIA 1 21.05

A cinquant'anni, e quasi non li dimostra, Jackie Chan si cimenta con una parodia di James Bond, l'agente segreto per antonomasia. Lo spunto per questa intrusione viene da un vestito ipertecnologico, quasi magico...

COLAZIONE DA TIFFANY
di Blake Edwards, con Audrey Hepburn (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '61)

RETE 4 16.00

Siamo a New York sul finire degli anni '50. Paul è uno scrittore disilluso e privo d'ispirazione. Holly è una ragazza dal passato misterioso che vive in solitudine...

ABANDON - MISTERIOSI OMICIDI
di Stephen Gaghan, con Katie Holmes (foto)

GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

CANALE 5 23.30

Catherine Burke, studentessa all'ultimo anno di un prestigioso college, viene indagata per la scomparsa del suo exfidanzato Embry Langan...

WAKE OF DEATH
di Philippe Martinez, con Jean-Claude Van Damme (foto)

GENERE: AZIONE (Usa, 2004)

RAIDUE 23.05

Ben Archer, uomo della mafia di Marsiglia, torna a Los Angeles, dopo aver portato a termine il suo ultimo incarico per l'organizzazione. Sua moglie Cynthia invece...

RAIUNO

06.20 **Giorni d'Europa**
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.45 **TG Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.00 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.
23.15 **TG1**

21.00 FICTION

> Capri
Prosegue la serie con Gabriella Pesson e Kaspar Capparoni

23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **TG1 Notte**
01.20 **Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rai Educational**
02.35 **Ricostruzione di un omicidio.** Film (thriller '83). Di Mike Hodges. Con E. Montgomery e John Reilly.
04.15 **Attenti a quei due** Telefilm.

RAIDUE

06.15 **Viaggi e viaggi**
06.30 **L'isola dei famosi**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
12.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
12.30 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Wild West**
19.10 **L'isola dei famosi**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**
20.55 **TG2 10 Minuti**

21.05 FILM

> Daredevil
Ben Affleck e Jennifer Garner sono i protagonisti di questo film fantasy...

22.55 **TG2**
23.05 **Wake of death.** Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean - Claude Van Damme e S. Yam.
00.35 **L'isola dei famosi**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Protestantesimo**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Premio Festival della Radiotelevisione 2006**
02.35 **Eros Salute**
03.05 **TG2 Salute (R)**
03.20 **Rainotte Cultura Arte**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **ApriRai**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.30 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
13.20 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Papà Castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli propone il caso di una ragazza scomparsa...

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **La storia siamo noi.**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **Secondo voi.**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.50 **Quincy** Telefilm
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Colazione da Tiffany.** Film (commedia '61). Di Blake Edwards. Con Audrey Hepburn e George Peppard.
18.55 **TG4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Il buono, il brutto, il cattivo
Un classico del western, regia di Sergio Leone

00.40 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.15 **24** Telefilm. "Dalle 22:00 alle 23:00 - Dalle 23:00 a mezzanotte". Con Kiefer Sutherland.
02.35 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
03.15 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
03.55 **Vivere meglio.**
04.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Blue Murder** Telefilm
05.45 **Juke Box**

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca (R).** Con Silvia Toffanin.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Amici.** Con Maria De Filippi.
18.15 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 TELEFILM

> La freccia nera
Martina Stella e Riccardo Scamarcio protagonisti di questo remake

23.30 **Abandon - Misteriosi omicidi.** Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Benjamin Bratt e Katie Holmes.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Amici (R).**
03.25 **Agli ordini papà** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con D. Duchovny e G. Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà** Telefilm
09.25 **Relic Hunter** Telefilm. Con Tia Carrere.
11.20 **Tremors - La serie** Telefilm
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 **Zoey 101** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.05 FILM

> Lo smoking
Commedia americana del 2003 con Jackie Chan e Peter Stormare

23.00 **Love and Sex.** Film (commedia '01). Di Valerie Breiman. Con Famke Janssen e Jon Favreau.
00.40 **Altrove - Liberi di sperare**
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto**
02.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.15 **Shopping By Night**
02.45 **Lois & Clark** Telefilm
03.40 **Talk Radio**
03.45 **Ti presento un'amica.** Film (commedia '87).

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **Colpo gobbo all'italiana.** Film (commedia '62). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto e Marisa Merlini.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Cuore di pietra"
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.00 VARIETA'

> Crozza Italia
Una nuova puntata dello show condotto da Maurizio Crozza

23.15 **Le partite non finiscono mai**
01.15 **TG La7**
01.40 **25a ora - Il cinema espanso**
03.05 **L'intervista (R).** Con Alain Elkann.
03.35 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.05 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.10 **CNN - News**

SKY 1

08.20 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
09.55 **Extralarge**
10.15 **13dici a tavola.** Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini.
11.55 **Happy Campers.** Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain.
13.30 **Conversazione con Nicole Kidman**
14.00 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
16.05 **Il Dizionario**
16.20 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
18.50 **Diventeranno famosi.** Film (commedia '03). Di Todd Graff. Con Steven Cutts e Vince Rimoldi.
20.45 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> The interpreter
Nicole Kidman è la protagonista di questo thriller ambientato all'Onu

23.15 **Conversazione con Nicole Kidman**
23.40 **La mia vita a Garden State.** Film (commedia '04). Di Zach Braff. Con Ian Holm e Natalie Portman.
01.30 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Lance Henriksen e Raoul Bova.
03.15 **Una poltrona per due**
03.25 **Hotel Rwanda.** Film (drammatico '04). Di Terry George.
05.30 **Speciale - Melissa P.**

SKY 3

09.30 **La fiera della Vanità - Vanity Fair.** Film (drammatico '04). Di Mira Nair. Con Reese Witherspoon
12.10 **Solo.** Film (avventura '96). Di Norberto Barba.
14.15 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David Goyer. Con Wesley Snipes.
16.40 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid
19.00 **Quel mostro di suocera.** Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jane Fonda e Jennifer Lopez.
21.00 **Simpatici e antipatici.** Film (commedia '97). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Leo Gullotta.
23.15 **Austin Powers in Goldmember.** Film (commedia '02). Di M. Jay Roach. Con Michael Caine e Mike Myera.

SKY MAX

10.40 **Final Move - Gioca o muori.** Film (thriller '06). Di Joey Travolta. Con Daniel Baldwin
12.35 **Boogeyman - L'uomo nero.** Film (horror '05). Di Stephen Kay. Con Andrew Glover e Barry Watson.
14.30 **Babysitter... un thriller.** Film (thriller '96). Di Guy Ferland. Con Alicia Silverstone e Jeremy London.
16.25 **Colpevole d'omicidio - City by the Sea.** Film (drammatico '02). Di Michael Caton - Jones. Con Robert De Niro.
18.45 **Rocketeer - Le avventure di Rocketeer.** Film (avventura '91). Di Joe Johnston. Con Jennifer Connelly e Timothy Dalton.
21.00 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto.

SKY SPORT

08.30 **Serie A Highlights**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Fiorentina**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Lazio**
13.00 **La compagnia dell'Eurogol**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A Highlights**
15.00 **Sky Calcio (R): Roma-Fiorentina - Napoli-Juventus 97/98**
17.00 **Sky Calcio (R): Atalanta-Milan - Inter-Ascoli**
19.00 **Numeri**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.55 **Serie B 2006/2007: Napoli-Juventus**
23.00 **Sky Calcio Postpartita**
23.30 **Mondo gol**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Bar Stadio**
01.00 **Beach Soccer**
02.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Juventus**
04.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Parma**

MTV

09.00 **Pure morning**
11.00 **Into the music**
12.30 **100 Greatest Teen Stars**
13.30 **Date my mom**
14.00 **Why can't I be you**
14.30 **Pimp my ride (R)**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Mtv Vaults**
19.30 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Flash News**
21.05 **MTV Europe Music Awards**
23.30 **Avere Vent'anni.**
24.00 **@ mtv day**
00.30 **Mtv Live**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the road**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Bi.Live**
22.30 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 **Lo strano mondo di Minù**
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
11.00 **Documentario**
12.00 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
12.05 **Salus Tv**
12.20 **Rotocalco**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Basket**
15.40 **Documentario**
16.10 **Automobilissima**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Sport regione**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.10 **Libero di sera**
22.30 **Calcio: Triestina - Brescia**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Est ovest**
14.45 **Alter Eco**
15.15 **Slovenia Magazine**
15.45 **Musica classica**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e ... dintorni**
17.45 **Ma dove vai**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Est ovest**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Ufficio reclami**
19.30 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Iceberg**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **L'importante è crederci**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Baobab - Lunedì mattina; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Gr1 Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Scherzi della memoria; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: I concerti di Radio 2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 21.45: Rubrica; 22.45: GR3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia Marjana Prepeluh. 25.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Monografie: Mozart; 18: Euereka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: Cordialmente; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Radio Fortunata; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Lada e Andro Merkù; 13: Calor Latino con Edgar Rosario; 14: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo l'impegno verbale, messa per iscritto la volontà di rifinanziare i contributi: cinque milioni per ciascun esercizio

Il governo: Fondo Trieste per tre anni

Presentati due emendamenti alla Finanziaria. In arrivo 40 milioni per la Grande viabilità

di **Paola Bolis**

L'impegno verbale era stato incassato martedì scorso, durante il vertice che a Palazzo Chigi aveva visto riuniti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato e i parlamentari regionali del centrosinistra. Ora quell'impegno - contenuto per altro anche nel Protocollo d'intesa Stato-Regione firmato di recente da Illy e Prodi - è stato messo nero su bianco. Ai Fondi Trieste e Gorizia e alla Grande viabilità sono dedicati infatti due specifici emendamenti che il governo stesso ha presentato alla Finanziaria 2007 licenziata da Palazzo Chigi, depositandoli alla commissione bilancio della Camera. Il varo della legge di bilancio dello Stato porterà dunque l'anno prossimo i quaranta milioni di euro indispensabili al completamento della Grande viabilità, e cinque milioni per ciascuno dei Fondi Trieste e Gorizia. Ma l'aspetto che Rosato sottolinea è che «i due Fondi vengono rifinanziati con cinque milioni ciascuno per tre anni», cioè fino al 2009, «segnando un dato di stabilità che risulterà importante anche nell'ottica di una seria programmazione degli interventi da fare».

Rosato: stabilità utile per programmare seriamente gli interventi

In agonia da anni e dato per morto con l'esercizio 2006, il Fondo Trieste - che in mezzo secolo ha portato alla città oltre 3,7 miliardi di euro distribuiti su Porto, industria, ricerca, opere pubbliche e sociale - viene invece ancora una volta prorogato. Nel marzo del 2005 l'allora presidente della commissione del Fondo, Fabio Scoccimarro, diceva che non era il caso di farsi illusioni, giacché «al governo non interessano più i contributi a fondo perduto». Linea sposata del resto dallo stesso sindaco Dipiazza («Dobbiamo impegnarci per costruirci da soli la nostra ricchezza»). A novembre dello stesso anno però i deputati Roberto Menia (An) e Ettore Romoli (Forza Italia) riuscivano a fare inserire nella Finanziaria 2006 - e solo per l'anno in corso, malgrado la richiesta triennale - sei milioni per il Fondo Trieste e quattro per Gorizia. La somma comunque era stata spuntata dopo che per tre Finanziarie il governo di centrodestra aveva progressivamente ridotto la posta a bilancio.

Ora, dunque, la riconferma in una prospettiva triennale. Il governo Prodi - commenta Rosato - ha tenuto in considerazione «anche le richieste giunte dal mondo industriale», che già l'anno scorso aveva sottolineato la difficile situazione economica dovuta anche alla competizione con il Centro-Est europeo. I contributi dell'Obiettivo 1 destinati alla Slovenia rischiavano poi di rendere doppiamente svantaggiata Trieste, se il Fondo fosse cessato.

Resta il problema di preparare strumenti alternativi alla perdita - che presto o tardi si concretizzerà - di uno strumento datato. «Sta anche nelle autorità locali, Comune e Provincia in particolare, essere ora promotori di innovazione nell'uso del Fondo», dice Rosato.

Aldilà di Grande viabilità e Fondi Trieste e Gorizia, «avranno risposta - anche se alcune soluzioni si troveranno non nel passaggio della Finanziaria alla Camera ma a quello in Senato - gli impegni assunti dal governo con la firma del Protocollo Stato-Regione», chiude Rosato. Che invita «tutti i parlamentari di centrosinistra e centrodestra della regione a fare sistema per dare un senso a queste nostre richieste, che non sono assistenzialistiche, ma su cui la città punta per crescere».

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che ha seguito da vicino l'iter per il rifinanziamento triennale del Fondo Trieste e del Fondo Gorizia

---

L'incertezza sulla proroga dell'«agevolata» mette a rischio oltre alla promozione economica anche le iniziative più popolari

Paoletti: «Senza Fondo benzina addio a 7 milioni»

«Serve a tutte le principali manifestazioni». Preoccupati gli Industriali: «Ha un peso rilevante»

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti

Il direttore degli Industriali Paolo Battilana

Sette milioni di euro. Che però, una volta spartiti sul territorio, innescano un volano «da almeno 21-25 milioni di euro». Parola di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio che per quei soldi, lo storico stanziamento legato al Fondo benzina, sta passando ore inquiete. Se, infatti , per il Fondo Trieste si stanno definendo tempi e consistenza della proroga, quello legato alla cosiddetta benzina agevolata della provincia di Trieste resta nel Limbo. Sospeso. Insicuro. Legato a «sensazioni» dei burocrati di Bruxelles, per usare l'efficace simbolismo con il quale tratteggia la situazione l'assessore regionale al Bilancio, Michela Del Piero.

L'agevolata sparirà? Probabile, possibile, anzi no. Perchè dietro a quella concessione che il 90 per cento dell'Italia (per non dire dell'Europa) vive come un inspiegabile regalo a Trieste, c'è tutta una filosofia di sviluppo. Di quei sette milioni di euro, spiega Paoletti, quasi il 50 per cento, «ma si arriva anche al 60», serve per la formazione delle imprese, la partecipazione a fiere, missioni, al funzionamento di una struttura interna interamente concentrata al supporto per l'impresa. «Qui non si parla – sottolinea il presidente – di finanziamenti erogati a pioggia». E via con infrastrutture e progetti realizzati o in via di realizzazione, come il Museo di piazza della Borsa, l'Expo Mittelschool e il nuovo albergo che cresce tra via Lavatoio e via Filzi.

Ma a preoccupare, in realtà, oltre all'attività istituzionale dell'ente camerale, sono altre situazioni. I Grandi Eventi, ad esempio: Paoletti non ha difficoltà a ricordare che «Barcolana, Bavisela, Fiera, l'attività di Promotrieste, tutti gli eventi importanti in Provincia e nei Comuni, senza i fondi camerali se la vedrebbero brutta».

E non si parla di iniziative marginali ma, palleggiandosi tra Provincia e Comune, dell'estate al Teatro Romano e a Miramare, di Triestestate, di Trieste Antiqua, di promozioni come quelle legate alla crociere o all'estero, di T for you, di Trieste incoming, senza menzionare le tante associazioni di categoria che per per le varie manifestazione culturali e socioeconomiche sono legati mani e piedi alla Cdc. «Diciamocelo: se mancano questi soldi – anticipa Paoletti – si chiudono tante cose, e finisce anche la promozione allo sviluppo dell'impresa. Tutte le manifestazioni enogastronomiche, l'informazione che arriva dall'estero sarebbero a rischio».

Nessuna incognita, invece, sul funzionamento della «macchina» camerale, «ma solo perchè – conclude Paoletti – sono riuscito a fare un bilancio camerale extra fondi benzina».

Se piazza della Borsa non ride neanche largo Casali se la passa meglio. Il direttore dell'Assindustriali locale, Paolo Battilana, si dice molto preoccupato. «Esisteva un pacchetto di incentivazioni tuttora legate ai fondi comunitari, al Fondo Trieste, dove avevano un loro peso, mon indifferente, anche le risorse legate al Fondo benzina. Era un pacchetto che tra l'altro poteva servirci per ripartire a fronte dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, con quello che comportano i fondi comunitari dell'«Obiettivo 1» che le saranno assegnati. Eppure proprio nel momento in cui abbiamo questo grosso problema, c'è necessità di risorse, arriva questa incognita...».

Vero è anche che il mantenimento dell'agevolata, visto in un'ottica di rapporti con la Slovenia, sarebbe difficile ormai da sostenere, considerato che il rapporto con la benzina slovena, gli sbalzi del mercato vengono già calmierati dalla cosiddetta benzina regionale. Michela Del Piero , assessore regionale al Bilancio, sull'argomento non ha certezza ma, a sua volta, solo dubbi. «Il taglio potrebbe incidere mnolto negativamente sulle nostre aree. Che dire, a me quelli di Bruxelles sembrano molto chiusi sull'argomento, ma adesso mi dicono che si stanno aprendo, anche se non c'è nessuna certezza». «Non dimentichiamoci – chiude Paoletti – che il mancato riusparmio della famiglie, private dell'agevolata, significa anche meno spese e meno incassi, di conseguenza, per l'intero territorio».

f.b.

Nonostante i recenti ribassi il paese resta sul podio del caro-pieno

Carburanti, Italia la più cara in Europa

I prezzi dei carburanti in Italia sono tra i più cari di Eurolandia. La penisola, nonostante i recenti ribassi legati all'allentamento dei prezzi dell'oro nero, resta infatti sul podio del caro-pieno Ue. Aggiudicandosi il primato per quanto riguarda il gasolio, che con una media - secondo l'ultimo confronto disponibile del Ministero per lo sviluppo economico - di 1,117 euro al litro, mette gli automobilisti diesel italiani al primo posto tra coloro che pagano i prezzi più salati dell'eurozona. Un pò meglio il confronto per quanto riguarda la benzina senza piombo che vede il bel paese al terzo posto della classifica di Eurolandia, preceduto solo da Olanda (prima assoluta) e Finlandia.

Primato assoluto spetta poi all'Italia per quanto riguarda i prezzi del gasolio riscaldamento. Con 1,084 euro al litro l'Italia si pone infatti non solo al primo posto della classifica di eurolandia, ma si aggiudica anche il primato assoluto nel confronto con tutti e 25 i paesi dell'Ue.

Il distacco con il resto d'Europa si conferma così, ancora una volta, mettendo in luce i nodi strutturali di un sistema che, secondo gli operatori, vede la causa del forte divario con gli altri paesi nel mancato completamento della rete distributiva. E quindi in un sistema obsoleto - caratterizzato, ad esempio, da pochi self service - nel confronto con gli standards Ue.

Mentre la penisola resta così al vertice del caro-pieno Ue, per gli automobilisti italiani si registra comunque qualche alleggerimento della tensione sul fronte dei prezzi: da agosto quando complice il record del greggio che ha sfiorato gli 80 dollari al barile, un litro di senza piombo era arrivata a sfiorare gli 1,41 euro al litro, il carburante ha ripiegato agli attuali 1,235 euro al litro. Registrando così un ribasso - negli ultimi due mesi - di quasi 20 centesimi.

La Camera boccia la richiesta di Maran (Ds)

Museo istriano, mancano i soldi per il completamento

di **Giuseppe Palladini**

I tagli della Finanziaria colpiscono anche le attività culturali della comunità degli esuli. Si tratta di fondi che includono quelli per il completamento del Museo istriano. La commissione bilancio della Camera ha infatti bocciato l'emendamento dell'on. Alessandro Maran (Ds) relativo alla proroga, fino al 2009, della legge 193/2004, che prevede interventi a favore degli esuli, con la motivazione che «si tratta di un emendamento oneroso non riconducibile a finalità di sviluppo dell'economia».

Maran si dimostra comunque fiducioso sulla proroga: «C'è un'intesa con il governo – precisa – per cui l'emendamento verrà riproposto dal relatore della Finanziaria, l'on. Michele Ventura (Ulivo), che come tale può proporre modifiche fino all'ultimo momento prima del voto».

Intanto, però, per il completamento dei lavori al palazzo di via Torino dove avrà sede il Museo istriano mancano 1,5 milioni di euro. L'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano e dalmata), che ne cura l'allestimento, finora ha incassato dallo Stato 364 mila euro, mentre di un secondo stanziamento di 700 mila euro ne è arrivata solo la metà. A giorni sono attesi 175 mila euro, e il saldo dovrebbe essere versato all'inizio di gennaio.

«Questi fondi sono relativi al 2005 – sottolinea Piero Del Bello, direttore dell'Irci –. Per il 2006 non si conosce neanche la cifra che dovrebbe essere stanziata».

L'elenco delle entrate per la realizzazione del Museo registra poi 326 mila euro dalla Fondazione CRTrieste, già ottenuti e impiegati per il primo lotto. Altri 300 mila euro sono arrivati dalla Federazione degli esuli, che ha trasferito parte di quelli ricevuti dallo Stato per il 2004 e 2005. «Per il 2006 abbiamo fatto domanda alla federazione – ricorda Del Bello – ma la richiesta non è stata accolta; i fondi sono stati destinati ad altri progetti».

Infine c'è il mutuo garantito della Regione: 1,5 milioni di euro in dieci anni. Tolti gli interessi, a gennaio saranno versati all'Irci 1,2 milioni di euro.

Tirando le somme, per arrivare ai 4,8 milioni di euro necessari per l'allestimento del Museo istriano mancano ancora 1,5 milioni. «Abbiamo già contattato la Fondazione CRTrieste, il Comune, la Regione e lo Stato – annota il direttore dell'Irci – ricevendo assicurazioni da tutti. Speriamo che un segnale arrivi anche dalla Finanziaria regionale».

Sul fronte dei lavori, intanto, il primo lotto, del costo di 800 mila euro e che ha riguardato il rifacimento delle facciate, del tetto e lo svuotamento degli interni, è stato ultimato di recente. La scorsa settimana è iniziato il secondo, che prevede la riqualificazione al grezzo del primo piano e la sostituzione di tutti gli infissi. La conclusione di questi lavori è prevista a fine 2007. «Entro un anno – spiega Del Bello – contiamo di trasferire in via Torino la sede dell'Irci, con l'archivio e la biblioteca, rendendoli fruibili agli studiosi e proponendo anche alcune parti propedeutiche del museo».

La facciata dell'edificio destinato a ospitare il museo, in via Torino, e, sotto, Piero Del Bello

Il ministro della Salute Livia Turco arriva in visita in regione

Parteciperanno l'assessore Beltrame, Alzetta e i vertici dell'istituto triestino: sul tappeto ruolo e progetti dell'ospedale

Burlo, incontro a Udine con la Turco

Oggi il summit con il ministro. E «Azzurra» inizia la raccolta firme

di **Paola Bolis**

L'appuntamento è fissato a Udine, all'ora di pranzo. Una colazione di lavoro alla quale parteciperanno il ministro della Salute Livia Turco, l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame che ha organizzato l'incontro tenendo comunque il Burlo tra le priorità della Regione, il presidente della commissione regionale sanità Nevio Alzetta e i vertici del Burlo stesso: il commissario Emilio Terpin, il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e il direttore sanitario Mauro Delendi.

Insomma, la visita in regione del ministro oggi si estenderà da Aviano a Udine a Monfalcone senza passare per la sola provincia di Trieste. Eppure - a darne notizia è Tamburlini stesso - all'ospedale infantile Turco dedicherà comunque una fetta della sua giornata. In una chiave ufficialmente diversa però da quella che negli ultimi giorni ha portato il Burlo al centro di un caso.

Del Coordinamento delle malattie rare che la Regione istituirà a Udine infatti «non si parlerà, giacché è una questione di competenza appunto» dell'esecutivo guidato dal governatore Illy, precisa ancora Tamburlini. Ma resterà in ogni caso sullo sfondo e ben presente. A tavola oggi si discuteranno «sostanzialmente due argomenti: la data in cui il ministro potrà venire al Burlo, nell'ambito delle celebrazioni del 150.o della sua fondazione; e una serie di questioni legate alla ricerca biomedica, cui il Burlo porta il suo contributo specifico» per il quale punta a vedere il proprio ruolo sempre più riconosciuto a livello nazionale.

Così dunque dice Tamburlini, mostrandosi fra l'altro lontano da qualunque considerazione critica sull'itinerario di Turco. Il ministro assente dal Burlo? Il ministro che non verrà neppure nella già programmata data del 18 novembre, giorno di celebrazioni per il 150.o del Burlo, giacché impegnata in missione di governo in Cina? «Intanto, troverei ridicolo parlare in termini del tipo "va più qui o più lì". Per altro la colazione di lavoro a Udine era già stata fissata (anche se nella nota con cui sabato Beltrame annunciava la visita del ministro non se ne parlava, ndr). E comunque la tappa triestina era stata esclusa proprio in previsione della visita del 18 novembre: a quel punto altri avrebbero potuto protestare per le due puntate nella sola Trieste...» Una data alternativa? «Cercheremo di trovarne una compatibile con le esigenze di tutti, entro l'anno spero. Del resto - aggiunge Tamburlini - il ministro guarda con molta benevolenza al nostro istituto, anche in virtù del suo abbastanza noto contributo alla ricerca».

E proprio su questo, appunto, i vertici dell'Istituto oggi vogliono puntare l'accento. «Si tratta di vedere quali sono le direzioni in cui il Burlo può rendersi maggiormente utile nella ricerca regionale e nazionale», spiega Tamburlini, diventando un punto di riferimento preciso per tutta Italia. Un esempio? «Da tempo andiamo chiedendo di avere funzione di ricerca per la salute riproduttiva» della donna, dice il direttore scientifico dell'ospedale infantile.E su un altro piano, «considerando il fatto che l'istituto non è una torre d'avorio, ma è molto inserito nella sanità regionale» e collegato con medici e pediatri dell'area, «tutta una serie di studi che possiamo condurre in territorio regionale diventano dei modelli assistenziali che possono essere applicati anche in altre realtà». Qualche esempio? Le politiche sulla nutrizione infantile; o lo studio che il Burlo sta coordinando a livello regionale per razionalizzare al massimo il ricorso al parto cesareo, secondo un modello «che possiamo esportare», dice Tamburlini ricordando come all'ospedale infantile il tasso di cesarei praticati sia fra i più bassi del Paese.

Fin qui dunque alcuni dei temi che i vertici del Burlo vogliono discutere oggi con Turco (affiancati ad altri importanti, come i contratti dei ricercatori: oggi sono annuali, ma se portati a 3 o 5 anni permetterebbero una programmazione migliore del lavoro e una prospettiva diversa per i ricercatori stessi). E niente, almeno ufficialmente, malattie rare: la questione sollevata dalla delibera con cui la Regione a settembre ha previsto a Udine la nascita del Coordinamento, dice Tamburlini, dovrebbe restare sotto traccia.

Intanto però la questione Malattie rare resta sul tappeto. E proprio oggi parte la raccolta di firme indetta dall'Associazione malattie rare Azzurra, che chiede ai cittadini di supportare il suo dichiarato «dissenso all'attuazione del Centro di coordinamento regionale all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine» e di «sostenere l'attività di ricerca e cura sulle malattie rare dell'Irccs Burlo Garofolo». La mobilitazione si protrarrà fino a domenica, con dei banchetti allestiti dai volontari in vari punti della città.Il primo banchetto sarà attivato oggi al Burlo dalle 10 alle 12, mentre un altro sarà presente al centro commerciale Torri d'Europa dalle 12 alle 19. Domani si potrà firmare al Burlo dalle 9 alle 12, in piazza della Borsa dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, e alle Torri d'Europa dalle 10 alle 19. E sempre sul Burlo, la Lega Nord ha annunciato una propria autonoma raccolta di firme, in luoghi e orari che verranno resi noti nei prossimi giorni.

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Negli Sms i lettori appoggiano i medici

Hanno ragione i medici a protestare e a chiedere che venga valorizzato il Burlo Garofolo. A pensarlo è la maggioranza dei lettori che ha partecipato al sondaggio sms lanciato da Il Piccolo sul caso dell'ospedale infantile di via dell'Istria.

Oltre il 58 per cento dei votanti ha indicato infatti la terza voce tra le quattro proposte dal sondaggio, quella che, appunto, approva la protesta dei medici del Burlo.

In due giorni sono state oltre 150 le indicazioni inviate dai lettori via sms, a dimostrazione di come i problemi dell'ospedale infantile vengano vissuti con estremo interesse e partecipazione da parte dei triestini. Il Burlo Garofolo che proprio quest'anno celebra un secolo e mezzo di esistenza ha un legame radicato con la città e viene considerato un gioiello nel suo campo di intervento. Il sondaggio offre ai cittadini la possibilità di intervenire su un tema che da diverse settimane sta tenendo banco tra medici, ricercatori e politici.

Molti i consensi attribuiti anche alla seconda opzione, quella che recita: «la Regione sbaglia. Il Burlo Garofolo va lasciato così com'è», riferendosi naturalmente alla costituzione a Udine del centro regionale di coordinamento delle malattie rare. La percentuale che si riconosce in questa risposta è del 37,67 per cento.

È abissale la differenza tra queste due opinioni e le altre due proposte dal sondaggio. Raccoglie poco più del 3 per cento la prima opzione: «Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento delle malattie rare».

Solo un lettore si è schierato (almeno nei primi due giorni del sondaggio) segnatamente dalla parte dei politici. «Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro» è l'opzione proposta che ha raccolto un voto.

Il sondaggio, comunque, prosegue anche se la percentuale di chi si schiera apertamente per la difesa dell'ospedale di via dell'Istria è schiacciante.

Domani l'inaugurazione dell'anno accademico con il neorettore Francesco Peroni

Università, gli studenti: conteremo di più

«Speriamo cambi l'atteggiamento della città nei nostri confronti»

di **Elisa Lenarduzzi**

«Ciò che noi studenti auspichiamo per questa nuova fase dell'Università è un maggior coinvolgimento in tutte le decisioni che ci riguardano. E l'atteggiamento dimostrato nei nostri confronti dal nuovo rettore Francesco Peroni fino a questo momento costituisce una garanzia senza precedenti».

Dopo la sottolineatura fatta da Peroni circa la centralità degli studenti e il loro ruolo determinante nella vita dell'ateneo - concetti che il nuovo rettore ribadirà domani nel suo discorso di insediamento all'apertura dell'anno accademico -, Giovanni Di Meo, rappresentante degli studenti in Senato accademico, spiega così i desideri e le aspettative che i giovani universitari hanno nei confronti del nuovo ciclo apertosi mercoledì scorso con l'avvicendamento tra Domenico Romeo e Francesco Peroni alla guida di piazza Europa.

«In passato decisioni fondamentali che riguardavano la vita di noi studenti, come aumenti delle tasse, eventuali convenzioni e via dicendo, venivano prese rapidamente, senza una valutazione adeguata per capire le necessità reali - continua Di Meo -. Ora, invece, ci aspettiamo un maggior coinvolgimento, soprattutto per questioni vitali per noi, per l'appunto, quella delle tasse».

Il nuovo rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni

Sul fatto che il nuovo rettore - che stamattina ufficializzerà la sua nuova squadra - saprà essere all'altezza di queste aspettative, la comunità studentesca non ha dubbi: «Siamo certi che Peroni non ci deluderà: da quando ha vinto le elezioni ci ha sempre coinvolti e resi partecipi in tutte le attività e sta continuando a farlo anche oggi: basti pensare che domani, prima della cerimonia di inaugurazione, ci sarà un brevissimo incontro informale con il ministro Giovanna Melandri e Peroni ha invitato anche quattro rappresentanti degli studenti».

La voglia di coinvolgimento degli studenti non si esaurisce, però, solo all'interno della vita accademica: se negli anni scorsi non sono mancate le polemiche circa la scarsa attenzione che la stessa città aveva nei confronti degli universitari, quest'anno l'intenzione è quella di «seppellire l'ascia di guerra» e migliorare i rapporti con la comunità locale. «Vogliamo coinvolgere la città nelle nostre attività e far sì che goda del fatto di avere un università - continua Giovanni Di Meo -. E allo stesso tempo l'ateneo deve essere aiutato dalla città: la diminuizione del numero di iscritti non dipende solo dall'offerta didattica, ma anche dal contesto in cui l'università è inserita. È importante che gli studenti non tornino a casa il weekend, ma restino qui e contribuiscano anche allo sviluppo dell'economia locale».

Se per gli studenti il clima che si respira è più che positivo, permangono invece, i disagi dei ricercatori, penalizzati dalla Finanziaria elaborata dal governo Prodi: la presenza del ministro Melandri alla cerimonia di domani, dunque, potrebbe costituire un'occasione per ribadire le motivazioni che hanno portato alla manifestazione di protesta che si terrà a Roma il prossimo 17 novembre.

NECROLOGIE

Gianni Iaccheo

Gli ex 285 che ti apprezzarono ti ricorderanno con stima e affetto.

Trieste, 6 novembre 2006

Prime reazioni dopo la pubblica richiesta di aiuto del presidente Novelli. Molinari incalza: «Mai avuto risposte dal municipio sulla gestione di piazza Unità e delle Rive»

Barcolana in crisi, il Comune farà il mediatore

Bandelli: «Pronti a un tavolo di concertazione con Provincia, Fiera e ente camerale per gli spazi sulle Rive»

di **Claudio Ernè**

«La Barcolana non è a rischio perché il bilancio 2006 è in rosso per 30 o 40 mila euro. Una cifra esigua, rispetto alle dimensioni della regata e al giro economico che la manifestazione mette in movimento. Ma il Comune è pronto a fare da mediatore per trovare una soluzione, convocando in tempi brevi un tavolo di concertazione e con una proposta per dividere gli spazi sulle rive».

Franco Bandelli, assessore comunale ai Grandi eventi, entra con lo spinnaker ben gonfio nella polemica innescata dalle dichiarazioni di Gastone Novelli, presidente della società velica di Barcola e Grignano. «Non voglio lanciare accuse a nessuno ma se non si trova una soluzione, qui si rischia di chiudere baracca» aveva affermato il presidente lanciando l'allarme per il futuro della manifestazione. «Devono arrivare aiuti: così non si va avanti». Novelli aveva sottolineato che nell'edizione 2006 il contributo degli enti pubblici cittadini è calato complessivamente di 80 mila euro, ma aveva anche chiesto un tavolo di concertazione per fare chiarezza soprattutto sulla gestione degli spazi espositivi. «Bisogna fare presto, entro novembre, perché gli sponsor decidono in questo periodo i loro budget per il prossimo anno. Restano solo le briciole a chi arriva tardi». Questo in sintesi il pensiero dei vertici della società velica.

LA PROPOSTA. «Non abbiamo mai negato il nostro apporto alla regata» ha ribattuto ieri l'assessore ai Grandi eventi e ha rilanciato il ruolo del Comune. «Siamo sempre stati vicini alla Barcolana. Sia ben chiaro, in Municipio, nessuno ha messo o metterà mai i bastoni tra le ruote della manifestazione. Tutti remiamo nella stessa direzione. Sono pronto a mettermi a disposizione per organizzare un tavolo di concertazione tra la Camera di Commercio, la Fiera di Trieste, la Provincia e il Comune per definire una volta per tutte i problemi con la società organizzatrice. Non si può però dire che la Barcolana va in rovina per colpa degli enti pubblici e va capito che la regata è una cosa e la parte commerciale un'altra. Tra la società velica e la Fiera di Trieste va trovato un accordo sulla gestione degli spazi di esposizione posti sulle rive. Dal molo Audace alla Pescheria la gestione potrebbe andare alla Barcola e Grignano e al suo concessionario; nella parte verso Campo Marzio e anche più in là, alla Fiera di Trieste. Potrebbe essere una soluzione ragionevole. Metterebbe fine alle polemiche e alle voci che dicono che la Barcolana è a rischio. A mio giudizio sono a rischio solo i rapporti tra la società velica e i suoi sponsor. Ecco perché mi metto a disposizione per organizzare questo tavolo di concertazione».

> «Non mancano fondi pubblici, il problema è con gli sponsor»

LA SOCIETA'. Ma la società velica di Barcola e Grignano anche ieri ha rilanciato le proprie tesi attraverso il portavoce Fulvio Molinari che ha così riassunto la posizione del vicepresidente della Barcola e Grignano Franco Pressich. «Non vogliamo più vivere un anno orribile come questo. Il 20 ottobre la direzione ha scritto una lettera al sindaco chiedendo al Municipio di organizzare un incontro dove discutere della gestione degli spazi espositivi delle Rive e della fruibilità di piazza dell'Unità per l'edizione del 2007. Finora non c'è stata risposta».

La trentanovesima edizione della regata è in calendario per il 14 ottobre. E al più presto vanno definiti anche altri problemi: ad esempio quello degli ormeggi della imbarcazioni che arrivano a Trieste da altri località e che in caso di maltempo dovrebbero poter attraccare alle banchine del Porto Vecchio, peraltro assai poco frequentate dalle navi commerciali negli ultimi anni. Va trovato un accordo con la Capitaneria di Porto e la Dogana.

Ma ritorniamo al principale problema economico della regata: la gestione degli spazi espositivi, il vero «polmone» finanziario della manifestazione. La società velica rivendica il proprio primato perché lo stesso termine «Barcolana» è un «marchio depositato» e nessuno lo può usare senza una precisa autorizzazione. Nemmeno al Fiera che è stata diffidata dalla società velica di Barcola e Grignano per aver usato il logo «Barcolana Sailing Show».

In sintesi, secondo questa tesi, la Fiera sulle rive non vale nulla se la regata non viene organizzata. O meglio, il vero motore di tutta la manifestazione sono le vele, gli skipper, le migliaia di persone che ogni anno si schierano alla partenza e attendono il colpo di cannone. Non i gazebo delle rive senza la cui presenza però non ci sarebbero i soldi per la macchina organizzatrice, gli spettacoli in piazza dell'Unità, gli ormeggi, le pubblicazioni, i premi, i match race, gli inviti agli skipper di prestigio.

LA FIERA. La Fiera però non ci sta ad esser messa nell'angolo o in una posizione di rincalzo. «Non rispondo sulla Barcolana, la polemica è penosa e alcuni dati non corrispondono alla vera realtà» ha affermato in serata il presidente Fulvio Bronzi. «Stiamo zitti elegantemente. Credo che alla base della battaglia in atto vi siano doppi o tripli problemi politici. Stanno cercando di scaricare su di noi queste controversie. Per ognuno dei gazebo che abbiamo gestito negli spazio a noi assegnati dal Comune, la società velica ha ricevuto cento euro e noi ci siamo accollati le spese di pulizia delle rive. L'AcegasAps ha chiesto 40 mila euro».

Domani in edicola il dvd dell'ultima edizione

Da domani sarà venduto con Il Piccolo il dvd confezionato da RaiDue sulla Barcolana 2006. Il ricavato verrà devoluto a favore dell'Associazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre.

Nel documentario si potranno rivivere tutte le emozioni regalate dall'ultima edizione della Coppa d'Autunno. Il reportage è stato realizzato con l'obiettivo di raccontare per immagini la grande festa della vela triestina, a terra e in mare. Sono state 200 mila infatti le persone che hanno assistito alla manifestazione.

Il dvd è un'iniziativa che ha visto la collaborazione tra gli organizzatori della Società velica Barcola e Grignano, la Rai e Il Piccolo, con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Sarò possibile rivivere attraverso le immagini la sfida tra Alfa Romeo 2 e Maximus, conclusasi con il terzo sigillo centrato dal team di Neville Crichton. Semnpre nel video sarà possibile ricordare la strepitosa seconda posizione ottenuta da Mitja Kosmina al timone di Maxi Jena, e ancora il sorprendente quarto posto conquistato da Esimit Europa. Nel dvd non ci sarà posto solo per la regata ma anche per scene della vigilia, con i preparativi dei concorrenti.

A sinistra, gli stand della Barcolana di quest'anno. Qui sopra, l'assessore Franco Bandelli

Una vita spesa in giro per il mondo, tra anni di gavetta e opportunità studiate a tavolino

Un manager da Trieste al Costa Rica

La scalata al successo di John Oroszi nel settore alberghiero

Ha vissuto gli anni dell'asilo ad Alessandria, in Virginia, dove lo portò piccolissimo la madre triestina per seguire il padre americano, imparando fin da piccolo i primi rudimenti della lingua inglese. Tornato a Trieste, per fare le scuole elementari e medie, dopo avere in seguito lavorato anche in Croazia decise, a 27 anni, di spiccare il volo per il Costa Rica. Qui ha fatto carriera fino a diventare il direttore marketing di una delle principali catene alberghiere del paese centro americano.

John Oroszi parla volentieri della sua vita che lo ha visto varcare oceani, imparare lingue nuove, adeguarsi a climi e usi molto diversi da quelli delle sue radici. «Alessandria in Virginia, dove abitai da piccolo – precisa – è la città natale di George Washington e celebra il compleanno del primo presidente della storia degli Stati Uniti con una parata che si svolge ogni febbraio. Ma i miei ricordi al riguardo sono ovviamente vaghi. Rammento molto meglio l'epoca dell'adolescenza a Trieste. Feci le elementari in via Svevo e le medie inferiori alla Manzoni – dice – poi iniziai subito a lavorare, perché dovevo aiutare in casa. Per sei anni feci il fotolitografo, in via Molino a Vento, poi fui chiamato da una società di Trieste che operava nel campo delle macchine per gelati sia in Italia che all'estero».

John Oroszi

Il racconto prosegue: «Andai per un periodo in Croazia e subito dopo iniziò la guerra della ex Iugoslavia. Decisi allora di tentare la fortuna lontano dall'Europa, perché volevo cambiare vita. Feci un'attenta analisi dei Paesi che mi sembravano offrire le migliori prospettive per gli stranieri che vi andavano a lavorare – evidenzia - e optai per il Costa Rica. Feci una stagione estiva a Lignano, per raccogliere i soldi necessari per fare questo grande salto. Fu la mia fortuna. Arrivato in Costarica iniziai dalla gavetta – sottolinea Oroszi – migliorando sempre di più la mia posizione professionale. Oggi parlo inglese e italiano con i turisti, perché oltre agli statunitensi sono molti i nostri connazionali che vengono a trascorrere le vacanze ai Caraibi. Lo spagnolo lo devo conoscere per forza, perché è la lingua nazionale e il croato lo ricordo per il periodo vissuto a Fiume e nei dintorni per lavoro».

Il pensiero però è rimasto quello delle sue origini: «E' vero – confessa Oroszi – nella mia testa articolo i ragionamenti nel tipico dialetto di casa nostra, che è e rimane la mia vera radice e parlo sempre volentieri il triestino». La sua sede operativa attuale è al Manuel Antonio National park. «Il Costa Rica mi ha dato molto – conclude – prima di tutto una famiglia, mia moglie Leydi e i due figli, Eric ed Emiliano. Quanto prima anche loro verranno a conoscere la città del loro papà. Ma al Costa Rica devo anche la mia crescita professionale, che mi ha pienamente soddisfatto».

Ugo Salvini

Una famiglia numerosa e unita

Sembra un romanzo la vita di John Oroszi. Triestino, di lontane origini ungheresi come rivela il cognome, è tornato nella sua città a quarant'anni, dopo una lunga assenza. «Mancavo da 14 anni – spiega in un perfetto italiano, vagamente attraversato da una pronuncia per metà inglese e per metà spagnola – e adesso sono felice di essere qui perché ho ritrovato numerosi cugini. Mio nonno fu prolifico e fece molti figli, parecchi dei quali purtroppo oggi non ci sono più, ma la famiglia è molto grande ed è sempre molto unita».

Dopo le festività parte un appello al sindaco

Lupieri: «Bisogna trovare risorse per realizzare a Sant'Anna almeno 11 mila nuovi loculi»

Tombe all'interno del cimitero di Sant'Anna

Esaurite le giornate dei defunti, con dati positivi o meno sullo stato dei nostri cimiteri e il loro futuro a medio-lunga scadenza il consigliere regionale e capogruppo della Margherita in Comune Sergio Lupieri lancia un appello al sindaco e alla sua giunta: il Comune, nel documento finanziario per il 2007, inserisca le risorse necessarie alla costruzione di almeno undicimila nuovi loculi a Sant'Anna. «Non posso non dare ragione – spiega Lupieri – al presidente della circoscrizione dell'Altipiano Ovest Bruno Rupel quando parla di cimiteri che devono riacquistare un aspetto decoroso e una funzionalità almeno sufficiente. E questo tanto per Sant'Anna quanto per i cimiteri più piccoli delle frazioni carsiche. Sono d'accordo con Rupel, siamo arrivati a un tale stato dello cose per cui non è ammissibile perdere ulteriore tempo». Secondo Lupieri basta un unico dato a comprendere la situazione: l'ultimo piano cimiteriale è stato approvato nel 1997 con la giunta Illy. «Da quel documento sono trascorsi nove anni, afferma Lupieri, e negli ultimi cinque nulla è stato fatto in più. Anzi. A fronte dell'assoluta necessità di avere a disposizione undicimila nuovi loculi (da realizzare ai campi 31 e 32 del cimitero di via dell'Istria per un spesa pari a 5-6 milioni di euro) – spiega ancora il capogruppo diellino – Dipiazza e i suoi assessori ne hanno rimandato di anno in anno la copertura finanziaria. E' vero che nel piano triennale delle opere 2005-2007 tre poste erano state inserite a bilancio per il nuovo complesso cimiteriale, ma nulla è stato speso al riguardo. E il problema nel frattempo si è trasformato in emergenza, visto che secondo le previsioni degli uffici tecnici del Municipio, alla fine del 2008 o al massimo entro i primi mesi del 2009 non esisterà più un loculo libero».

Nel sondaggio promosso dalla Cgil chiesto anche il potenziamento dei servizi assistenziali

I pensionati: San Luigi, la priorità è il supermercato

La prima urgenza è il supermercato rionale, che oggi non c'è. Ma bisogna provvedere quanto prima anche a migliorare e potenziare i servizi di assistenza e sanitari, oltre che ricreativi. Sono queste le priorità che i residenti di San Luigi hanno evidenziato, rispondendo al sondaggio allestito nelle ultime settimane dalla sezione dello Spi-Cgil, che ha sede nel popoloso rione triestino.

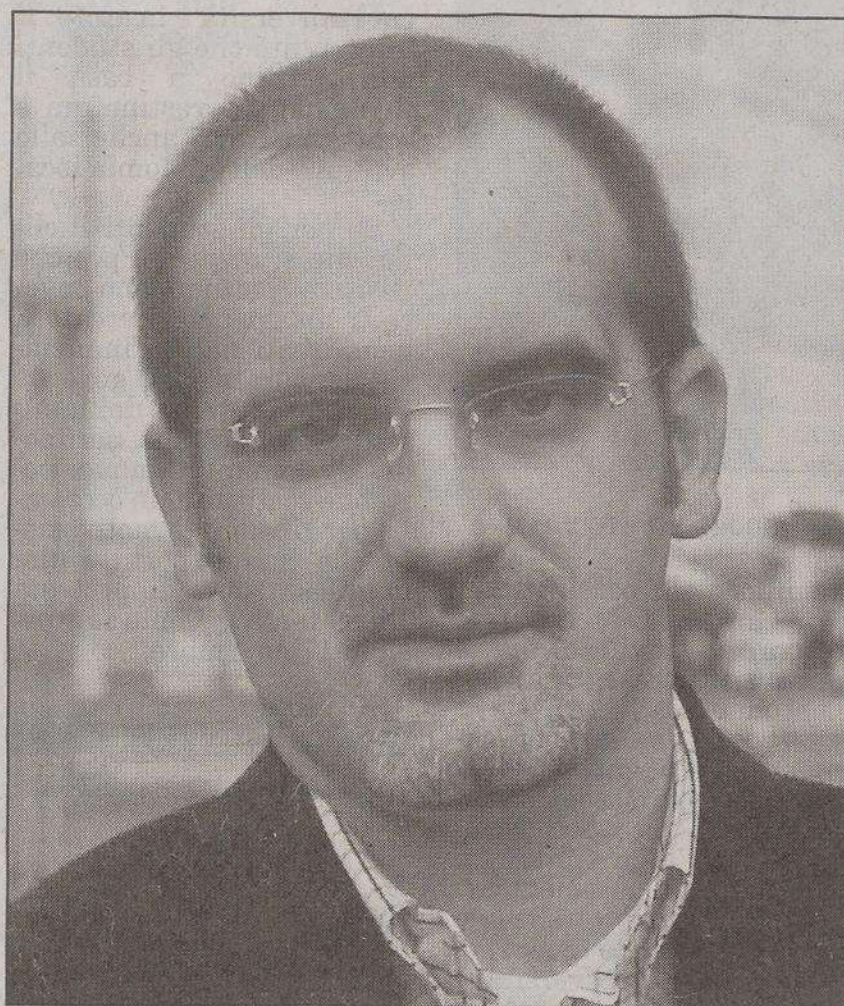
«Abbiamo inviato circa 250 schede – spiega Adriana Merola, responsabile provinciale dell'organizzazione sindacale dedicata dalla Cgil ai pensionati – e le risposte sono piuttosto esplicite. L'85 per cento di coloro che hanno accolto il nostro invito, compilando il questionario che abbiamo distribuito, cioè più di un quarto dei destinatari, hanno indicato nella realizzazione del supermercato uno dei bisogni più importanti del rione. Andare a fare la spesa lontano da casa – prosegue la Merola – evidentemente costituisce un problema di non poco conto».

Oggi, la necessità è quella di spostarsi per cercare di spendere meno, approfittando dei prezzi che di volta in volta i vari supermercati della città applicano. I pensionati, il cui potere d'acquisto è progressivamente calato negli ultimi anni, avvertono più di altre categoria questo bisogno; il risultato del sondaggio è chiaro.

«Costretti a cercare in ogni modo di risparmiare – riprende la Merola – i pensionati di San Luigi vorrebbero avere nel loro rione un supermercato, in modo da non doversi spostare troppo lontano da casa, anche perché, con l'avanzare dell'età, affrontare percorsi in autobus o con l'automobile è un problema». Accanto a questo aspetto della vita quotidiana, i pensionati che hanno compilato il questionario, evidenziano però anche altre necessità. «È apparso evidente dalle risposte – sottolinea la segretaria provinciale dello Spi-Cgil – che manca una puntuale assistenza sotto il profilo sociale e sanitario. Anche i luoghi di aggregazione appaiono insufficienti in relazione ai bisogni della popolazione di età più elevata».

C'è infine un altro dato che emerge con chiarezza dalle risposte fornite dalla gente di San Luigi; molti di coloro che hanno risposto hanno indicato proprio nella sede della sezione rionale del sindacato il punto di riferimento al quale si rivolgono ogni qual volta hanno una necessità. «Se da un lato questo fattore può darci soddisfazione, perché sta a significare c'è diffusa fiducia nei nostri confronti – conclude la Merola – dall'altro esso palesa la carenza di strutture pubbliche di sostegno».

Oggi pomeriggio, alle 17, nella sede delle Acli di San Luigi, organizzazione che ha collaborato con lo Spi-Cgil per la realizzazione del sondaggio, saranno resi noti i dettagli delle risposte. Sono stati invitati l'assessore comunale per la promozione e la protezione sociale, Carlo Grilli e il presidente della Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza.

u. sa.

Gianluigi Pesarino Bonazza

SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE: I FONDI NECESSARI PER METTERLE A NORMA

SCUOLA	FONDI €
Materna Don Marzari	260.600
Materna Ex Pollizer (1° Intervento)	800.000
Materna Di Guardiella-Elementare Filzi-Grego	800.000
Materna Primi Voli	1.410.000
Asilo Nido Via Pineta	871.700
Nido Aziendale Via Tigor	574.200
Materna Di Borgo S.Nazario	400.000
Elementare Lona-Materna Villa Carsia	1.350.000
Elementare Gregoric-Stepancic Slovena-Materna Slovena	1.550.000
Elementare Slataper	2.600.000
Elementare Grebec-Elementare De Marchi	1.800.000
Media Corsi-Elementare Manna	4.800.000
Elementare Finzgar	1.510.000
Media Divisione Julia	2.800.000
Media Dante Alighieri	1.480.000

SCUOLA	FONDI €
Polo Scolastico Via Alle Cave-Materna	3.000.000
Materna Ex Pollizer (Completamento)	336.200
Materna Delfino Blu	400.000
Materna Ilersberg	334.000
Materna Di Altura	437.000
Materna La Capriola	206.600
Materna Azzurra	154.900
Materna Kamillo Kromo	206.600
Elementare Rossetti	4.900.000
Elementare Morpurgo	300.000
Elementare Sl. Zupancic-Media Ss.Cirillo E Metodio	1.000.000
Elementare Saba	774.700
Elementare Dardi-Materna 5° Circolo	413.200
Media Fonda Savio-Manzoni	4.000.000
Media Caprin	2.500.000

SCUOLA	FONDI €
Parco Di Cologna	1.859.245
Nuovo Asilo Nido E Materna Di Basovizza	2.325.000
Palestra Duca D'Aosta-Elementare Sl. Cancar	2.900.000
Media Brunner-Addobbati-Media Sl. Cankar	5.300.000
Elementare Sl. Grebec-Elementare De Marchi-Materna Sl. (2° Intervento)	1.800.000
Elementare Kugy-Materna Rutteri-Media De Tommasini	2.100.000
Elementare Lovisato-Media Svevo	4.200.000
Media Codermatz	1.300.000
Media Ai Campi Elisi	2.400.000
Media Bergamas	3.500.000
Materna Laghi-Elementare Laghi	1.300.000
Media Levstik-Media Prosecco	800.000
Elementare Marin	2.100.000
Materna Rena Nuova	1.900.000

Predisposto dal Comune il piano quinquennale per gli istituti cittadini dagli asili alle medie. L'assessore Rossi: «Faremo ricorso al project financing»

Cinquantuno scuole non sono ancora a norma

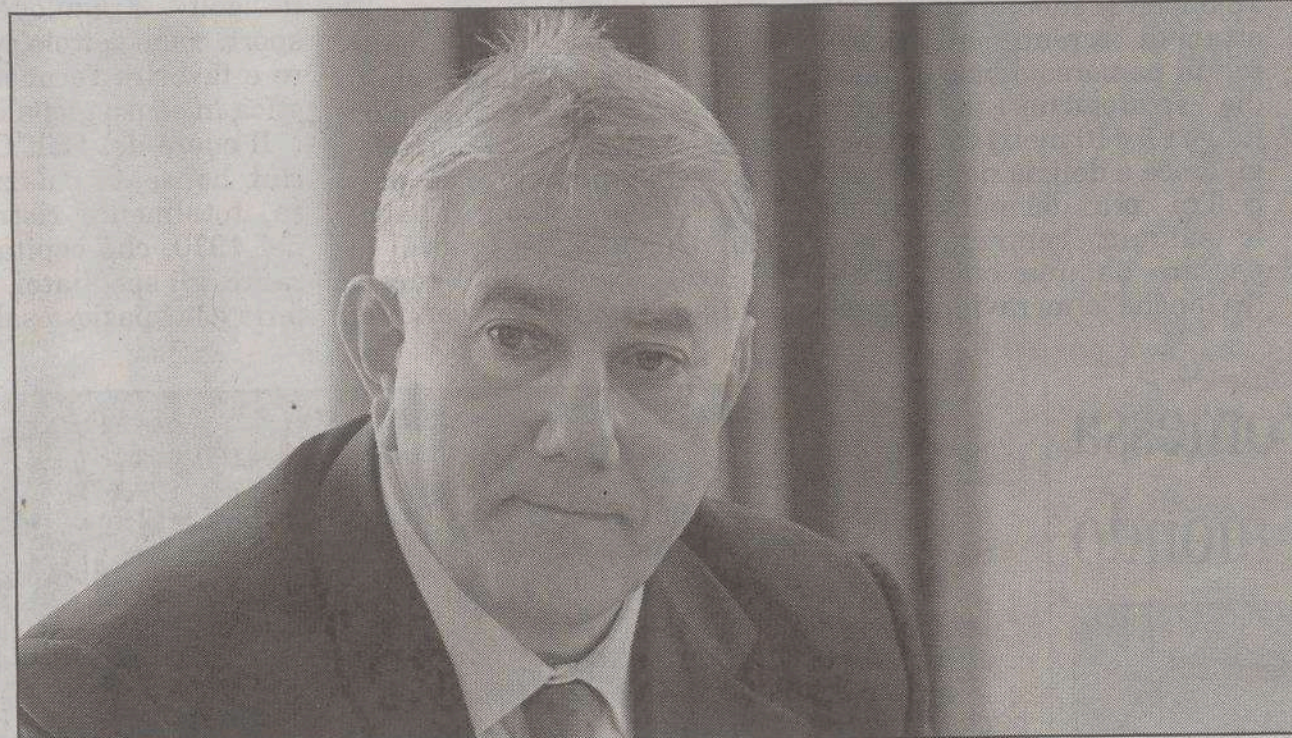
Servono 78 milioni di euro per ristrutturarle. Lavori alla materna «Primi voli» incendiata un anno e mezzo fa

di Maddalena Rebecca

Sono 51 le scuole triestine, tra nidi, materne, elementari e medie che vanno messe a norma. È quanto emerge dal piano quinquennale degli interventi predisposto dal Comune. Un piano che avrebbe bisogno complessivamente di oltre 78 milioni di euro, la richiesta di finanziamenti è già stata presentata. Per il futuro invece la strada sarà un'altra: addio alle scuole di quartiere, saranno creati poli scolastici.

Intanto è cominciato il conto alla rovescia per l'avvio dei lavori alla scuola materna «Primi voli», presa di mira dai vandali e incendiata circa un anno e mezzo fa. A giorni, assicura l'assessore comunale all' Istruzione Giorgio Rossi, verrà completata la gara per l'aggiudicazione dell'intervento ed entrerà nel vivo la riqualificazione complessiva dell'edificio scolastico di via Mamiani. Una buona notizia per i genitori dei piccoli allievi della materna, ospitati provvisoriamente da mesi nelle aule della scuola Timeus di San Giacomo. «L'impegno del Comune - spiega dunque Rossi - è quello di completare la ristrutturazione della Primi voli in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico. I lavori, che costeranno circa 1,5 milioni di euro, saranno quindi conclusi entro settembre 2007».

Ma intanto nuovi cantieri sono in vista anche per quanto riguarda un'altra struttura comunale: si tratta dell'asilo nido di via Tigor che la giunta Dipiazza ha di recente acquistato dalle suore di Notre Dame de Sion. L'opera di restauro, che richiederà una spesa di circa un milione e trecento mila euro, dovrebbe partire tra un paio di settimane.

L'attenzione del Comune non si concentra però soltanto sul recupero di strutture esistenti. Sono infatti allo studio anche due proposte di project financing finalizzate a realizzare un nuovo nido in vicolo Scaglioni e un altro in via dei Roveri, in grado di ospitare un'ottantina di bambini ciascuno.

L'assessore all'Istruzione Giorgio Rossi

«Abbiamo il problema dei numeri», continua l'assessore Rossi: «Quest'anno, tra asili pubblici e privati, siamo riusciti a soddisfare circa mille e cento richieste. Altre quattrocento famiglie, però, si sono viste respingere la loro domanda. Ecco perché da tempo insisto sullo strumento del project financing. È inutile infatti sperare di ottenere dei finanziamenti dalla Regione, meglio darsi da fare e trovare il modo per arrangiarsi».

«Purtroppo, però - aggiunge l'assessore - il coinvolgimento dei privati è ancora visto con sospetto dalla politica cittadina. Siamo indietro rispetto ad altre zone del Paese in cui, con questa formula, si realizzano ospedali, stadi e palazzetti dello sport. Se vogliamo affrontare i problemi dell'edilizia scolastica a Trieste è necessario superare un certo tipo di preconcetti».

Secondo l'assessore comunale all'Istruzione il ricorso al project financing sarà essenziale anche per centrare un altro ambizioso obiettivo: creare in città grandi e moderni poli scolastici destinati a prendere il posto delle attuali scuole di quartiere. «Ci sono edifici inadeguati che non conviene più ristrutturare ma è meglio dismettere», dice ancora Rossi: «Per questo stiamo lavorando con l'obiettivo di fare un'attenta ricognizione delle strutture esistenti. Il secondo passo sarà poi quello di individuare aree che, magari dopo apposite varianti urbanistiche, siano in grado di ospitare nuovi poli scolastici».

«Nel 2010 - continua ancora l'assessore Rossi - non è pensabile che esistano ancora istituti privi di palestra o senza aree ricreative. Gli studenti in futuro dovranno avere a disposizioni edfici moderni, organizzati come una sorta di campus, che sostituiranno la scuola del rione. Qualcuno si lamenterà perché non avrà più l'edificio scolastico sotto casa, ma la scomodità sarà compensata dalla miglior qualità del servizio offerto agli alunni».

MUGGIA

Cinema, nasce un Circolo al ricreatorio «Penso»

Un incontro al ricreatorio «Penso»

A Muggia il ricreatorio parrocchiale «Penso» allarga la sua «offerta» di occasioni di incontro tra i muggesani. Nasce infatti il «Circolo Cinematografico Film & Arte–Muggia» affiliato all'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani, e con esso una prima rassegna di film d'autore. L'idea di proporre film nella sala del ricreatorio non è nuova, e già ci sono state proiezioni rivolte soprattutto ai ragazzi.

Un'occasione unica per Muggia, dove ormai da un paio di decenni non ci sono più sale cinematografiche, e ci sono solo gli spettacoli di cinema all'aperto nella stagione estiva. La sala del ricreatorio è stata rimessa a nuovo qualche anno fa, e la Fondazione CrTrieste ha contribuito finanziariamente anche per l'acquisto delle attrezzature per le proiezioni.

Ora, dopo qualche anno, l'offerta cinematografica del ricreatorio diventa più organizzata, e viene ridata la possibilità di vedere film d'autore, e di partecipare a dibattiti sul cinema.

«Le finalità di questo circolo sono di creare le occasioni per vedere dei film di qualità, di promuovere la cultura cinematografica e di proporre altre attività culturali – dice don Alex Cogliati -. Questo circolo si pone pertanto a disposizione non solo del ricreatorio parrocchiale, ma della cittadina stessa con l'obiettivo di suscitare sia l'interesse per il cinema, sia la voglia di stare insieme».

Dopodomani con «Chocolat» al via la prima rassegna di film d'autore

La prima rassegna di film di questo neonato «Circolo Cinematografico Film & Arte – Muggia» inizia mercoledì 8 novembre con la proiezione del film «Chocolat» di Lasse Halstrom. Il 15 novembre «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Una settimana dopo toccherà a «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean Pierre Jeunet. Il 29 novembre «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Il 13 dicembre serata speciale con «Filmsmontaggio», una raccolta di spezzoni di film per parlare di cinema. Il 24 gennaio, a chiusura della rassegna, ci sarà una serata di poesie d'amore. Tutte le serate iniziano alle 20.30.

s.re.

Le amministrazioni hanno difficoltà a trovare un professionista con i requisiti richiesti. A rischio il funzionamento di molti servizi

Altipiano, tre Comuni cercano un segretario bilingue

Va in pensione Casimiro Cibi, in servizio a Duino Aurisina e part-time anche a Sgonico e Monrupino

Dall'inizio del prossimo anno i tre Comuni dell'altipiano, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, rischiano di restare senza segretario comunale. Casimiro Cibi, da oltre dieci anni segretario comunale di Duino Aurisina e da qualche anno, dopo la morte del suo predecessore, impegnato part time anche a Sgonico e Monrupino, è arrivato infatti all'età della pensione, e proprio nei giorni scorsi è stata confermata per il 31 dicembre la data della sua quiescenza lavorativa.

Per i tre Comuni si apre adesso un periodo difficilissimo, perché come già evidenziato in passato, proprio dopo la morte del segretario comunale di Monrupino e Sgonico, è praticamente impossibile trovare un segretario comunale bilingue, in grado cioè di esprimersi come madre lingua sia in italiano sia in sloveno. La prossima settimana, avuta nei giorni scorsi la conferma del pensionamento a fine anno di Cibi, il Comune di Duino Aurisina si muoverà alla ricerca di un nuovo segretario comunale, facendo richiesta all'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, l'ente che gestisce a livello regionale le nomine di questi professionisti.

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

In Regione sono circa una ventina le sedi vacanti, al momento, alla ricerca di un segretario comunale, ma i Comuni del Carso, sia triestino sia isontino, evidenziano un problema in più: la necessità di un segretario bilingue non permette di fatto di trovare candidati che rispondano a questo requisito. San Dorligo della Valle - che era consorziato con i Comuni carsici e «divideva» il segretario Cibi, alcuni mesi fa si è estromesso dalla convenzione, trovando un nuovo segretario comunale proveniente da Gorizia. Ma pare che in giro non ce ne siano altri. «Si tratta di un problema di cui siamo consci - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - e stiamo tentando di risolverlo in tempi brevi. In questi giorni scriverò all'Albo. La soluzione d'emergenza è quella di trovare un segretario comunale al quale affiancare un traduttore, ma si tratta di una soluzione di difficile gestione», e anche di un potenziale, grande aumento dei costi legati all'interprete e alle traduzioni.

Soluzione d'emergenza, e costosa, quella di reperire un traduttore. Il nodo dei Municipi consorziati

Accanto al problema della sostituzione, resta ancora da capire se dopo il pensionamento di Cibi resterà ancora in vigore la convenzione tra i tre Comuni per la divisione del futuro segretario comunale, una «divisione» che non aveva mancato di creare polemiche in passato, sia perché il segretario deve sobbarcarsi molto lavoro, sia perché il tempo da dedicare a ogni singolo Comune risulta poi non essere sufficiente, almeno a detta dei politici stessi.

«Non sappiamo ancora se la convenzione verrà rinnovata», ha confermato il sindaco Ret. Se così non fosse, i segretari comunali da trovare diventerebbero subito addirittura due, a meno che Monrupino e Sgonico non chiedano di consorziarsi con San Dorligo che «possiede» oggi un nuovo segretario comunale. «Dovremo chiarire tutto entro pochissimo tempo», è la conferma di Ret, anche perché senza segretario comunale la macchina amministrativa non può andare avanti, e in particolare a Duino Aurisina i prossimi mesi, quanto meno per quanto riguarda la Baia di Sistiana, si presentano impegnativi.

Francesca Capodanno

MUGGIA

S. Martino, torna la festa

Torna anche a Muggia,il 10,11 e 12 novembre la Festa di San Martino, che il Comune quest'anno ripropone con l'intento di recuperare la tradizione istriana di Muggia e rivalutare le origini contadine di questa località.

Inoltre, con l'iniziativa «Antichi Sapori d'Autunno» si darà l'opportunità ai ristoratori di far conoscere la loro attività, incentivando così il turismo in bassa stagione e valorizzando i produttori locali. L'obiettivo degli enti promotori dell'evento, Comune e Pro Loco di Muggia, è quello di ripetere l'iniziativa negli anni, al fine di trasformare la Festa di San Martino in un appuntamento fisso nell'ambito del calendarioannuale delle manifestazioni di sviluppo del comparto dell'agricoltura, del commercio e del turismo.

Stasera i residenti discutono sui siti alternativi a quello di via dei Salici

Opicina, assemblea sull'antenna

È importante l'assemblea pubblica prevista questa sera a Opicina, perché sarà dedicata al discusso tema delle antenne per la ripetizione del segnale dei telefoni cellulari. Alle 20.30 nella sede della Banca di credito cooperativo del Carso (via del Ricreatorio 2), i cittadini che interverranno saranno chiamati a esprimersi sull'ipotesi di spostamento dell'antenna di via del Salici di cui tanto si è parlato nelle ultime settimane. Si tratta di un progetto appena abbozzato, ma sul quale coloro che vivono e lavorano a Opicina potranno dare un parere.

La stazione radio di via dei Salici è stata osteggiata fin dal primo giorno da coloro che abitano nei dintorni, ma l'intera popolazione del centro dell'altopiano è coinvolta nel problema, perché individuare un'altra sede per l'antenna significa spostare il problema, non risolverlo. Per questo motivo i componenti il comitato formato dai residenti di via dei Salici, che finora ha funzionato da tramite con le competenti autorità istituzionali, auspicano una massiccia presenza di persone, in modo da poter sviscerare tutti gli aspetti dell'insediamento delle nuove antenne.

«Solo parlandone fra di noi – spiega Dario Vremec, uno dei quattro componenti il comitato – potremo arrivare, si spera, a una soluzione condivisa. Del resto finora, agendo nel pieno rispetto della gente e dei diritti di chi abita a Opicina – aggiunge Vremec – siamo arrivati a un risultato molto concreto, cioè il blocco del cantiere di via dei Salici. Quella di lunedì sera (oggi, ndr) potrebbe essere un'occasione molto importante per il futuro assetto delle antenne a Opicina».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
EURHOPE 1153 Arte Contemporanea dal Bosforo

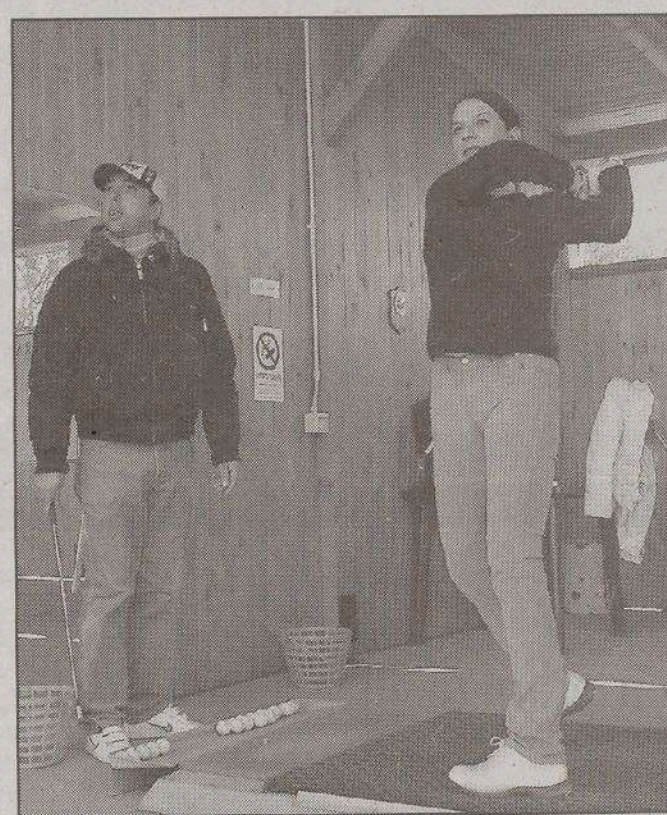
SOCIETA' SPORTIVE Il campo fu realizzato dagli Alleati

Il Golf Club Trieste, dal '54 una grande passione coltivata sul green di Padriciano

Trovare il terreno adatto per costruire un campo da golf, è stato uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione militare alleata, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Il golf, lo sport nazionale degli anglosassoni, si insedia così a Padriciano, nella morfologicamente variegata natura carsica, dove colline, boschetti e asperità rocciose, sono il tratto distintivo e inusuale di un green a 18 buche, in grado di soddisfare i gusti dei golfisti più esigenti.

Il Golf Club Trieste nasce così, nel 1954, quando il governo alleato lo consegna alla città, e incomincia l'attività sportiva l'anno seguente.

Oggi, sull'onda di un successo crescente, i campi da golf sparsi in Italia sono circa 150. Il club cittadino, con i suoi 50 anni di attività festeggiati lo scorso anno è, dopo il Golf Club Olgiata di Roma, il più antico. La crescita qualitativa che lo pone tra i più qualificati campi da gioco, avviene nel 2005, quando passa da 9 a 18 buche, per cui un green adatto ad ospitare tornei e gare ad alto livello. Le 18 buche si snodano lungo 52 ettari di terreno movimentato, un percorso denso di insidie strategiche, distribuite lungo i 5.810 metri complessivi, croce e delizia dei giocatori. Tra i plus del golf, oltre alle salutari camminate per passare da una buca all'altra, anche la meraviglia di godere dell'effetto rigenerante della natura. La vista mozzafiato del mare in lontananza, che colpisce il giocatore quando arriva alla buca 17, è pari alla soddisfazione di quando ne supera le difficoltà tecniche.

«È uno stereotipo, la credenza che i club del golf siano circoli chiusi e d'elite - spiega **Emanuele Urso**, presidente del Gct - il golfista è uno sportivo che ama provare campi nuovi, o comunque diversi. Noi abbiamo molti ospiti sia da club vicini sia da club stranieri. Basta una telefonata per prenotare la partenza del percorso e il pagamento di una fee (quota) di 49 euro». Nel Friuli Venezia Giulia ci sono ben 7 campi a 18 buche, il che si traduce in un importante veicolo per incentivare il turismo. La Regione con il progetto «Non solo golf» promuove questo sport, come veicolo per scoprire e favorire l'economia turistica in senso globale.

Qui sopra, la scuola di golf al Golf Club Trieste di Padriciano. A fianco, una giovane giocatrice si prepara sul green (Foto Bruni)

Il cuore del Golf Club, è la club house, la palazzina bassa, totalmente ristrutturata nel 1970, che ospita il ristorante, gli spogliatoi, la segreteria e la spaziosa sala con caminetto. Le tappezzerie fiorate e le boiserie di legno bianco danno alla sede un'impronta da country club inglese. I soci iscritti sono circa 400, tra ordinari e familiari. Dopo essere stati presentati da due soci, la domanda d'iscrizione è affissa per 15 giorni all'albo, e in seguito, deliberata dal consiglio direttivo. Il socio ordinario, paga un canone annuale di 2350 euro, mentre per i familiari l'importo è di 1600 euro. Comprese nella quota, la libera frequentazione della club house, l'uso dei campi da gioco, del campo pratica, il noleggio dei cart. I ragazzi fino ai 14 anni invece non pagano nessun canone: possono usare il green per giocare, e, a parte le lezioni con **Ezio Pavan**, **Paola Tacoli** e **Andrea Kostoris**, i tre maestri professionisti, pagano solo la tessera annuale d'iscrizione alla Fig, la federazione nazionale.

Patrizia Piccione

Giulia Sergas, promessa per la Coppa del mondo

La giovane campionessa Giulia Sergas

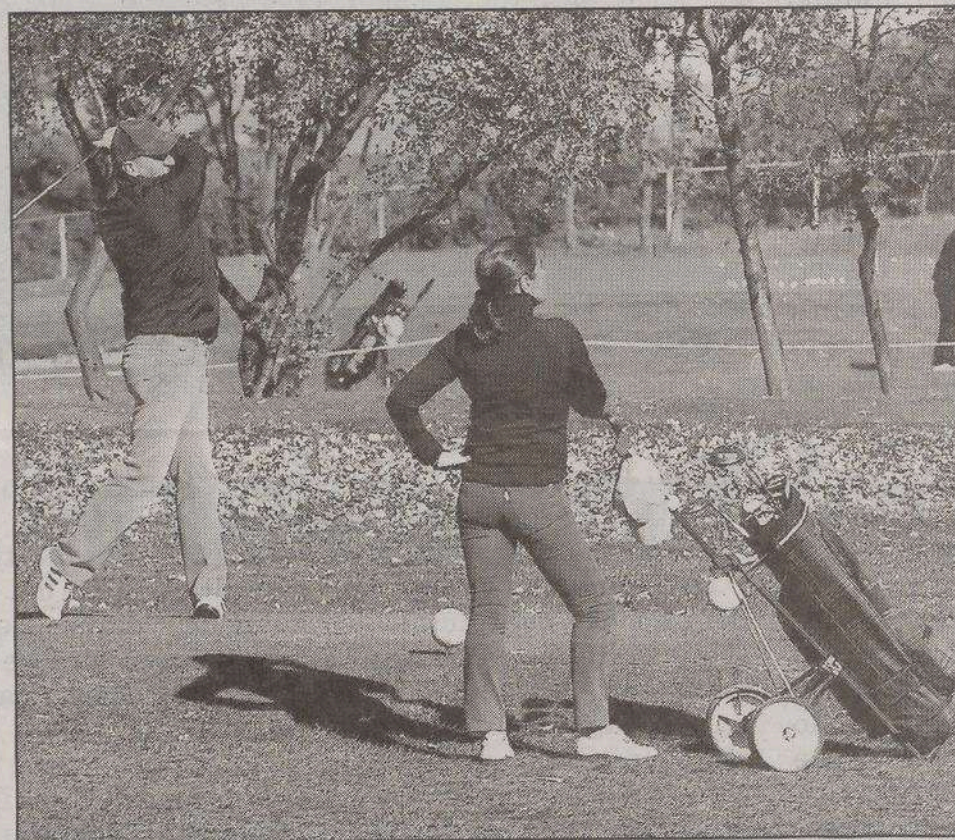
È nella rosa ristretta delle migliori giocatrici italiane, **Giulia Sergas**, 26 anni, professionista da sei, e fiore all'occhiello del Golf Club Trieste. Ha iniziato a giocare a 10 anni, frequentando il club con la famiglia: mamma, papà, sorella, tutti giocatori incalliti, e pertanto circondata da sacche e mazze da golf sin da bambina. Oggi trascorre 9 mesi su 12 sui green americani, impegnata in gare ad altissimo livello. Negli Stati Uniti è lo sport più popolare e praticato, e il professionismo è di qualità superiore. In questi giorni, a Trieste, si allena sui campi del circolo del cuore per prepararsi al «World Cup», il campionato mondiale in Sudafrica.

Il campo da golf di Padriciano. Il campo, a 18 buche, si estende su una superficie di 5.810 metri quadrati. Fu realizzato dagli angloamericani durante il Governo militare alleato. Oggi il golf è uno sport in espansione che conta centinaia di appassionati a Trieste, molti fra i giovani (Foto Francesco Bruni)

Emanuele Urso

Mirella Petronio

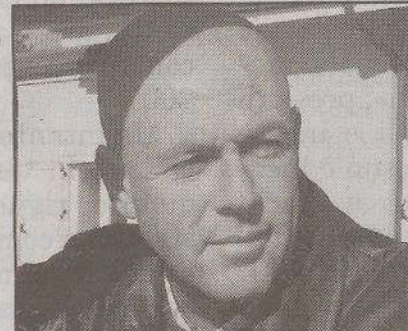
Marina Mustacchi

Paolo Norcia

È uno sport che si può cominciare a praticare già a 5 anni, e che raccoglie sempre più consensi da parte degli adolescenti

Quattrocento soci e i giovani sono i più agguerriti

Tra gli appassionati delle 18 buche, gli under 14 rappresentano una fetta in crescita costante. Si potrebbe pensare che il golf sia una disciplina sportiva che attrae principalmente un pubblico adulto. Non è così: molti ragazzi che si aggirano determinati lungo il green, sono giovanissimi. Si può iniziare a giocare attorno ai 5 anni. Il Gct organizza corsi di avviamento allo sport, per avvicinare i giovani alla disciplina. Ci sono 55 ragazzi tra i 5 e i 16 anni, impegnati al golf di Padriciano, mentre per entrare nella squadra agonistica l'età va dai 13 ai 18 anni.

«Avevo 10 anni - racconta **Giacomo Sai**, 19 anni - ho provato per gioco, a Trieste Sport Show. Facevano delle dimostrazioni, mi è piaciuto subito e così ho lasciato il basket». Per capire se è passione o fuoco di paglia, il Golf Club offre la possibilità di provare a frequentare il circolo e prendere lezioni con il maestro per 6 mesi, con lo status di «aspirante socio», pagando 400 euro. «Ero alla ricerca di un'attività sportiva da condividere con mio marito - ricorda **Marina Mustacchi**, attivissima giocatrice - che non fosse troppo impegnativa a livello fisico. Oggi, è passione totale, e anche le vacanze, si fanno solo nei posti con i campi da golf». Per tenere sempre perfetta l'erba delle 18 buche, tutti i giorni quattro giardinieri si occupano di tenere tagliato al millimetro il delicato manto erboso, e di mantenere il giusto grado d'idratazione. «L'ideale è allenarsi tutti i giorni - dice con rammarico **Mirella Petronio**, - però, con il lavoro è difficile, e così cerco di giocare almeno tutti i fine settimana». Quasi 50, tra marzo e novembre, le gare e i tornei nazionali al club, tra i quali spiccano il Trofeo Lacoste, il Trofeo Rolex, e i trofei Audi, Bulgari e Porche. «La prima volta che ho impugnato una mazza, è stato negli Usa - ricorda **Paolo Norcia**, fedele al club da 10 anni - ma ora è la Spagna, golfisticamente parlando, la mia meta preferita. Hanno dei campi strepitosi».

p.p.

Per i 20 anni della sede triestina un convegno sullo sviluppo e un concerto vocale interreligioso

Centro Unesco, compleanno fra educazione e musica

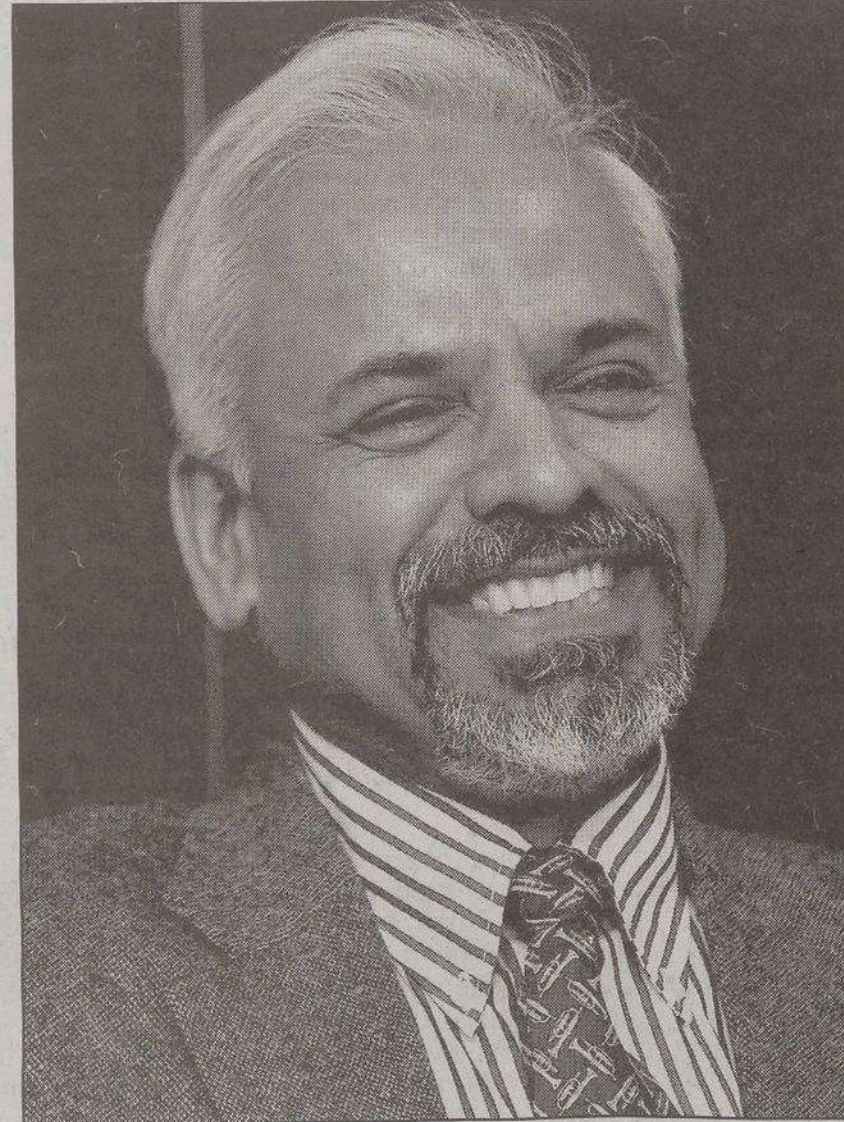
Doppia celebrazione domani nel segno dell'Unesco. Il Centro Unesco di Trieste festeggia infatti i suoi primi venti anni di attività (1986-2006) e il 60.o anniversario di fondazione dell'Unesco con un Convegno su «Energia e sviluppo sostenibile» che si svolge domani, con inizio alle 17, al Centro internazionale di Fisica teorica, in strada Costiera 11, sotto i cui auspici si svolge la manifestazione che è patrocinata dalla Provincia.

Il convegno rientra nel programma della «Settimana nazionale dell'Educazione allo sviluppo sostenibile», da oggi al 12 novembre), organizzata dalla Commissione nazionale italiana Unesco in perfetta sintonia con le Nazioni Unite che hanno deciso di dedicare il decennio 2005-2014 all'educazione allo sviluppo sostenibile. Tema, quindi, di grande attualità considerate le molteplici e importanti problematiche che richiamano da una parte gli sconvolgimenti climatici, la congestione e l'inquinamento nelle città, lo squilibrio tra difficoltà economiche dei Paesi in via di sviluppo e gli sprechi dei Paesi più ricchi, dall'altra la diseguaglianza nell'accesso alle risorse.

In questo contesto le organizzazioni operanti sul territorio, come il Centro Unesco di Trieste, sono state invitate a mettere in opera le azioni rivolte a sensibilizzare giovani e adulti sul tema dell'energia sostenibile, stimolando la riflessione e l'azione verso il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia e delle fonti di energia alternativa. Considerato che l'educazione allo sviluppo sostenibile richiede un'azione sinergica e coordinata da parte di tutte le sedi deputate all'istruzione, alla formazione, alla sensibilizzazione e all'informazione, il programma prevede il coinvolgimento di quanti a vario livello sono impegnati nell'educazione alla sostenibilità, sia che provengano dal mondo culturale come da quello scientifico, da quello educativo come da quello istituzionale o della società civile. A tale scopo il Centro Unesco di Trieste si è fatto promotore di questo convegno, invitando i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, del mondo della scuola, dell'università e della scienza e delle associazioni a una riflessione sul tema proposto e sulle azioni da svolgere in questa direzione.

Il convegno sarà aperto dal direttore del Centro internazionale di Fisica Teorica, Katepalli R. Sreenivasan, cui seguiranno per il mondo delle istituzioni, della scienza, dell'educazione e dell'università gli interventi dell'assessore regionale al lavoro, formazione, università, ricerca, Roberto Cosolini, di Giuseppe Furlan dell'Università, Ictp e Ceta, di Valentina Ferletti dell'Ufficio scolastico regionale, del preside della facoltà di Architettura, Giacomo Borruso, del titolare della Cattedra Unesco della nostra Università, Roberto Costa. La presidente della Federazione italiana club e centri Unesco, Maria Luisa Stringa, porterà invece la voce e le esperienze delle associazioni che operano sul territorio.

A conclusione del Convegno il presidente del Centro Unesco, Luigi Milazzi, consegnerà dei riconoscimenti a enti e istituzioni che hanno sostenuto in questi anni le attività e le iniziative del Centro stesso. Seguirà nella sede del Centro di Fisica, alle 19.30, il concerto vocale del Coro interreligioso di Trieste diretto dal Maestro Fabio Nossal, reduce della sua esibizione a Roma nella Chiesa dei Santi Apostoli, per il 60.o anniversario dell'Unesco.

Come è stato sottolineato dal presidente della Commissione nazionale Unesco, Giovanni Puglisi, «con queste manifestazioni, che vedono anche Trieste presente con una importante iniziativa, è la prima volta che, grazie all'egida dell'Unesco, è stato possibile riunire e mettere in rete un insieme così corposo e diversificato di attori, istituzionali e non, tutti uniti dall'impegno a costruire una società più equa e sostenibile, e dalla convinzione del vantaggio di unificare gli sforzi ed agire in sinergia per un futuro migliore».

Il direttore del Centro di fisica Katepalli R.Sreenivasan

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.51
	tramonta alle	16.45
LA LUNA:	si leva alle	16.56
	cala alle	8.08

45.a settimana dell'anno, 310 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

IL SANTO

San Leonardo

IL PROVERBIO

Le mani lavorano ma la testa nutre.

FARMACIE

Dal 6 all'11 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
via piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana	tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UN MARAMARA da Istanbul a orm. 31; ore 98 Ulusoy 7 da Cesme a orm. 47; ore 12 UND HAYRI EIKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Venezia da Durazzo a orm 22.

PARTENZE
Ore 14 TRITON da rada a Eleusis; ore 20 QUERCIANELLA da orm. 92; ore UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 21 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

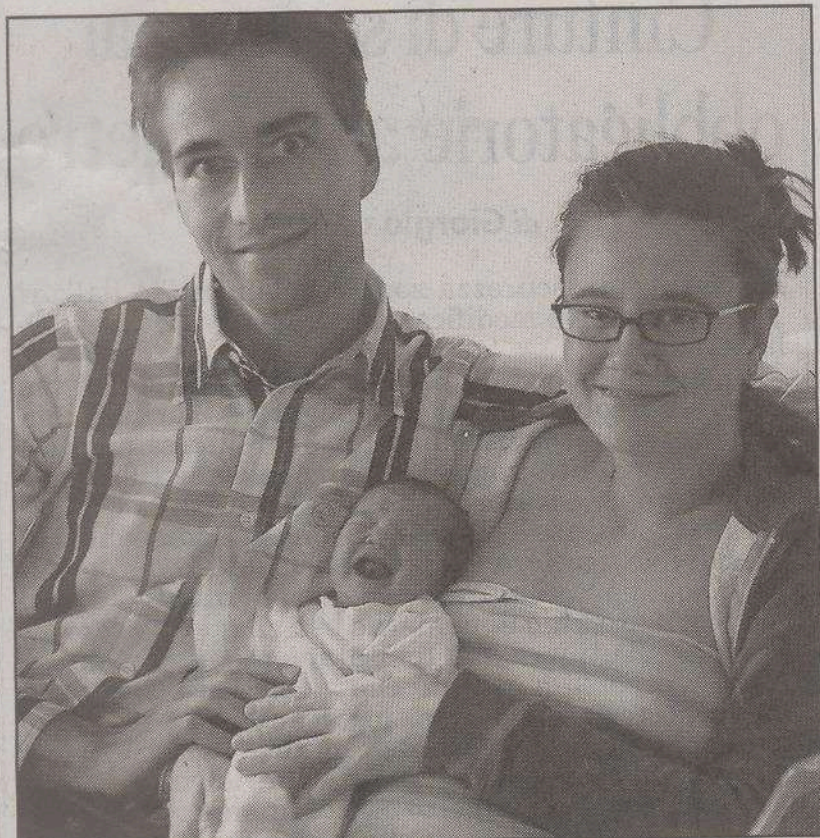
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

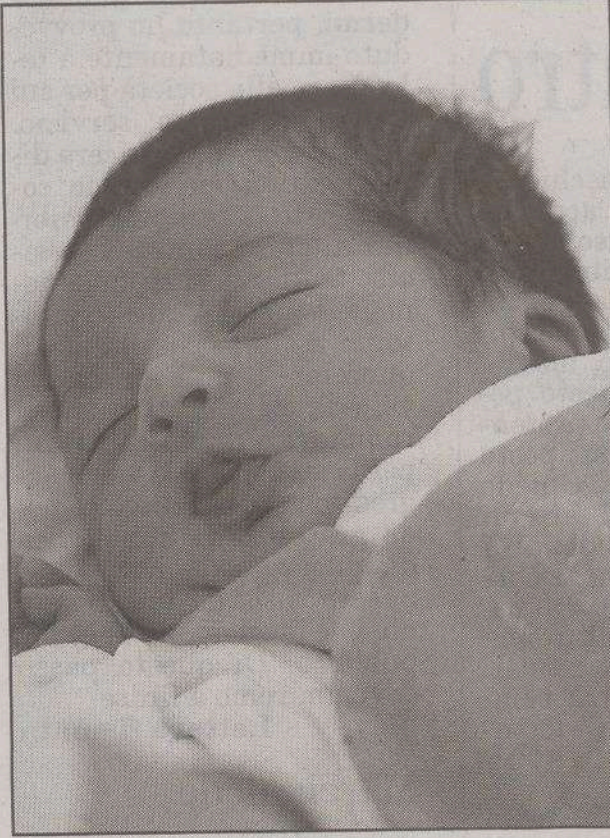
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

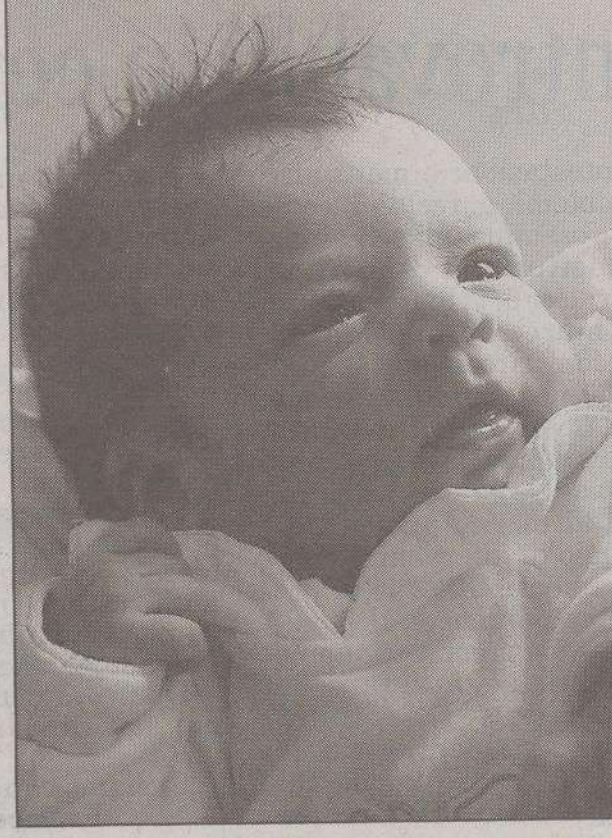
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

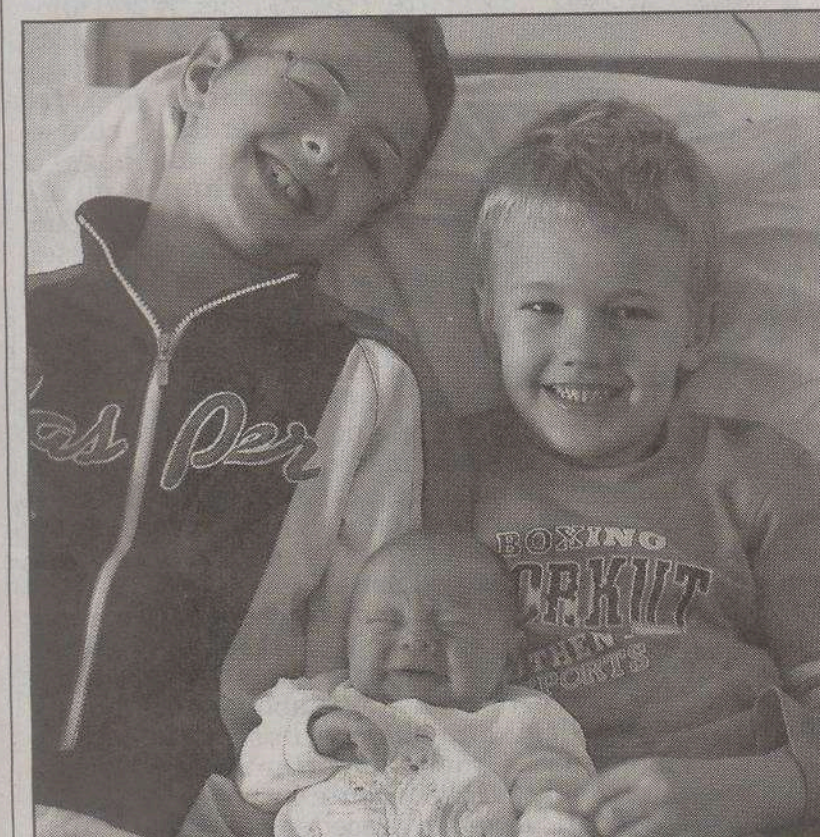
SIAMO NATI

Veronica Ughi

Ha l'aria un po' contrariata la piccola Veronica Ughi davanti all'obiettivo del fotografo. Veronica è nata il 30 ottobre, pesava 3,4 chili, alta 49 centimetri, e qui è in braccio a mamma Donatella e papà Andrea.

Enrico Pascal

Enrico Pascal è nato il 30 ottobre, per la gioia della mamma Barbara e del papà Giuseppe. Pesa 2,9 chili ed è alto 50 centimetri.

Alessia Stirbu

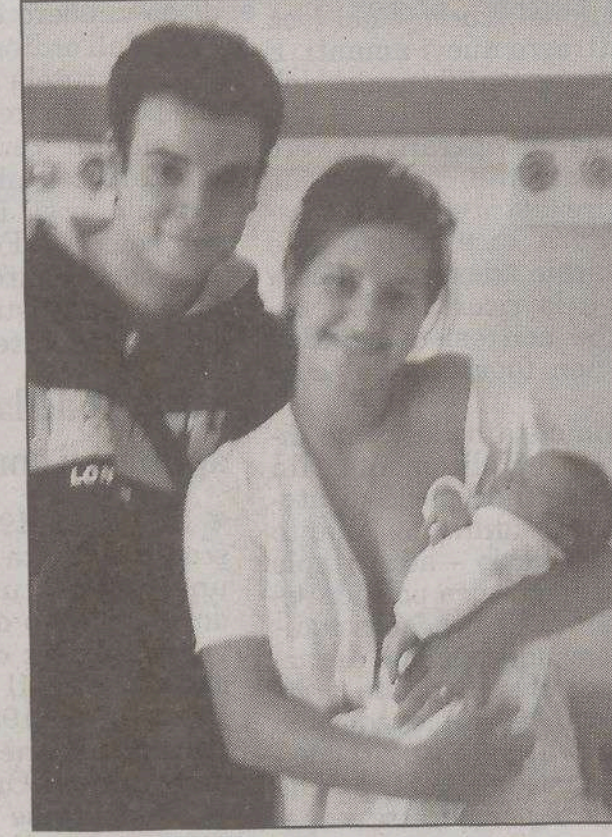
Ecco Alessia Stirbu, nata il 31 ottobre. Pesa 3 chili ed è alta 49 centimetri, ed è la felicità di mamma Livia e papà Adrian.

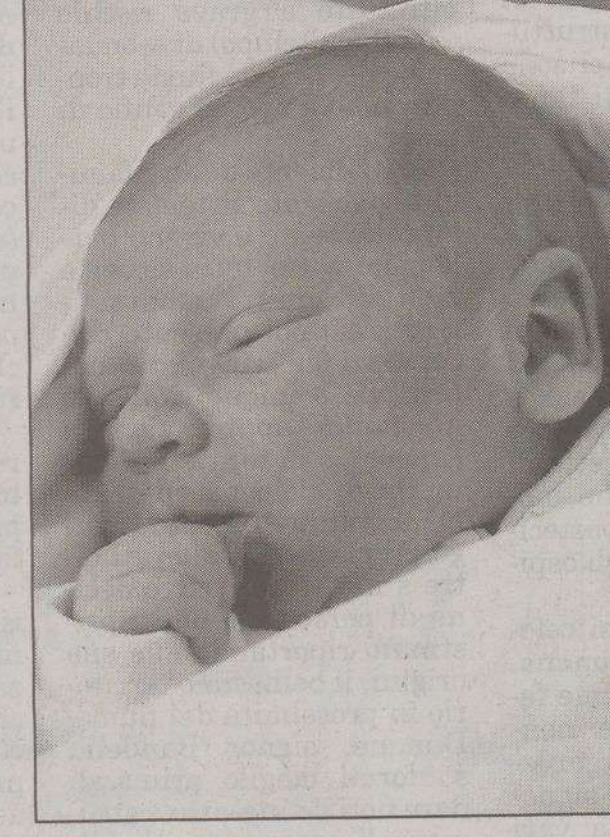
Riccardo Bobicchio

Il piccolo Riccardo Bobicchio è nato il 31 ottobre. Pesa 4,2 chili ed è alto 52,7 centimetri. Eccolo in braccio alla mamma Alessandra.

Daniel Persico

Daniel Persico, qui ritratto in braccio ai due fratelli, è nato il 31 ottobre. Pesa 3,8 chili, ed è alto 50 centimetri. Felici i genitori Barbara e Dino.

Martina Piccini Macorini

Si chiama Martina Piccini Macorini, è nata il 2 novembre. Pesa 3,2 chili ed è alta 49 centimetri per la gioia di mamma Laura e papà Stefano.

Elisa Bianco

Elisa Bianco è nata il 7 ottobre alle 10.42 con 3 chili. In questa foto dorme beata tra le braccia di mamma Martina e papà Andrea.

Luca Santagati

Alle 23.41 dell'1 novembre è arrivato Luca Santagati. Un caloroso benvenuto dalla mamma, dal papà e dal fratellino Lorenzo.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Gli incontri del gruppo di auto aiuto per persone vedove riprenderanno regolarmente mercoledì 8 alle 16. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio insieme in allegria.

POMERIGGIO

Romanzo alla Baroncini

Oggi alle 18 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, Irene Visintini presenterà il romanzo «Quelle giornate» di Fabia Peschitz Amodio. L'opera è ambientata nei giorni dell'insurrezione di Trieste del novembre 1953. Interverranno, oltre all'autrice, Giorgio Tombesi e Renzo de' Vidovich, autore della prefazione.

I problemi di San Luigi

Lo Spi-Cgil - Distretto Centro, organizza un incontro pubblico nel quale verranno illustrati i risultati del questionario compilato dai pensionati sui problemi del rione di San Luigi. All'incontro sono invitati i seguenti rappresentanti: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, VI circoscrizione, la responsabile del IV distretto sanitario, le Acli. L'incontro si terrà oggi alle 17 al circolo Acli di via Aldegardi 15 (San Luigi).

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà il documentario: «Storia della Marina militare italiana n. 6 - La Decima Flotta MAS». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

Associazione Panta Rhei

Questa sera alle 18.30 alla palestra di via del Monte 2, l'associazione sportiva Performance, in collaborazione con l'Associazione Panta rhei, propone un incontro sul tema della dottrina yoga con dimostrazione delle tecniche presentate dall'insegnante. Per ulteriori: tel. 040/632420 cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, nel Salotto dei Poeti in via Donota n. 2 - III piano (Lega Nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Yoga Ayurveda nel quotidiano

Oggi, dalle 17 alle 18, incontro mensile libero con programma e pratiche ayurvediche e al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Aperto a tutti.

Messa di suffragio

Il Gruppo Anziani delle Generali comunica che si celebrerà una Santa Messa in suffragio dei Colleghi nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia oggi alle 17.30.

SERA

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia Naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a una proiezione di diapositive su «Boletus sezione Luridi» presentata dal signor Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Libreria Knulp

Alla libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a (tel./fax 040/300021) oggi alle 21 «A Sud», ecologia e cooperazione Onlus, presenta «Il genocidio e le resistenze dei nativi colombiani».

Casa del popolo

«Una vita violenta» è il secondo romanzo di Pasolini. Lettura di alcune pagine del testo e visione del film oggi alla Casa del Popolo di Sottolongera, a partire dalle 20.30.

Pallamano Tergeste

La Pallamano Tergeste rende noto che, al liceo Galilei in via Mameli 4, è ripresa l'attività amatoriale/promozionale femminile sotto la guida degli istruttori Adriano e Edoardo, con il seguente orario: oggi e mercoledì 19.30-21. Tutte coloro che volessero ricevere ulteriori informazioni, possono telefonare al numero 3383977277 (Adriano) o scrivere a pallamano.tergeste@libero.it.

DOMANI

Autoterapia contro il dolore

Domani presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040/660805, con inizio alle 18, si terrà la conferenza: Il metodo Zilgrei, un'autoterapia contro il dolore. Utilizzando una corretta respirazione e una corretta postura a cura di Giorgio Minca, naturopata, operatore Zilgrei.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani alle 20.30 presso il Circolo Ufficiali. L'assessore Roberto Cosolini terrà una conferenza sul tema: «Il buon lavoro».

Circolo Che Guevara

Domani alle 20 al cinema Ariston, inizia la rassegna dedicata a Che Guevara, con il film «Ernesto "Che" Guevara, il diario di Bolivia» (Svizzera 1994). È il primo di una serie di appuntamenti che si terranno a Trieste fino al 5 dicembre e che prevede, oltre a 5 film, conferenze, dibattiti, musica. Il prezzo d'ingresso ai film è di 1 euro.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus e Giovanni Vörus nel XXII anniv. (6/11)dalla nuora Graziella 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dante e Adelia Bocuzzi da Gilda e Marina 70 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Roberta Calvani nel V anniv. (6/11) da Fioretta 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Angelo Capponi nel IX anniv. (6/11) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
- In memoria di Edo Forno nel XXXVIII anniv. (6/11) dalla cognata Graziella Vörus 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Leban nel X anniv. (6/11) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Albino Matossi (6/11) da Nedda e Bruno 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefano Menneri (6/11) da mamma e papà 25 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Stefano Stefani (7/10) e Irma Barnaba Stefani (6/11) dai figli Steno e Silvia e famiglie 100 pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli (chiesa S. Vincenzo de Paoli), 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Comunità di Verteneglio, 50 pro Aism, 50 pro Uic; da Caterina Di Drusco Modiano 50 pro Comunità di Verteneglio, 50 pro Airc.
- In memoria di Valeria Valmarin Stocheli nell'anniv. (6/11) dalla figlia Lauretta 10 pro Uic.
- In memoria di Anna Volpatti nel XII anniv. (6/11) dalla famiglia 30 pro Suore Orsoline di Gretta.
- In memoria di Gino Facchin da Titti Finizio e fam. 50 pro Fism.
- In memoria di Giuseppe Favento da Vasari, Circo, Mineo, Delise, Fraussin, Chiudina, Fernetti 70 pro Centro tumori Lovenati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piazza Vico n. 4: ore 9.15-11.15 ultima lezione operatrice W. Dilena - Conoscere lo shiatsu.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1: ore 14-15 Lafont, Aquagym.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-16.30 F. Isernia - l'Elettronica tra le mura domestiche; 15-16.30 dott.ssa V. Melita, inglese, I corso «A»; 15.30-18.30, m.tri Girolomini, Flego, Rozmann, - Disegno e pittura avanzato; 16-17 M. Tommasi - Storia dell'Alimentazione in Europa; 17-18 M. Oblati - Letteratura italiana e triestina; 17.30-19 E. Fusco Spagnolo I.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 15-18 De Cecco - Tombolo corso «A»; 17.30-19 N. Cociancich - Sloveno I.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3: ore 20-21 G. Lo Cicero - Ginnastica.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Istituto Nautico - piazza Hortis 1: 15.30-17.40 E. Serra - Lettura della Divina Commedia; 17.40-18.30 B. Caris - Evoluzione attraverso il sogno come indicatore del processo psichico e spirituale.
Sede Università della III Età - via Corti 1/1: Aula D, 9-11.30 R. Zurzolo - Tiffany; 17.30-19 L. Verzier - Canto corale.
Sede Università della III Età - via Lazzaretto Vecchio 10: Aula C, 9-11.30 C. Negrini - Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; F. Taucar - Pittura su seta. Aula B, 9.30-12.10 O. Fregonese - Pianoforte (I e II corso). Aula professori, 9-11 M. Crisman - Chiacchierino e Macramè. Aula B, 15.30-16.20 L. Valli - Lingua inglese (corso avanzato); 16.30-17.20, L. Earle - Lingua inglese (III corso). Aula C, 16.35-17.20, S. Luser - L'Umanesimo italiano.
Sezione di Muggia - Sala Millo - piazza della Repubblica.
Lunedì 6 - Ricreatorio comunale: 9-11.30 L. Russignan - Maglia, ricamo, uncinetto; 9-11.30 A. Stradi - Hardangher.
Biblioteca: ore 9-11.30, M. L. Dudine - Bigiotteria.
Martedì 7 - Sala Millo: 17-17.50, B. Caris - Evoluzione attraverso il sogno come indicatore del processo psichico e spirituale (conclusione corso).
Mercoledì 8 - Sala Millo: 8.30-10.10, M.T. Brugnoli - Lingua inglese (II corso); 10.30-12.15 M.T. Brugnoli - Lingua inglese (III corso).

GLI AUGURI

Laura compie 80 anni

Laura compie 80 anni. Tanti auguri da Renato, Gaby, Maura, Geli e da Marino.

AMICI ANIMALI

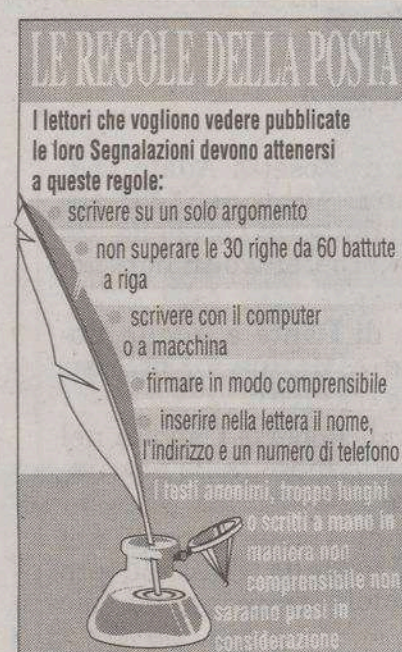
Toto, micio in cerca di una casa E il cucciolo Ken aspetta un padrone

Toto è uno dei molti micetti che si trovano ospiti al Gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4 (telefono 040364016), e che cercano una sistemazione in una nuova casa. Oltre ai cuccioli ci sono anche molti gatti adulti, molti dei quali abituati a vivere anche in appartamento e quindi facili da gestire.

Intanto Morgan, il cane maticcio maschio ospite al Villaggio vacanze del cane (via di Prosecco 1904, telefono 040215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne i martedì e i festivi), ha subito trovato una nuova famiglia in una casa con giardino. Hanno trovato casa anche Marta, piccolo meticcio femmina, e Bignè, meticcio di pastore del Caucaso al Gilros da circa tre anni.

Sempre al Villaggio avcanze del cane adesso c'è Ken, samoiedo maschio giovane, di circa un anno, un ucciolone molto socievole e vivace.

Ken ama la compagnia dell'uomo e va d'accordo sia con i cani di sesso opposto che con qualche cane maschio. È molto attivo e atletico, ben adatto a una casa con giardino ed è un ottimo cane per passeggiate e gite in montagna: non si spaventa di fronte a salite impervie o a sentieri poco agevoli, ed è l'ideale compagnia per gliamanti delle escursioni. È in definitiva un cucciolo docile e obbediente, facile da educare vista la sua giovane età. Chi lo volesse conoscere si può recare direttamente al Villaggio vacanze - Gilros in via di Prosecco.

Toto, il micio ospite del Gattile di Cociani

Le pensioni devono essere adeguate ai salari

● Lettera a Prodi sulle pensioni.

Presidente, nel lontano maggio 2002 l'avv. on. De Iorio formulava corposa comparsa di Costituzione per conto di tutti i pensionati italiani davanti alla Corte Costituzionale per esigere dal Governo il rispetto delle due sentenze già emesse dalla medesima Corte, nel 1988 la sentenza n. 501 e nel '91 la n. 1 al fine di riconoscere l'adeguamento delle pensioni, rapportandole alla dinamica dei salari di chi è in attività.

La Corte Costituzionale nel recepire giustamente tutta una serie di diritti ed esigenze dei pensionati individuati nel documento di Comparsa di costituzione, emetteva nel gennaio del 2004 la sentenza n. 30, attraverso la quale i giudici costituzionali riconoscevano le gravi ingiustizie di cui sono vittime i pensionati da oltre dieci anni. Invitavano quindi il governo ad affrontare decisamente l'argomento risultante socialmente condannabile, ancor più poi indicando chiaramente i responsabili di tale arretratezza economica a danno dei pensionati, cioè dire, governo e sindacati.

Sulla scorta di tale sentenza, immediatamente l'on. Fiori e altri di tutto l'arco costituzionale, presentavano alla Camera – giugno 2004 – una proposta di legge, prot. 9/4489/10, affinché il governo si attivasse ad applicare a favore dei pensionati i principi riassuntivi contenuti nella sentenza n. 30/2004. La Camera quasi all'unanimità la votò.

Si legge tra l'altro nella proposta... «Le pensioni non devono discostarsi da quelli che sono i salari correnti, essendo escluse dalle trattative nel rinnovo dei contratti, subendo con ciò una perdita annua del 5%. Per motivi di spazio ci fermiamo nell'esposizione di tutto il Progetto di legge.

Berlusconi con tutto il suo governo ha ignorato i forti segnali della Corte, compreso il Forum dei pensionati tenutosi a Roma in contemporanea al dibattito alla Camera. Forum rappresentante ben 17 categorie di pensionati, quindi milioni di iscritti, milioni di votanti.

Ora, Presidente,. lei ha l'obbligo civile, morale e istituzionale di intervenire con urgenza prima che i milioni di pensionati giungano, costretti ed organizzati, alla disobbedienza Civile, non pagando gas, luce, affitti, telefono, bus, ecc. ecc.

Il governo di centrosinistra da Lei guidato ha l'obbligo, come attuato dagli altri partner europei di garantire una civile sopravvivenza dei milioni di pensionati, il cui mensile già scarso all'origine, negli ultimi dieci anni dalla riforma Dini, L. 335/95, si è ridotta del 50%.

Presidente, se queste dolorose realtà non cambiano nell'immediatezza diverrà illusorio pensare di essere accettati nella Costituente europea con 20 milioni di cittadini ridotti quasi alla fame e tra non molto anche al freddo.

Antonio Farinelli
segretario sez. triestina
Ass. nazionale pensionati

Governatore del Friuli, non della Venezia Giulia

● Mi dispiace che il Governatore Illy (Segnalazioni dell'1/11/'06) abbia frainteso le mie parole. Evidentemente mi devo essere espressa male. Ben lontana era l'idea di accollargli la perdita economica subita negli anni da Trieste. Senza far tanti calcoli la sua età più o meno la si sa.

Anzi le dirò che io ho sempre votato per lei. È stato il primo sindaco, dopo tanti anni, a dare nuovamente visibilità a Trieste e materialmente, concretamente farla rivivere. Bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare (in questo caso di Illy). Questa Trieste accantonata per troppo tempo e così poco amata da Roma.

Sinceramente, da quando è Governatore della Regione Friuli-Venezia Giulia mi ha delusa. Ho sempre l'impressione che Lei sia più Governatore del Friuli che della Venezia Giulia. Non la sento sufficientemente equo, imparziale e purtroppo a discapito nostro.

La sua spiegazione sul «Burlo» non mi ha convinta. Una domanda. E se il dottor Bembi se ne andava a Timbuctu? Ce ne andavamo lì o c'era qualche altro ottimo medico che lo rimpiazzava?

Le auguro buon lavoro, Governatore.

Eliana Marchi

Agli anziani spesso basta solo un sorriso

● Siamo un gruppo di parenti e amici di ospiti di «Casa Bartoli». La struttura è molto ampia e ci sono pazienti bisognosi di tante cure per le loro gravi e varie difficoltà. Il personale cerca di sopperire nel migliore dei modi ma non sempre è sufficiente. Ma quello che forse manca di più è un sorriso, un po' di calore umano. Sappiamo che il personale è stanco, ma a volte basta così poco per rendere tutto più accettabile. Ma ci sono anche momenti di gioia e di partecipazione da parte degli ospiti.

C'è la messa che si celebra 2 volte alla settimana. Poi ci sono le bellissime feste della mamma, dei nonni, dei compleanni organizzate dall'infaticabile signora Grazia che invita vari ospiti che con le loro canzoni e scenette fanno rivivere agli ospiti il tempo bello della loro gioventù. Basta così poco per rendere tutto l'ambiente più sereno e familiare.

Anna Furlan

Panchine rimosse, 1: Bologna non c'entra

● Leggo su «Il Piccolo» del 30 ottobre quanto scritto dal signor Franco Bandelli – assessore – a proposito di Cofferati e di Bologna: «cingolati fra i pianti dei bambini rom (sic!) e famiglie abusive... ecc... ecc.». Signor Bandelli, ma mi faccia il piacere, di cosa si sta parlando?

I fatti: a Bologna, in prossimità delle rive del fiume Reno esisteva una sorta di accampamento (che definire precario è caritatevole) costituito da ripari con teloni di fortuna e cartoni dove durante la stagione fredda filtrava acqua e umidità e dove vivevano famiglie di immigrati – molti di loro regolari e con un lavoro, tuttavia non in grado di pagarsi un esoso affitto, – i cui bambini dormivano su paglericci umidi e malsani, oltretutto a grave rischio (con il maltempo) di esondazione del grande fiume troppo vicino e spesso gonfio di pioggia.

Attualmente questa famiglie sono state sistemate dignitosamente e vivono perlomeno sotto tetti sicuri e molti di loro tra solidi muri. Faccio poi presente che l'operazione «cingolata» del terribile e iniquo Cofferati ha avuto l'approvazione e l'appoggio di tantissimi cittadini di Bologna che l'abbiano votato o meno. I cingolati/ruspe di Cofferati oltre a mettere in salvo decine di persone hanno ripristinato riportando alle sue origini, il bellissimo territorio in prossimità del fiume. Dunque, signor Bandelli, s'informi meglio prima di dare notizie inesatte e strumentali, contando probabilmente sul fatto che i suoi concittadini non possono essere a conoscenza di realtà extraterritoriali. Un consiglio: vada a dare un'occhiata a Bologna per vedere come si cerca di gestire al meglio una realtà tanto più complessa, a prescindere dal colore della giunta.

Gigliola Rebucci Laurenti

IL CASO

Impossibile per chi abita in questa zona della città sistemare la macchina

Parcheggi introvabili in centro

Abito in pieno centro città (via delle Beccherie; per chi non lo sa, in ghetto) dal 1994. Già allora i parcheggi erano carenti. Oggi, anno 2006, gli stessi non esistono (quasi) più. Dove prima c'erano i cosiddetti spazi tracciati in bianco, ora con il tempo, sono diventati blu. A due passi dalla mia abitazione, la Questura, il Comune. Indico questi due elementi non trascurando i mille uffici, esercizi e attività in genere di questa zona.

Zona martoriata da tempo e al centro della cronaca con molte segnalazioni, contestazioni e molti altri problemi e reclami come per esempio, gli schiamazzi notturni al di fuori dei vari locali; orinamenti lungo muri e angoli delle abitazioni circostanti sono di comune amministrazione. Solamente, una saltuaria pulizia con lavaggio delle strade, è stata fatta, ma per altro, nessuno ha il coraggio di intervenire energicamente. Ritorno al problema parcheggi. Il Comune se li è presi tutti. La polizia, se li è presi tutti, chi da una parte chi dall'altra e per i residenti (briciole) niente? Usare la macchina per chi ne ha veramente bisogno è un rischio. Io stesso, ogni mese acquisto la tessera-bus e uso la vettura il meno possibile. Chi può permettersi oggi di comprare un posto macchina? Si, c'è chi può, ma chi non può? Con questo potrei, ma non voglio pretendere di avere un posto macchina per me. Chiedo a chi di dovere di fare un qualcosa per i residenti di certe zone cittadine. I box-auto costano, i garage costano e le multe altissime fioccano, ma non per tutti.

Qualcuno rimarrà sempre favorito dalla «fortuna».

Ci siamo capiti?

Franco Chinnici

Panchine rimosse, 2: non è cristiano

● Che Dio lo benedica. Parlo di Paolo Rumiz, autore dell'appassionato articolo intitolato «I segatori di panchine», apparso sul Piccolo di domenica 29 ottobre. Senza edulcorare il messaggio, Rumiz affonda con stile e veemenza, binomio raro nel giornalismo. Ha ragione: segar panchine non è né cristiano né civico, è un atto ben poco politico e molto barbaro. A questo punto mi chiedo anch'io: dove vogliamo arrivare? Quale Trieste vogliamo? Una città che non sa accogliere i suoi figli più poveri, e che li allontana fisicamente dal suo cuore ha il volto triste e indurito di una madre che, accortasi di essere invecchiata, cerca spasmodicamente nel trucco e nel look di attrarre nuovi amanti. È la disperata frenesia dell'addobbo, dei dettagli che non sanno operare un vero cambiamento, ma possono coprire (*stuco e pitura fa bela figura,* dice un ben noto proverbio triestino); questa non è la ricerca del bello, perché non esiste bellezza che non fuoriesca dal cuore.

Una città bella, come direbbe semplicemente un bambino; non parlo di utopie tanto idilliache quanto fasulle. Parlo – ad esempio – di una cultura politica seriamente dedita ai cittadini, senza distinzione di razza o di classe sociale. Perché, ad esempio, devono contare di più i turisti che i propri cittadini? Sì, perché assicuro per diretta esperienza che la gran parte dei *clochard*, senzatetto o barboni come si vogliono chiamare, sono nati e vissuti a Trieste. Questi non sono forse cittadini? O sono cittadini che contano di meno, perché non producono reddito? Perché sono sporchi? Per il loro cattivo odore? Sono questi i parametri per «scegliere» chi ha diritto o meno di essere pienamente triestino?

Mi si potrebbe obiettare: «Che c'entra questo con il segar panchine?». Rispondo: è il cuore del problema. Se il Comune, invece che multare i mendicanti (politicamente un atto ridicolo, cristianamente una bestemmia) e cacciarli dal centro città si fosse occupato di loro, avrebbe dato il chiaro segnale di una amministrazione intelligente, concretamente democratica. In questo modo, invece, lascia l'impressione di una certa superficialità elitaria, dove i croceristi vengono accolti con la fanfara e i cittadini poveri respinti con ogni mezzo.

Paolo Parisini

Panchine rimosse, 3: vandalismo

● Dai teppisti che allagano le scuole e spaccano le lapidi dovrebbero difenderci le forze dell'ordine.

Chi ci tutela dal vandalo, che per togliere le panchine di piazza Venezia, le fa mozzare con una flex, rendendole così inutilizzabili per sempre? Fossero state sue, sono sicuro le avrebbe tolte senza distruggerle.

Lettera firmata

Terza D della Brunner: appello ai compagni

● Il giorno 19 settembre scorso è stata pubblicata una foto con un appello – dove chiedevo di poter trovare i miei ex compagni di classe della II D – della Brunner del 1954. Con varie difficoltà ne ho trovata una dozzina! Ora vi chiedo gentilmente se potete fare un altro appello con i nomi di chi mi è stato impossibile trovare. I nomi in questione, sono: Pasquato Danilo, Perotti Gianfranco, Piemonte Bruno, Pinat Gianpaolo, Pignatelli Augusto. L'appello si estende anche a chi eventualmente conosce uno di questi nomi – che possono telefonare a me –. Rivolgersi a Stelio Precali, tel. 040823333.

Stelio Precali

Presa a male parole da un tassista

● Sabato 28 agosto scorso, mi è accaduto un episodio spiacevole quanto indelicato e volgare. Protagonista in negativo di questo avvenimento, è stato un autista di un taxi che stava percorrendo la via Conti in direzione via Pascoli, stesso percorso che stavo facendo io in bicicletta. Al semaforo rosso ci siamo fermati entrambi e, con mio immenso stupore, l'autista del taxi, sporgendosi dal finestrino, ha iniziato a inveire contro di me con frasi ingiuriose e volgari senza motivo. Alla mia richiesta di spiegazioni, il tassista ha continuato maleducatamente a offendermi, pertanto ho provveduto immediatamente a telefonare alla società per cui lo stesso presta servizio. Nonostante il dispiacere dimostratomi, mi hanno comunicato la loro impossibilità di agire contro il tassista, trattandosi di questione personale. A questo punto mi resta la possibilità di querelare il tassista, ma ne vale la pena? Mi resta il rammarico di chi cammina per la sua strada e viene aggredito verbalmente, in modo gratuito, da chi manca di educazione e civiltà e, in questo caso, da una persona che svolge un servizio pubblico. Di questo passo dove andremo a finire?

Lettera firmata

Marciapiede in via Pitacco

● Il giorno 19 ottobre 2005 ho inviato al presidente della Settima circoscrizione la richiesta per la costruzione di un marciapiede per l'attesa dell'autobus di fronte al numero civico 37 di via G. Pitacco (Servola). In data 19 gennaio 2006 mi sono rivolto con un reclamo all'ufficio relazioni con il pubblico per lo stesso motivo. Nel mese di febbraio 2006 il consiglio della Settima circoscrizione ha approvato una mozione per la realizzazione di una piazzola per l'attesa del bus.

Viste ancora le condizioni di disagio in cui versano gli utenti della Trieste Trasporti costretti ad attendere i mezzi pubblici in mezzo alla strada oppure nella vicina area verde che nelle giornate piovose il terreno è fangoso. Gli abitanti hanno deciso di inviare due petizioni, una con 104 firme al sindaco di Trieste e l'altra per un reclamo con 65 firme all'ufficio relazioni con il pubblico con un totale di 169 firme.

Vorrei informare tramite questa rubrica ai 168 firmatari che il direttore del Servizio area lavori pubblici-Servizio strade mi ha comunicato tramite lettera la seguente risposta. Oggetto: marciapiede in via Pitacco. Con riferimento alla segnalazione di cui all'oggetto, si porta a conoscenza che la costruzione del marciapiede di cui trattasi è in fase di progettazione.

Nevio Tul

San Giovanni: un buon teatro

● Vorrei spendere due parole per il Teatro di San Giovanni. Circa due anni fa una vicina di casa, che non sapevo facesse parte degli attori mi disse di venire a vedere lo spettacolo che stavano facendo. Ero molto riluttante in quanto le due sole volte che entrai in un teatro ne uscii molto più «freddo» di quanto entrai, in quanto c'era assai poco da ridere. Sta di fatto che il mio sorriso da ormai quarant'anni a questa parte era visibile in soli due denti come il coniglio Bunny, se non erro. Ora dopo cinque spettacoli visti si vedono oltre ai venti denti anche quelli che non ci sono (ma che metterò) in quanto il sangue è tornato a scorrere nelle gengive. Innanzitutto vorrei dire solo «bravissimi» a questi attori, e alle autorità pubbliche di incentivare ai massimi livelli gli aspiranti attori, tirando via dalle paghe dei politici almeno la metà di quanto prendono essendo (specie nel guardare la televisione) senza ombra di dubbio la causa principale di questo mio «restringimento gengivale e dentale».

Silvio Stagni

Un tram de Opcina che si chiama Desiderio

A Trieste xè nato un putiferio / El tram de Opcina se ciama Desiderio / Andando in su, vizin de Cologna / El se ga ribaltà: ma che scalogna! / Nel 2006 un ano de progreso / El tram Desiderio xè 'ndà in regreso / Fermo d'estate per tanti lavori / El ga ripreso andar con tanti dolori: / Dopo pochi giorni el se ga fermà / Perché a giorni alterni el ga deraglià. / Adesso che el torna de Trieste a Opicina / La gente se domanda: sarà meio de prima? / Ma Micheze e Iacheze xe andadi in pension / E no i disi più: mi no me pronuncio, mi fazo din don...

Diana Postogna

ALBUM

Riunione delle generazioni di ex allievi dell'oratorio salesiano

Come ogni anno la terza domenica di ottobre si celebra il Convegno dell'Unione ex Allievi di Don Bosco di Trieste. Siamo all'ottantaseiesimo incontro che trova unite tante persone che hanno frequentato l'Oratorio di via dell'Istria; amici che si incontrano per ricordare cose belle e tante persone che sono passate, momenti di giochi, momenti di tristezze, ma momenti di grande allegria e spensieratezza come voleva il nostro Santo. Qui è rappresentata una parte di coloro che erano presenti a questa festa.

NOI E L'AUTO

Cinture di sicurezza: obbligatorie anche dietro

di Giorgio Cappel

Le cinture di sicurezza sono regolamentate dall'art 172 e successive modificazioni del Nuovo Codice della Strada.

La domanda che mi sento ancor oggi rivolgere con notevole frequenza è se è obbligatorio l'utilizzo anche sui sedili posteriori. La risposta naturalmente è sì, con l'aggiunta ironica da parte mia che l'obbligo è molto recente: solamente dal 1993.

Effettivamente l'impiego di questi indispensabili presidi non è ancora entrato nel Dna degli automobilisti. Solamente l'introduzione della patente a punti con lo spauracchio di perderne ben cinque, ha convinto molti all'utilizzo, ma limitatamente ai posti anteriori. Viceversa è provato che anche chi è seduto in quelli posteriori, che percepisce una finta sicurezza in quanto ha davanti a sé dei «morbidi» sedili, è in realtà in grave pericolo in caso di urto violento.

È sufficiente un impatto contro un muro a 14 km/h che si sprigionano forze otto volte il peso corporeo.

Ancora difficile da credere è che il miglior servizio reso dalle cinture è nell'impiego urbano, dove possono quasi totalmente evitare, o diminuire fortemente, i danni fisici. A 200 allora non servono praticamente a niente.

Altra cosa risaputa, ma poco considerata, è che se scoppiano gli air bags e uno è senza cintura, gli effetti benefici del pallone che si gonfia possono essere addirittura negativi.

Un conto particolarmente salato che si paga alla sicurezza ci viene presentato nel caso di dover sostituire, dopo un urto, le cinture moderne. Sono infatti ormai in voga i pretensionatori dotati di piccole cariche di esplosivo che, in caso di bisogno, mettono in tensione la cintura che schiaccia la persona al sedile. Ottimo il risultato, ma, come detto alto il costo di sostituzione.

Di recente (aprile 2006) sono state emanate alcune modifiche all'art. 172 consistenti sostanzialmente in una più restrittiva regolamentazione del trasporto dei bambini, nell'estensione dell'obbligo a conducente e passeggeri degli autobus non in servizio urbano se dotati di cinture, e, molto importante, a conducenti e passeggeri dei taxi precedentemente esentati.

Non modificate le altre precedenti esenzioni, tra cui ricordiamo quelle che coinvolgevano e coinvolgono i veicoli di polizia, dei vigili del fuoco e sanitari, solo se in servizio di emergenza, coloro che per motivi fisici, regolarmente certificati, hanno qualche controindicazione, le donne incinte, anch'esse con regolare certificato del ginecologo. Per quanto concerne le certificazioni mediche esse devono essere esibibili alle forze di polizia, su richiesta. Insomma, esenzioni e costi a parte, facciamo nostro uno slogan coniato dall' Aci alcuni anni fa: allacciati alla vita.

LA REPLICA

La casa «Don Marzari» era inadeguata

Voglio interpretare l'intervento sul welfare, firmato dal segretario generale della Cgil Franco Belci e pubblicato sul Piccolo di mercoledì scorso, come un momento di sincero contributo all'operato della pubblica amministrazione, e non come un'aprioristica presa di posizione finalizzata alla contrapposizione politica. Credo, e ne sono fortemente convinto, che il sindacato debba svolgere una funzione di controllo sulla qualità del servizio reso ai cittadini, e che le sue prese di posizione risultano essere anche utili per un Comune, come il nostro, che ha l'obiettivo di mantenere ad alti livelli la qualità della vita. Sono altrettanto convinto, però, che quando si innesta un dibattito bisogna anche saper ascoltare le ragioni dell'altra parte, evitando di pronunciare verdetti privi di fondamento. Ecco, allora, che quando si parla di argomenti come chiusura della Don Marzari e della conseguente «perdita di 18 posti di lavoro», bisognerebbe anche precisare che stiamo parlando di una struttura ormai inadeguata e che con la prossima apertura del Gregoretti andremo a soddisfare la totalità di quell'utenza. Gregoretti che, è bene evidenziarlo, è stato ristrutturato seguendo dei criteri di assoluta avanguardia, con 22 posti riservati alla degenza per malati di Alzheimer. Per quel che riguarda i suddetti «18 posti di lavoro» si tratta del termine previsto di altrettanti contratti a tempo determinato, e non di licenziamenti.

Sono stati inoltre citati, in maniera inopportuna, per non dire strumentale, i due decessi avvenuti quest'estate di anziani ospitati nelle case di riposo. Faccio osservare che la Regione ha deliberato le attese linee guida in materia appena a settembre di quest' anno, e che il Comune è pronto a declinarle attendendo di concordare, fra l'altro, l'opera di coordinamento con la Provincia. Il fine non deve essere quello di demonizzare una categoria, ma quello di concretizzare l'adozione di standard qualitativi elevati.

E passiamo alle politiche per l'integrazione dei soggetti diversamente abili. Integrazione che noi intendiamo come partecipazione all'organizzazione della collettività, che deve iniziare da un aggiornamento dei programmi scolastici, da un'implementazione di servizi nei centri diurni e da un inserimento professionale e culturale nelle realtà associazionistiche e culturali del territorio. Faremo così emergere le potenzialità, soddisferemo le esigenze e, cosa più importante, cercheremo di realizzare i sogni dei ragazzi e delle loro famiglie. Il tutto partendo da una ricerca di base finalizzata a delineare il grado di percezione e di soddisfazione dei servizi attualmente offerti all' utenza. Questo progetto, nella sua interezza, è prossimo ad essere attuato in un'ottica di pragmatismo che è il valore aggiunto della giunta di cui faccio parte.

Con lo stesso spirito, abbiamo avviato un importante dialogo con l'Ater per ricercare delle soluzioni condivise nell'ambito dell'ampliamento del numero di alloggi popolari, ponendoci l'ambizioso obiettivo di soddisfare parte delle domande inevase.

Concludendo, sono consapevole che la delega conferitami dal Sindaco è di grande responsabilità, ma proprio per questo coltivo un'importante motivazione: lavorare per garantire a tutti i triestini un servizio socio-assistenziale che non lasci indietro nessuno.

Carlo Grilli
assessore all'assistenza

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo velature nella prima parte della giornata. Nottetempo e al primo mattino formazione di locali foschie anche dense nelle zona pianeggianti. Possibili gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sul versante tirrenico e sulla Sardegna in miglioramento dal pomeriggio-sera. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Liguria e zone alpine orientali. Poco nuvoloso altrove. Al primo mattino formazione di foschie dense o locali banchi di nebbie nelle zone di pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna orientale e sull'alta Toscana; sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia centro-meridionale; poco nuvoloso altrove.

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	12,7
Umidità		53%
Vento		14 km/h da SW
Pressione 1028,2		in diminuzione

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,7	12,8
Umidità		54%
Vento		4,1 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,3	12,2
Umidità		54%
Vento		5 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,3	13,6
Umidità		51%
Vento		1,1 km/h da NW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,4	13,5
Umidità		56%
Vento		2 km/h da ENE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,1	12,1
Umidità		46%
Vento		6 km/h da ENE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	12
Umidità		45%
Vento		4 km/h da SE

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	-5	10
VERONA	-1	9
AOSTA	-3	12
VENEZIA	1	10
MILANO	0	12
TORINO	-2	11
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	5	10
GENOVA	9	17
BOLOGNA	2	14
IMPERIA	9	17
FIRENZE	2	14
PISA	5	12
ANCONA	3	17
PERUGIA	1	7
L'AQUILA	-4	7
PESCARA	-1	17
ROMA	3	10
CAMPOBASSO	2	10
BARI	3	15
NAPOLI	2	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	5	13
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	10	17
MESSINA	10	18
CATANIA	2	17
CAGLIARI	6	17
ALGHERO	5	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	6/9
T max (°C)	16/19	15/18
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Cielo poco nuvoloso per la presenza di velature con temperature miti durante il giorno. Possibile formazione di foschie o nebbie nelle ore notturne, specie sulla bassa pianura.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno, ma sarà possibile la formazione di foschie o nebbie nelle ore notturne, specie sulla bassa pianura.

TENDENZA. Da poco nuvoloso a variabile con probabili foschie o nebbie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	7/10
T max (°C)	17/20	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE		
poco mosso		17,1 gradi
Alta Marea	9.00	+57 cm
	22.15	+31 cm
Bassa Marea	2.57	-26 cm
	15.49	-64 cm

MONFALCONE		
Alta Marea	9.05	+57 cm
	22.20	+31 cm
Bassa Marea	3.02	-26 cm
	15.54	-64 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	10	ZURIGO	-5	9
LUBIANA	3	11	BELGRADO	1	4
SALISBURGO	4	5	NIZZA	8	17
KLAGENFURT	2	8	BARCELLONA	12	18
HELSINKI	-13	-3	ISTANBUL	0	4
OSLO	-1	5	MADRID	11	14
STOCCOLMA	2	2	LISBONA	np	22
COPENHAGEN	10	11	ATENE	4	9
MOSCA	-5	-2	TUNISI	12	18
BERLINO	8	9	ALGERI	16	23
VARSAVIA	-1	1	MALTA	13	np
LONDRA	2	12	GERUSALEMME	12	21
BRUXELLES	6	11	IL CAIRO	17	26
BONN	9	12	BUCAREST	-4	5
FRANCOFORTE	6	10	AMSTERDAM	9	13
PARIGI	1	11	PRAGA	5	5
VIENNA	5	6	SOFIA	-4	1
MONACO	4	6	NEW YORK	4	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

TORO 21/4 - 20/5

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdete tempo.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate...

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata in allegria.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Situazione molto positiva, potreste riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dovete però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Leone marino - **7** Iniziali di un noto Ferrè - **9** Pelliccia di coniglio - **10** Meta di studenti - **13** Banca Nazionale del Lavoro - **14** Un tipo di foce - **16** Divertimento - **17** Poco evidenti - **19** Le prime lettere - **21** Poesia in quattordici versi - **22** Un caso latino (abbr.) - **23** Fondate, ragionevoli - **25** L'uscita dalla competizione - **26** Il nome dell'attore Sharif - **29** Un verbo che avvicina - **30** Un colpo di... teatro - **31** Inizio di comunicato - **32** Il pittore Modigliani (iniziali) - **33** Lo «scoring» bancario che verifica l'affidabilità del cliente - **34** Un canale informativo degli Usa - **36** Caparbie, pertinaci - **38** Antichi poeti - **39** Est Nord Est.

VERTICALI: 1 Un porto sardo - **2** Sta per tangente - **3** Fenomeno di semplificazione verbale - **4** Sigla di Rieti - **5** Evidente difetto fisico - **6** All'incirca - **7** Articolo plurale - **8** Un organismo dell'Onu (sigla) - **10** Rancido, raffermo - **11** Lo si dice di prodotto industriale personalizzato - **12** Non lo è tutto ciò che luccica - **15** Un dramma di Ibsen - **18** Un palmipede - **19** Tenaci... come certe fumatrici - **20** Iniziali di Cellini - **21** Predica - **24** Periodo del Terziario - **27** Città dell'Indonesia - **28** Parti di pagamento - **29** Una consonante - **30** Una divinità indù - **33** Il capoluogo etneo (sigla) - **35** Iniziali di Davoli - **37** L'ultima sulla scala.

ANAGRAMMA (9,1,6=8,8)
La politica nazionale

Fra la sinistra piena di speranza
e i focosi toni della destra,
la sua candidatura il centro avanza,
Cosa in sorte da lei ci può toccare?
Ne vederemo dei numeri,
e proprio allegri ci sarà da stare!

Buffalmacco

INDOVINELLO
Teppista borioso

Un briccone ti posso definire
e che di te sei pieno devo dire!

Gisto

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
CIBO, BOCCA = CICCA

Cambio di vocale:
ANGOLO, ANGELO

C	A	P	■	C	H	I	C	■	D	A	L
O	M	E	R	O	■	N	■	S	O	L	E
U	I	L	■	L	M	■	T	A	N	G	O
L	C	■	G	L	I	C	O	L	■	A	N
O	O	■	R	O	M	A	N	I	A	■	E
M	■	L	A	C	E	R	A	N	T	E	■
B	D	■	N	A	T	A	L	I	■	L	J
■	P	R	A	T	I	C	I	T	A	■	U
C	R	I	T	I	C	A	T	A	■	L	N
A	■	S	E	■	A	L	A	■	Z	I	I
R	O	M	■	P	■	L	■	F	A	R	O
A	R	A	N	C	I	A	T	A	■	E	R

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

BOX impresa vende giardino pubblico altri via F. Severo 1/2 tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

CASETTA S. Giacomo vendesi privatamente. Prezzo da concordare. Tel. 3400756400. (A7149)

IMPRESA vende via F. Severo 1/2 appartamenti con posto auto mq 110/180 finiture di pregio tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

OPICINA appartamento 90 mq ultimo piano soffitta 100 mq. 0402158204, cell. 3391189110 agente immobiliare. (A6822)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400. (Fil 47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge, inizio immediato per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AMMINISTRAZIONE, magazzino e marketing per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 0403476489. (A7004)

AZIENDA commerciale cerca agente di vendita è indispensabile la conoscenza della lingua slovena. E' gradita la provenienza dal settore ferramenta agraria. Inquadramento Enasarco con condizioni molto interessanti. Inviare curriculum al fax 0432690669. (Fil47)

BAR via S. Nicolò 18 cerca apprendista banconiera/e, max 35 no perditempo max disponibilità d'orario. (A7148)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com. (FIL47)

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met, 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800,00 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 d Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 15.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW M3 3.2 Smg II km 85.000 anno 2003 euro 31.800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

CITROEN C3 1.1 Elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero rosso past. Pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FORD Mondeo 2.0 TDDI S.W. km 117.000 euro 10.900. Progetto 3000 Automecato. Tel. 040825182.

HYNDAI Matrix 1.6 16v Gls Plus anno 2001 km 85.000 euro 6.000. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. Esp cd pelle. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

KIA Picanto 1.1 12v EX Spicy 2005 km 16.500 euro 7.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20v Emblema 2002 km 46.000 euro 17.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Premacy 1.8 16v exclusive km 118.000 anno 2001 euro 6800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met, garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 km 37.000 euro 8.500. Progetto 3000 Automercato. Tel 040825182.

NISSAN Patrol Gr 3.0 Did Luxury autocarro euro 18.500. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PEUGEOT 1007 3 p Freddy 16v ferro del 30.6.2006 euro 12.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 3 p Trendy Hdi ceriant km 1500 euro 13.900 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy Hdi Rt3+cl+urb+bar Maori del 16.9.2006 euro 16.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 3p Xs Hdi 1.4 ossidia del 6.10.2006 euro 11.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 207 5p Oneline 16v Ac monteb. 6.10.2006 euro 11.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 3p Xs6 ferro del 6.10.2006 euro 14.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 5p Xt6 Cina del 30.8.2006 euro 15.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Xt6 Lucifer del 30.8.2006 euro 15.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 4p comf. 1.6 Hdi ferro del 25.5.2006 euro 19.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 Sw Hdi sport dolomit del 5.9.2006 euro 22.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 4p 2.7 Hdi Titan pelle+sedili risc. allum. del 23.5.2006 euro 37.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT Expert furgone 220 st Hdi Ac/Abg sx/spe.vc. vet biaanco del 14.9.2004 km 14.000 euro 13.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch furgone 170 2.0 hdi pls+ac bianco del 24.5.2006 euro 12.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.

SMART Fortwo passion 2004 km 20.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7500 argento schienalino. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. MASSAGGIATRICE professionista esegue massaggi su appuntamento. Chiama 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori o pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA coniglietta completissima piccantissima 3349334635. (A7127)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura affascinante disponibilissima 3388117823. (A7036)

A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6924)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7034)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A6859)

A.A.A. MONFALCONE, tenera, dolce, snella, gattina, 19 anni, caldissima, frizzante. 3464935480. (C00)

A.A.A. NICOLETTA caraibica bellissima massaggiatrice fantasiosa 5m ti aspetta. 3333542909. (A7134)

A.A.A. STOP! Fermati a Grado, bellissima esegue massaggi bellissimi. 3389483866. (C00)

A.A.A. SVEDESE, Grado, massaggi rilassanti, sono bellissima, non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE travolgente nuova, bocca di fuoco VI naturale 3496541894. (A7142)

A.A. ADELINE vicino Grado nuovissima svedese 20enne corpo da sballo. 3382816878. (Fil47)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090. (A6946)

A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale completa professionista padrona tutti i giorni. 3282209617. (A7130)

A.A. STARANZANO bambola completa focosa, molto calda, senza limiti. 3283237322. (C00)

A.A. TRIESTE Brandy novità grossissima sorpresa travolgente 5.a reale 3286921241. (A00)

A.A. TRIESTE prima volta. Bellissima gattina corpo da sballo bocca focosa. 3385003967. (A713)

A.A. TRIESTE stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni. 3282088309. (A7132)

A.A GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A7129)

A. TRIESTE Giovanna novità: bella femminile, aspetta con grossa sorpresa tel. 3471313172. (FIL6)

ANCARANO RAGAZZE molto disponibili schiave/padrone, pelle, tacchi a spillo. 00386415458695 - 0038641219334. (A6849)

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)

APPENA separata 30enne cerca uomo solare da amare. 3473591012. (Fil37)

CASA rossa siamo disponibili per massaggi 9-13 16-21 tel. 0038641527377. (A00)

MASSAGGI di fuoco immensa passione sensualità caraibica effetto quattro mani solo distinti. Chiamami 3480436761. (A7138)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

NOVITÀ affiscinante spagnola completissima dolcissima. Chiamami 3291162705. (A00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetto ogni giorno 3206077114. (A7119)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SEXY casalinghe 899111449 padrona 008819398192 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE bellissima, calda, dominatrice esperta massaggiatrice, tutti giorni dalle 10. Tel. 3351713099. (A7042)

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A6938)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

BENESTANTE 58enne divorziato coerente rispettoso amante viaggi del ballo e eventi culturali in genere vorrebbe credere nuovamente nell'amore... Feliceincontro 0404528457.